



parco nazionale
dell'**alta murgia**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO N. 11/2016

OGGETTO: Approvazione Relazione sulla Performance dell'annualità 2015 redatta, ai sensi dell'art. 10 comma 1 lett. b) del Decreto Legislativo 29 ottobre 2009 n. 150.

L'anno duemilasedici, il giorno sette del mese di luglio alle ore 16.50 presso la sede dell'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia in Gravina in Puglia alla Via Firenze n. 10, previa regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Ente, nominato con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare n. 0000283 del 21/12/2015, nelle persone dei Signori:

Cesare Veronico – **Presidente**

Michele D'Ambrosio

Michele Della Croce

Nicola Dilerma

Antonio Masiello

Maria Cecilia Natalia

Vito Nicola Ottombrini

Francesco Tarantini

Cesareo Troia

Presente	Assente
X	
	X
X	
X	
	X
X	
	DECADUTO
X	
X	

Collegio dei Revisori dei Conti

Rosa Calabrese - Presidente

Marta Ranieri

Francesco Meleleo

Presente	Assente
X	
X	
	X

Assiste con funzioni di Segretario il Direttore dell'Ente f.f., Fabio Modesti;



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

Il Consiglio Direttivo,

VISTA la legge quadro sulle aree protette del 6 dicembre 1991, n. 394 così come integrata e modificata dalla Legge 9 dicembre 1998, n. 426;

VISTO il D.P.R. 10 marzo 2004, il quale, in attuazione dell'art. 2, comma 5, della legge 9 dicembre 1998, n. 426, istituisce l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTO la Deliberazione Presidenziale n. 04/2015 del 24/06/2015 con la quale è stata approvata, in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, il Piano della Performance 2014/2016 - annualità 2015 - dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, di cui all'art. 10, comma 1, lett. a), del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e s.m.i., al fine di individuare gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi;

CONSIDERATO che il completamento del ciclo di gestione della performance si attua con l'approvazione della Relazione sulla performance, prevista dall'art. 10 del D. Lgs. 150/2009, quale strumento attraverso cui l'Ente Parco illustra ai cittadini ed agli stakeholder i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente;

VISTA la Delibera n. 5/2012 della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche: "Linee guida ai sensi dell'art. 13, comma 6, lettera b), del D. Lgs. n. 150/2009, relative alla struttura e alla modalità di redazione della Relazione sulla performance di cui all'art. 10, comma 1, lettera b), dello stesso decreto";

VISTA la Relazione sulla Performance relativa all'anno 2015, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

RICHIAMATO l'art. 14 comma 4 lett. c) del D. Lgs. 150/2009, in base al quale l'OIV valida la Relazione sulla Performance;

DELIBERA

1. Le premesse sono parte integrante della presente deliberazione.

DI APPROVARE, la Relazione sulla Performance dell'annualità 2015, redatta, ai sensi dell'art. 10 comma 1 lett. b) del Decreto Legislativo 29 ottobre 2009 n. 150 che evidenzia, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati, allegata alla presente deliberazione per formarne parte integrante.



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

DI TRASMETTERE il presente provvedimento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze, così come stabilito dall'art. 10 comma 2 del su citato Decreto Legislativo, nonché all'Organismo Indipendente di Valutazione dell'Ente ai fini della validazione di cui all'art. 14, comma 4 lettera c) del Decreto Legislativo 150/2009.

DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo Pretorio online per 15 giorni consecutivi.

L'Istruttore

Maria Bartolomeo

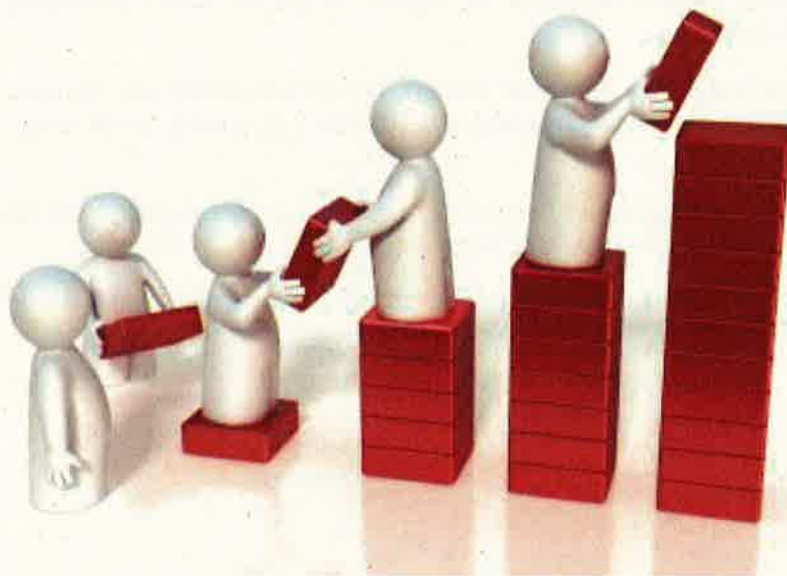
Il Presidente

Cesare Veronico

Il Direttore f.f.

Fabio Modesti

DECRETO LEGISLATIVO 27 OTTOBRE 2009 art. 10, comma 1, lettera b
RELAZIONE SULLA PERFORMANCE DELL'ANNUALITA' 2015
DEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA



1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE E INDICE

1.1 Presentazione

La Relazione sulla *performance* prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 150/2009 è stata redatta dallo staff del Parco Nazionale dell'Alta Murgia sulla base delle linee guida di cui alla Delibera CIVIT n. 5/2012 e costituisce lo strumento per illustrare ai cittadini e agli *stakeholder* i risultati ottenuti nel corso dell'anno 2015, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della *performance*. Evidenzia, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi individuati e approvati con Deliberazione Presidenziale n. 02/2014 del 30/01/2014.

Va evidenziato che il Parco Nazionale dell'Alta Murgia è un ente istituito con D.P.R. 10 marzo 2004, con una dotazione organica molto ridotta rispetto alla mole di lavoro e che in termini assoluti significa 9 dipendenti in servizio a tempo indeterminato, 3 a tempo determinato, oltre al direttore. L'esiguità numerica del personale da una parte impone un'applicazione rigorosa, ma semplificata delle procedure, per evitare che si lavori solo per l'attuazione burocratica delle procedure, dall'altra rende facile l'adattamento a nuovi metodi di lavoro basati sull'efficienza.

Gli effetti della pesante crisi finanziaria ed economica che hanno caratterizzato anche il 2015 hanno colpito duramente lo scenario globale e raggiunto in varia misura tutti i Paesi. Nonostante le misure intraprese a vari livelli, gli effetti sociali della crisi non mancano di farsi tuttora sentire, e anche duramente, in modo particolare sulle fasce più deboli della società e sulle famiglie. Tuttavia, l'attuale crisi potrebbe essere un momento di riflessione e di ripensamento degli schemi che sino ad oggi hanno regolato lo sviluppo economico, anche in considerazione dell'estrema incertezza sulla disponibilità delle risorse provenienti dal Ministero dell'ambiente, ciononostante il Parco Nazionale ha saputo progettare azioni innovative, mettere in campo azioni per il contenimento della spesa.

Non si può dunque non partire da questo scenario economico sociale nel ripensare alle strategie per lo sviluppo del nostro comparto agro-silvo-pastorale e del turismo di qualità, punti focali per lo sviluppo del Parco.

Per quel che riguarda la trasparenza, nel 2015, il parco ha implementato ulteriormente il proprio sito istituzionale raggiungendo punte di consultazione molto elevate.

Oltre al sito, il parco rende conto delle proprie attività in numerose *news* che vengono trasmesse via internet o attraverso i media e che raggiungono i singoli cittadini e gli *stakeholder*.

Il Direttore f.f.
Fabio Modesti

1.2 Indice

1. Presentazione della relazione e indice
 - 1.1. Presentazione
 - 1.2. Indice
2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri *stakeholder* esterni
 - 2.1. Il contesto esterno di riferimento
 - 2.2. L'amministrazione ed il mandato istituzionale dell'Ente Parco
 - 2.3. I risultati raggiunti
 - 2.4. Le criticità e le opportunità
3. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
 - 3.1. Albero della *performance*
 - 3.2. Obiettivi strategici
 - 3.3. Obiettivi operativi
 - 3.4. Obiettivi individuali
4. Risorse, efficienza ed economicità
5. Pari opportunità
6. Il processo di redazione della relazione sulla *performance*
 - 6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità
 - 6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della *performance*

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI *STAKEHOLDER* ESTERNI

2.1. Il contesto esterno di riferimento

Si riportano sinteticamente le principali caratteristiche del contesto di riferimento aggiornate al 31.12.2015:

Dati geografici	
Superficie del Parco	68.077 ha
Superficie del Parco interessata da SIC-ZPS	68.077 ha (100 %)
Altitudine media dell'area	480 m.s.l.
Altitudine minima e massima	670.250 m.s.l
Corpi idrici	4,5%
Territori agricoli	57%
Territori boscati e ambienti semi naturali	63%
S.I.C.-Z.P.S. del Parco	1
N°S.I.C. del Parco	1
N°ZPS del Parco	1
Percentuale sul totale della superficie di ambienti non o scarsamente vegetati (Rocce nude, falesie, rupi, affioramenti)	0,4 %
Percentuale sul totale della superficie di ambienti umidi e praterie	18%
Boschi, boscaglie e cespuglieti	77,6%
Coltivi e prato-pascoli	20%
Aree urbanizzate	0,1%
Dati naturalistici	
N° di lupo stimati nell'area Parco e aree limitrofe.	26
N° di falchi grillai nidificanti	8648
N° specie uccelli nidificanti	82
N° specie vegetali censite	Circa 1.400
N° habitat Natura 2000 censiti	5
Dati sull'informazione	
N° visite al sito internet del Parco www.parcoaltamurgia.gov.it	300.000
N° persone iscritte alla Fan-page del Parco su Facebook	10.060
Dati relativi alla strutturazione turistica	
Centri visitatori	1 realizzati
Altre strutture permanenti di interesse turistico	
Km di sentieri attrezzati o in corso di attrezzamento nel Parco	477,50
Visitatori del Parco	150.000 (media annua 2010/14)

N°B&B	1700
N° agriturismi nel comprensorio	300

Il contesto di riferimento è inoltre rappresentato dagli *stakeholder* che riportiamo suddivisi nei segg. "cerchi":

Primo cerchio o *Core*: attori fortemente implicati nella realizzazione della *mission* del Parco (Attori istituzionali: Comunità del Parco e Comuni del Parco);

Secondo cerchio: attori direttamente coinvolti nelle attività del Parco;

Terzo cerchio: attori interessati in senso lato alle attività del Parco.

CATEGORIA	NOME	ASPETTATIVE ATTESE	OCCASIONI E OPPORTUNITÀ	POTENZIALI DIFFICOLTÀ, CONFLITTI O MINACCE
Amministrazioni locali	<i>N. 1 Regione:</i> Puglia; <i>N. 2 Province:</i> Bari; Barletta-Andria-Trani. <i>N. 13 Comuni:</i> Altamura; Andria; Bitonto; Cassano delle Murge; Gravina in Puglia; Poggiorsini; Spinazzola; Santeramo in colle; Minervino Murge; Corato; Ruvo di Puglia; Grumo Appula; Toritto.	a) Collaborazione per progetti e attività. b) Sinergie per favorire politiche a favore dello sviluppo eco-compatibile. c) Favorire lo sviluppo economico e sociale delle collettività residenti all'interno del Parco. d) Attuare politiche di conservazione ambientale	a) Sostegno per l'attuazione delle politiche dell'area protetta.	a) Potenziali conflitti nella vision del Parco. b) Concorrenza nell'ottenimento di risorse finanziarie ed umane. c) Conflitti di competenza
Altri enti/soggetti pubblici	Provincia di Bari; Università di Bari; Università del Salento; Regione Puglia; C.N.R.	a) Collaborazione per progetti e attività. b) Attuare politiche sinergiche di sviluppo economico. c) Attuare politiche sinergiche di sistema sul fronte della conservazione ambientale; d) Svolgimento di attività di ricerca e monitoraggio.	a) Sinergie nell'attuazione di politiche comuni. b) Cofinanziamento di attività e progetti; c) Gestioni associate di servizi.	a) Potenziali conflitti in vision comune. b) Concorrenza nell'ottenimento di risorse finanziarie ed umane.
Associazioni di categoria nel settore primario	<i>Provincia di Bari:</i> Coldiretti Bari; Confagricoltura Bari; Confederazione italiana agricoltori CIA Bari; A.L.P.A. Associazione lavoratori produttori dell'agroalimentare;	a) Sviluppo economico; b) Tutela delle produzioni agricole; c) Marchio del Parco su prodotti della filiera agro- alimentare.	a) Mantenimento del paesaggio; b) Conservazione di habitat e specie animali e vegetali; c) Sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio.	a) Aspetto produttivo prevalente; b) Incremento dell'abbattimento illegale di specie protette;

Associazioni ambientaliste	<i>CEA Ophrys;</i> <i>Verderame soc. cooperativa a.r.l.;</i> <i>Cars di Altamura;</i> <i>CEA Terra mia</i> <i>Ulixes;</i>	a) Conservazione della natura; b) educazione ambientale; c) Ricerca scientifica e monitoraggio habitat e specie;	a) Svolgimento di attività di volontariato; b) Sostegno, alle politiche dell'area protetta	a) Interpretazione estremistica del ruolo protezione del Parco;
	Associazione Terrae; Gruppo speleologico Pugliese; Consorzio Puglia in masseria; Legambiente; Lega Italiana Protezione Uccelli.	d) occupazione diretta; e) Uso sostenibile delle risorse; f) Crescita economica nel rispetto degli equilibri naturali.	c) attivazione di forme di collaborazione per l'attuazione degli obiettivi di conservazione.	b) Mancato coordinamento; c) Visioni confliggenti con il Piano per il Parco e il Regolamento.

Associazionismo culturale, associazionismo sportivo e associazionismo locale.	Pro Loco di Gravina in Puglia; Pro Loco Minervino Murge; Pro Loco Spinazzola; Pro Loco Ruvo di Puglia; Centro studi Nundinae; Associazione corteo storico Conte Montfort; Associazione amici del fungo carboncello; Associazione Amici in bici; Associazione Velo service; A.S.D. Talos;	a) Favorire sviluppo economico del territorio e tutela ambientale. b) Promuovere una fruizione del territorio del Parco in forme sostenibili e compatibili con le norme del Parco. c) Promuovere cultura sportiva. d) Favorire la conoscenza e il mantenimento delle tradizioni locali.	a) Collaborazione per organizzare manifestazioni ed attività culturali; b) Sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio; c) Sinergie nel recupero e mantenimento di tradizioni storico-culturali d) Collaborazione per lo svolgimento di attività sportive legate alla conoscenza dell'ambiente.	a) Pressioni per un uso del territorio non compatibile con gli obiettivi della conservazione. b) Mancato coordinamento; c) Visioni confliggenti.
Associazioni venatorie	Federazione italiana della Caccia.	a) Maggiore disponibilità di animali nelle aree contermini al Parco; b) Favorire le conoscenze faunistiche	a) Attività di volontariato; b) Attivazione di forme di collaborazione per l'attuazione degli obiettivi di gestione delle specie che arrecano danni all'agricoltura.	a) Interpretazione estremistica del ruolo di protezione del Parco; b) Mancato coordinamento; c) Visioni confliggenti con il Regolamento d) Interpretazione estremistica del ruolo di protezione del Parco; e) Mancato coordinamento;

Core: primo cerchio stakeholder/ stockholder

CATEGORIA	NOME	ASPETTATIVE ATTESE	OCCASIONI E OPPORTUNITÀ	POTENZIALI DIFFICOLTÀ, CONFLITTI O MINACCE
ConSORZI Volontari	Consorzio le ROVERELLE;	a) Favorire sviluppo economico del territorio e tutela ambientale. b) Occupazione diretta; c) Uso sostenibile delle risorse; d) Crescita economica nel rispetto degli equilibri naturali.	a) Sostegno, alle politiche dell'area protetta; b) Sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio; c) Sinergie nel recupero e mantenimento di tradizioni storico-culturali.	a) Potenziali conflitti nella vision del Parco. b) Concorrenza nell'ottenimento di risorse finanziarie ed umane. c) Conflitti di competenza d) Mancato coordinamento.

Secondo cerchio: attori direttamente coinvolti nelle attività del Parco (stakeholder/stockholder).

CATEGORIA	NOME	ASPETTATIVE ATTESE	OCCASIONI E OPPORTUNITÀ	POTENZIALI DIFFICOLTÀ, CONFLITTI O MINACCE
Attori di interfaccia	ISPRA (ex Istituto Nazionale di Fauna Selvatica- Ufficio gestione fauna); Agenzia Regionale per la Protezione ambientale della Puglia – ARPA – Istituto Zooprofilattico (Anatomia e istologia patologica) per la Puglia; ATC BA;	a) Collaborazione istituzionale; b) Politiche sinergiche di sviluppo economico e conservazione c) Sviluppo economico del territorio;	a) Assistenza per l'attuazione degli obiettivi istituzionali dell'area protetta. b) Sinergie nella gestione del territorio, habitat e specie; c) Sostegno, alle politiche istituzionali.	a) Potenziali conflitti nella vision del Parco. b) Conflitti di competenza.

Terzo cerchio: attori interessati in senso lato alle attività del Parco. (stakeholder/stockholder).

Si riportano i fattori esterni intervenuti nel corso dell'anno che hanno influenzato l'azione dell'amministrazione:

- Crisi economica

Nel contesto dei comuni del parco, soggetti quasi tutti ad un trend di calo demografico e invecchiamento popolazione, si è inserita la profonda crisi economica che ha colpito l'area euro e il nostro paese.

La crisi ha avuto le seguenti conseguenze:

- Difficile congiuntura per le aziende che operano nel territorio nei vari settori economici: scarsità di commesse sia pubbliche che private, lentezza nei pagamenti, drastico calo delle risorse pubbliche destinate alla manutenzione delle infrastrutture.
- Anche nei distretti industriali situati in zone limitrofe al parco, la crisi ha causato disoccupazione, in particolare nelle principali aree industriali.

- Settore agricolo

In merito al settore agricolo, si è da sempre sollevata la necessità di garantire una corretta gestione degli habitat e degli agro-ecosistemi, al fine di ridurre le criticità presenti e favorire uno sviluppo sostenibile delle

attività economiche prevalenti sul territorio dell'alta Murgia. A tal fine è proseguita l'attività di convenzionamento con gli agricoltori per una corretta gestione agricola del territorio del Parco. Rientrano in questo ambito anche le azioni e gli obiettivi legati al corretto esercizio dell'attività agricola e di allevamento. La qualità delle produzioni agro-zootecniche, diretta espressione della naturalità dell'ambiente rappresenta, quindi, una forma di differenziazione ed un vero e proprio valore aggiunto che il Parco ha il dovere di promuovere e far conoscere. Il sistema di convenzionamento che il Parco ha avviato e continuerà a proporre mira al raggiungimento di obiettivi definiti dal punto di vista sociale, nel rispetto delle esigenze ecologiche, quali la realizzazione di adeguati livelli di competitività "condizionati" alla tutela dell'ambiente, il permanere di attività imprenditoriali agricole a garanzia dell'equilibrio e del presidio dell'intero territorio protetto e infine, la valorizzazione delle funzioni "multiple" delle attività agricole e zootecniche tradizionali.

- Danni all'agricoltura

Nel corso del 2015 è andato aumentando il problema dei danni all'agricoltura da parte degli animali selvatici. La maggior parte dei danni si è verificata in territori esterni all'area parco, ma in zone limitrofe e il Parco è stato identificato come una delle cause di tale problema. La presenza del cinghiale provoca malcontento fra gli agricoltori / allevatori, a causa dei danni che l'ungulato nell'ultimo anno ha provocato alle distese di seminativo e alla poche colture di pregio presenti nell'area naturale protetta. A questo si aggiungono i capi del patrimonio zootecnico persi a causa della recente colonizzazione da parte del lupo.

In questo contesto, allo scopo di attenuare i malumori tra fauna selvatica e produttori agricoli, il parco ha dovuto impegnare le proprie risorse umane per l'attuazione del piano di gestione del Cinghiale in area protetta e limitrofa al parco nazionale, approvato con Deliberazione Presidenziale n. 21/2012 del 18/12/2012, mediante l'avvio del progetto sperimentale di installazione di recinzioni elettrificate e l'avvio delle catture.

2.2. L' AMMINISTRAZIONE ED IL MANDATO ISTITUZIONALE DELL'ENTE PARCO

Le principali finalità istituzionali dell'Ente Parco, espressamente previste dalla legge istitutiva e dalla richiamata legge n. 394 del 1991, sono le seguenti: la conservazione e tutela delle specie animali e vegetali presenti nell'area protetta, l'applicazione di metodi di gestione ambientale idonei a realizzare l'integrazione tra uomo e ambiente, la promozione di attività didattico - educative e di ricerca scientifica, la difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici. Per il perseguimento delle sue finalità istituzionali l'Ente Parco interagisce, principalmente, con gli Enti territoriali (comuni, province, regioni, università etc.), nonché con privati portatori di interessi (associazioni, operatori economici, categorie professionali, etc).

FINALITA' ISTITUZIONALI:

- a) Conservazione**
- b) Gestione per realizzare un'integrazione uomo-ambiente**
- c) Promozione, educazione, formazione, ricerca scientifica**
- d) Difesa idraulica e equilibri idrogeologici**

LA CONSERVAZIONE DELLA NATURA

Il mandato di conservazione – primario rispetto al complesso delle finalità – assume nel territorio del Parco connotati peculiari, come conseguenza dell'importanza intrinseca di alcune specie animali minacciate, la cui conservazione è alla base dell'istituzione stessa del Parco.

Per questo i capisaldi strategici in questo ambito sono "obbligati".

Il Primo caposaldo è rappresentato dal mantenimento di una adeguata consistenza e di un soddisfacente equilibrio strutturale nella popolazione del falco grillaio, e della fauna selvatica presente.

Obiettivo dell'Ente è quello di mantenere e migliorare nel tempo queste consistenze, monitorando le dinamiche di popolazione.

Il Secondo caposaldo è rappresentato dal perseguimento di uno stato di equilibrio faunistico complessivo, soprattutto relativamente agli anfibi, ai rettili ed ai mammiferi, che permetta di mantenere e possibilmente migliorare, nel tempo, le importanti consistenze di ciascuna specie e consenta ai carnivori – in particolare il lupo - di disporre di un adeguato habitat.

Il Terzo caposaldo attiene alla corretta gestione degli habitat e dei paesaggi, con particolare riferimento alle attività di gestione agricola e forestale, che devono essere condotte in modo tale da non costituire fattore di disturbo per le specie protette o di degrado progressivo dell'habitat. Rientrano in questo ambito anche le azioni e gli obiettivi legati al corretto esercizio dell'attività agricola e di allevamento. La qualità delle produzioni agro-zootecniche, diretta espressione della naturalità dell'ambiente rappresenta, quindi, una forma di differenziazione ed un vero e proprio valore aggiunto che il Parco ha il dovere di promuovere e far conoscere. Il sistema di convenzionamento che il Parco ha avviato mira al raggiungimento di obiettivi definiti dal punto di vista sociale, nel rispetto delle esigenze ecologiche, quali la realizzazione di adeguati livelli di competitività "condizionati" alla tutela dell'ambiente, il permanere di attività imprenditoriali agricole a garanzia dell'equilibrio e del presidio dell'intero territorio protetto e infine, la valorizzazione delle funzioni "multiple" dell'agricoltura.

LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO-ARCHITETTONICO

Tale obiettivo si sostanzia nel recupero e nella riqualificazione dei manufatti edilizi della tradizione storica locale, ricadenti nel Parco, attraverso finanziamenti pubblici in conto capitale per il loro recupero e la loro rifunzionalizzazione.

LA PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ COMPATIBILI

Le attività compatibili, se correttamente esercitate e "guidate", possono concorrere agli obiettivi stessi di conservazione, oltre che svolgere un ruolo decisivo nell'accettazione degli stessi da parte del cittadino. E' quindi di particolare importanza che l'Ente individui i capisaldi della sua azione in questo ambito.

Il Primo caposaldo è rappresentato dalla qualificazione della rete di infrastrutture e servizi disponibili per la fruizione consapevole del territorio. Il Parco in coerenza con quanto predisposto all'interno della proposta del Piano per il Parco e del Regolamento del parco sta avviando la realizzazione di una rete di centri visita, musei, aree faunistiche, sentieri, aree di sosta, che costituiscono l'ossatura dell'offerta diretta al cittadino/visitatore per la conoscenza/fruizione del territorio protetto. E' necessario qualificare sempre meglio tale rete, estendendone la valenza informativa e conoscitiva, perché l'esperienza di visita sia sempre più un'esperienza di conoscenza e di rispetto, attraverso adeguati allestimenti, segnaletica, materiale informativo e illustrativo.

Il Secondo caposaldo viene individuato nella strutturazione di una rete permanente tra l'Ente e gli operatori locali, al fine di condividere strategie programmatiche e operative e progetti. Il percorso di partecipazione dovrà caratterizzare anche per il futuro la metodica di azione dell'Ente in questo settore avviata con la stipula di convenzioni per la corretta gestione nel territorio nell'anno 2010 e poi proseguita anche per le annate agrarie successive.

Il Terzo caposaldo è rappresentato dalla riduzione del potenziale conflitto tra agricoltura e allevamento e la presenza di fauna protetta. La strategia si articolerà sul pieno e pronto indennizzo dei danni causati dagli animali selvatici (come in effetti già avviene) e sulla estensione delle misure di prevenzione attive e passive (recinzioni, modalità di allevamento più controllate). Dovranno anche essere migliorati i controlli sull'eventuale esercizio del pascolo in aree interdette a questo uso, adottando, ove necessario, le misure repressive previste dalla legge e dai regolamenti.

L'EDUCAZIONE AMBIENTALE

Il tema dell'educazione all'ambiente rappresenta un punto centrale del mandato dell'Ente, per le implicazioni che comporta in termini di rapporto con la cittadinanza e di offerta complessiva di conoscenza dell'area protetta e dei valori che racchiude.

Il Primo caposaldo della strategia in questo ambito deve essere lo sviluppo e l'ampliamento di programmi e attività educative, in modo tale che coinvolgano complessivamente varie fasce d'età e vari gruppi d'interesse.

Tali programmi e progetti dovranno essere sviluppati in modo da coinvolgere l'intero territorio del Parco, le strutture informative e di fruizione presenti, gli operatori specializzati che possono coadiuvare l'Ente nella gestione delle attività.

PROMOZIONE DELLA RICERCA SCIENTIFICA E SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

In una situazione ambientale complessa e ricca di valori come quella del Parco, la ricerca scientifica e il monitoraggio di specie e ecosistemi svolgono un ruolo fondamentale per l'acquisizione delle conoscenze e dei dati necessari ad assumere corrette scelte gestionali. Al fine di massimizzare il valore aggiunto di tali attività, è necessario che le stesse siano fortemente mirate riguardo agli aspetti salienti del territorio e dell'ambiente, nonché a quelli che rivestono maggiore criticità nel determinare le scelte gestionali.

Ne deriva che il Primo e unico, ma importantissimo caposaldo, è quello della finalizzazione delle attività rispetto ai caratteri ambientali di maggiore importanza. Anche al fine di ottimizzare l'impiego di risorse umane e finanziarie, è necessario definire delle precise priorità operative sulla base delle quali selezionare le proposte che giungono da soggetti terzi e impostare le attività svolte direttamente.

I servizi di cui sopra interessano tutti i cittadini residenti, non residenti, di altri paesi e delle future generazioni.

Il numero di utenti che partecipano direttamente alle attività del parco sono sintetizzati anche nella sottostante tabella:

Servizi resi / utenti	
N° notizie reato 2015 notificate dal personale dei comandi stazione CTA nel 2015	23
N° sanzioni amministrative 2014 effettuate dal personale del CTA nel 2014	Dato non disponibile, per i reati in campo edilizio i relativi procedimenti sono a carico delle Amministrazioni Comunali
N° autorizzazioni al sorvolo 2015	0
N° autorizzazioni utilizzo territorio per attività ludico sportive	19
N° autorizzazioni al transito con armi scariche ed in custodia 2015	208
N° autorizzazioni e pareri varie edilizie 2015	132
N° pratiche risarcimento danni fauna 2014	102

Principali caratteristiche dell'amministrazione aggiornate al 31.12.2015:

Dati sull'amministrazione	
Dotazione organica	10 unità
Personale in servizio	13 dipendenti di cui n. 3 a tempo determinato
Risorse finanziarie complessivamente assegnate (2015) così ripartite:	€ 2.091.749,08
Finanziamento ordinario statale 2015	€ 1.818.531,08
Contributo del Ministero A. per il funzionamento L.426/98	€ 253.218,00
Assegnazioni straordinarie	€ 20.000,00
N° protocolli 2015	5564
N° determinazioni dirigenziali 2015	446
N° deliberazioni Presidenziali 2015	16
N° deliberazioni Comunità Parco 2015	1

La dotazione organica dell'Ente Parco al 31/12/2015, rideterminata ai sensi del D.P.C.M. 23/01/2013 risulta composta come di seguito:

SERVIZIO AFFARI GENERALI	N. 1 Funzionario amministrativo-livello economico C3
	N. 2 collaboratori amministrativi – livello economico C1
	N. 1 operatore di amministrazione-livello economico B1
SERVIZIO FINANZIARIO	N. 1 Funzionario amministrativo-livello economico C3
	N. 1 Ragioniere - livello economico B2
SERVIZIO TECNICO	N. 1 Funzionario tecnico-livello economico C3
	N. 1 collaboratore tecnico – livello economico C1
	N. 1 operatore di amministrazione-livello economico B1
	N. 1 operatore tecnico, geometra- livello economico B2

Alla data del 31 dicembre 2015 della dotazione organica risultano coperti tutti i 10 posti di cui tre part-time al 97%.

Lavorano inoltre presso l'Ente Parco 3 dipendenti con contratto a tempo determinato e fino al 30 settembre 2015 n. 1 dipendente in sostituzione di dipendente assente per congedo straordinario.

Beni e attrezzature

Il Parco non risulta essere proprietario di nessun bene immobile

Il Parco risulta essere concessionario dei seguenti beni immobili:

- comodato gratuito della sede dell'Ente sita in Gravina in Puglia;
- comodato gratuito della sede dell'Officina del Piano sita in Ruvo di Puglia;
- comodato gratuito di un terreno agricolo in agro di Grumo Appula;

Il Parco risulta essere proprietario dei seguenti automezzi:

- n. 1 Fiat Grande Punto
- n. 1 Land Rover Defender
- n. 1 Nissan Patrol
- n. 1 minibus Fiat Iveco
- n. 1 minibus Mercedes

La dipendenza funzionale del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

Il Parco nazionale, come previsto dalla Legge quadro sulle aree protette n. 394/1991, così come modificata dalla Legge n.426/1998, all' articolo 21, comma 2, affida la sorveglianza sul proprio territorio al Corpo forestale dello Stato.

Per l'espletamento del suddetto servizio di vigilanza e di quant'altro affidato al Corpo forestale dalla medesima legge, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM), 5 luglio 2002, recante "Coordinamenti territoriali del Corpo Forestale dello Stato" istituisce e disloca per ogni Ente Parco nazionale un Coordinamento Territoriale del Corpo forestale dello Stato per l'ambiente con circoscrizione coincidente con la perimetrazione del parco stesso, che opera con vincolo di dipendenza funzionale dall'Ente Parco nazionale nel rispetto dell'unitarietà di struttura e organizzazione gerarchica del personale del Corpo forestale dello Stato, per il tramite del funzionario del Corpo forestale dello Stato preposto al coordinamento stesso; ogni Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato, nella propria circoscrizione, oltre allo svolgimento delle funzioni proprie del Corpo medesimo, provvede alle dipendenze funzionali dell'Ente Parco:

- allo svolgimento dei compiti di sorveglianza e custodia del patrimonio naturale nell' area protetta;
- agli adempimenti connessi all'inosservanza delle misure di salvaguardia;

- ad assistere l'Ente parco nell'espletamento delle attività necessarie alla conservazione ed alla valorizzazione del patrimonio naturale nell'ambito delle materie di cui all'art. 1, comma 3, lettere a), b) e c) della legge n. 394 del 1991;

- allo svolgimento di tutte le attività connesse ai compiti di cui alle lettere precedenti.»;

Le priorità degli interventi tecnici da attuare sono individuate sulla base di un piano operativo predisposto dall'Ente parco in collaborazione con il funzionario responsabile – Capo Ufficio del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Corpo forestale dello Stato. Il CTA del Parco Nazionale dell'Alta Murgia risulta essere composto e dotato del seguente personale e mezzi assegnati:

UFFICIO SEDI	TABELLA DISTRIBUZIONE PERSONALE (n°)				
	FUNZIONARI	ISPETTORI	SOVRINTENDENTI	ASSISTENTI AGENTI	TECNICO/AMMINISTRATIVO
CTA - Altamura	1	1	2	8	2
Comando Stazione Altamura	/	1	2	6	/
Comando Stazione Andria	/	/	/	5	/
Comando Stazione Gravina	/	1	2	4	/
Comando Stazione Ruvo	/	1	2	9	/
TOTALE	1	4	8	32	2

Pertanto il personale CFS alle dipendenze funzionali dell'Ente ad oggi è pari a 47 unità.

AUTOMEZZI

MODELLO	TARGA	ANNO IMM.	KM. 30/09/2014	SEDE UTILIZZO
UNIMOG (mezzo A.I.B.)	CFS 227 AC	1995	18.475	Coordinamento Territoriale
FIAT PANDA (civetta)	CFS 843 AE (DD547DC)	2006	114.120	Coordinamento Territoriale
FIAT STILO	CFS 680 AD	2002	176.941	Coordinamento Territoriale
FIAT PANDA	CFS 156 AF	2009	69.878	Coordinamento Territoriale
MERCEDES BENZ. (autobotte)	CFS 428 AD	2001	8.205	Coordinamento Territoriale
NISSAN TERRANO (fuoristrada)	CFS 137 AE	2004	157.827	Coordinamento Territoriale
FIAT 16	CFS 890 AF	2014	14.050	Coordinamento Territoriale
UNIMOG (mezzo A.I.B.)	CFS 061 AF			Coordinamento Territoriale
FIAT PANDA	CFS 786 AE	2006	192.276	Comando Stazione Altamura
LAND ROVER	CFS 057 AE	2008	82.726	Comando Stazione Altamura

LAND ROVER	CFS 485 AC	2002	238.780	Comando Stazione Andria
FIAT PANDA	CFS 788 AE	2006	115.008	Comando Stazione Andria
FIAT PANDA	CFS 787 AE	2006	97.072	Comando Stazione Ruvo
LAND ROVER	CFS 258 AD	2000	204.859	Comando Stazione Ruvo
LAND ROVER	CFS 483 AC	1997	372.811	Comando Stazione Gravina
FIAT PANDA	CFS 876 AF	2014	1.338	Comando Stazione Gravina
FIAT PANDA	CFS 711 AE			Comando Stazione Gravina

2.3. I risultati raggiunti

Gli obiettivi fissati nel piano della performance 2015 sono stati tutti raggiunti.

AMBITI (ex art. 8 d.lgs. 150)	OBIETTIVI	OBIETTIVI operativi
--------------------------------------	------------------	----------------------------

<p>Attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività (art. 8, c.1 lett. a)</p>	<p>Conservazione e valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio.</p> <p>Gestione del territorio finalizzata al miglioramento dell'integrazione uomo</p> <p>- ambiente, salvaguardia delle attività tradizionali, difesa degli equilibri idrogeologici</p> <p>Valorizzazione delle attività produttive compatibili, della fruizione e della promozione sociale ed economica</p> <p>Promozione di attività di educazione, formazione nonché di attività ricreative compatibili</p> <p>In coerenza anche con il bilancio di previsione 2014</p>	<p>1. Attivazione specifici programmi di monitoraggio per la ricerca scientifica e conservazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - monitoraggio dei carnivori -Lupo - monitoraggio della specie Sus Scrofa - censimento degli ambienti umidi artificiali e naturali - monitoraggio del Grillaio - Predisposizione e sottoscrizione Programma di controllo del territorio piano operativo con il CTA <p>2. Avvio di attività e progetti finalizzati alla migliore gestione del territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - PROGETTO SAC: realizzazione delle attività, forniture e servizi relativi alle schede operazione; Allestimento dei 5 percorsi guidati; Avvio dei progetti di cui all'A.Q.R. SCHEDA 49, per il S.A.C. Alta Murgia - progetto "Agroecosistemi dalla qualità dell'ambiente alla qualità delle produzioni" - -Progetto LIFE Alianthus; - Progetto INCIPIT, recupero della razza altamura - Progetto Partenersheep, aumento conferitori lana <p>3. Valorizzazione delle attività produttive compatibili, della fruizione e della promozione sociale ed economica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto definitivo per il recupero vegetazionale con finalità di promozione delle specie autoctone dell'Alta Murgia in agro di Grumo Appula; - Recupero funzionale della Masseria Filieri a centro visita del Parco; - Gestione della Torre guardiani Iazzo Rosso - valorizzazione del sito di interesse archeologico in agro di andria, alla localita' monte savignano - Attribuzione del Marchio del Parco a prodotti e servizi — Carta Europea del Turismo sostenibile <p>4. Promozione di attività di educazione, formazione e di attività ricreative compatibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Attuazione programma di comunicazione ed informazione sul Parco</i> - <i>Attività di educazione ambientale per le scuole primarie e secondarie</i> - <i>Incremento fruizione consapevole del parco attraverso campi di volontariato</i> - piano di interpretazione- Sistema Ambientale e Culturale del Parco
---	---	--

<p>Attuazione di piani e programmi, ovvero elaborazione e predisposizione dei documenti e degli atti per l'adozione e l'approvazione del Piano per il Parco e del Regolamento</p>	<p>Rendere vigenti gli strumenti di pianificazione e programmazione del parco previsti dalla legge 394/91.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Gli obiettivi sono stati raggiunti. Tra i compiti del Servizio Tecnico vi è quello di coordinare l'iter autorizzativo del Piano per il Parco e del Regolamento del Parco per il territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, detto strumento approvato dal Consiglio Direttivo con Deliberazione n. 9 del 31-05-2010 ha acquisito in data 29-03-2011 il parere della Comunità del Parco con Deliberazione n.1, ed è stato inoltrato alla Regione Puglia per la sua adozione. - Parallelamente all'iter autorizzativo di detto strumento è stata avviata dal Servizio Tecnico con nota prot. 3137 del 24-09-2010 la procedura di VAS ex D.lgs n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i., con la predisposizione e trasmissione del documento di scoping e l'avvio della prima consultazione pubblica. Il Servizio tecnico inoltre ha accompagnato nel corso dell'anno le fasi del Piano sino ad oggi attraverso lo svolgimento di attività istruttorie, l'organizzazione di conferenze di presentazione del Piano e del Regolamento presso tutti i Comuni del territorio del Parco, incontri con le Amministrazioni locali e gli Organi professionali al fine di condividere con la Comunità del Parco detti strumenti. Detto strumento è stato depositato presso gli uffici della Regione Puglia per la relativa adozione e a seguito di costante confronto tra questo Ente e la Regione Puglia, con determinazione della Regione Puglia n. 15 del 21/12/2012 è stata formulata la proposta di adozione, con prescrizioni. - In seguito il gruppo di lavoro, costituito dal personale del Servizio Tecnico dell'Ente ha proceduto ad apportare le modifiche ed integrazioni ai documenti di Piano e di VAS come richieste, approvate con Deliberazione Presidenziale n. 17/2014 del 03/06/2014 e giusto parere favorevole della Comunità del Parco di cui alla Del. N. 02/2014 del 14/07/2014. - Nel corso del 2015 sono state espletate e concluse le procedure, ex art. 12, c. 4, della L. 394/91 e ss.mm.ii., ed ex D.Lgs. n. 152/2006 (Norme in materia ambientale) di Valutazione ambientale strategica (VAS), in attuazione della direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, e della L.R. del 14 dicembre 2012, n. 44, relative alle controdeduzioni alle osservazioni pervenute nell'ambito dei predetti procedimenti, con l'aggiornamento dei relativi documenti, nonché predisposti i documenti per la verifica di conformità al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) vigente, ex art. 98 delle relative N.T.A.
--	--	--

<p>Rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive</p>	<p>Sistematica rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti dei servizi del parco e Gestione delle relazioni con il pubblico/utenti</p>	<p>E' stato sistematicamente rilevato il grado di soddisfazione di cittadini ed utenti dei servizi del parco attraverso metodi di rilevazione tradizionali (somministrazione questionari) e metodi interattivi (pagina fan facebook). Si può affermare che il giudizio è stato in larga parte positivo. Valutazioni di carattere negativo hanno unicamente riguardato lo stato dei luoghi.</p>
<p>Modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e capacità di attuazione di piani e programmi</p>	<p>Dotare il parco di un organico "leggero", ma efficiente, di una struttura organizzativa efficace e flessibile, qualificare le competenze professionali</p>	<p>L'obiettivo di dare ulteriore copertura alla dotazione organica approvata è stato raggiunto. Purtroppo il blocco delle assunzioni non consente di programmare per il futuro una ulteriore copertura della dotazione.</p> <p>La formazione prevista è stata effettuata con successo.</p> <p>I tempi per il rilascio di pareri, autorizzazioni e valutazioni di incidenza sono risultati più brevi rispetto al target individuato.</p>
<p>Sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione</p>	<p>Comunicare l'esistenza del parco e la conoscenza del territorio ai cittadini residenti e agli ospiti. Favorire il coinvolgimento nelle attività del parco dei cittadini.</p>	<p>Gli obiettivi previsti sono stati raggiunti per mezzo dell'apertura avvenuta già nel gennaio 2011 di una nuova struttura dell'Ente "L'Officina del Piano per il Parco" presso Ruvo di Puglia, deputata alla divulgazione dei contenuti del Piano e del regolamento del Parco attraverso un coinvolgimento attivo, in primis, della popolazione residente nei comuni del parco. E' stato altresì inaugurato a maggio 2014 il 1° centro visita presso Torre dei Guardiani, quale primo punto di informazione, ospitalità del parco. E' stato altresì creato il primo portale di fruizione turistica del parco: www.visitparcoaltamura.it per l'avvio della promozione turistica del territorio e di pacchetti turistici del Parco – Progetto Assetto SAC.</p> <p>Inoltre, è stato aggiornato il sito internet del parco arricchito di nuovi contenuti e semplificato nell'accessibilità. Si può riportare in soli sei mesi di rilancio di attività servizi attraverso il sito un incremento del 15% del numero di visitatori in linea con l'obiettivo prefissato.</p>

<p>Efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi</p>	<p>Riduzione dei costi di gestione dell'ente.</p>	<p>Gli obiettivi sono stati raggiunti, i costi per le comunicazioni sono stati ulteriormente ridotti, è stato ridotto il consumo di carta anche attraverso l'utilizzo della posta certificata. Sono aumentate le entrate derivanti dalla vendita di materiali e servizi. Sono stati ridotti i tempi delle istruttorie in capo all'Ente.</p>
<p>Qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati</p>	<p>Favorire la fruizione estiva sostenibile</p>	<p>Gli obiettivi sono stati raggiunti attraverso la promozione di attività di conoscenza del territorio avvenuta sfruttando il canale promozionale regionale di "open days". La criticità principale rilevata afferisce alle condizioni climatiche sfavorevoli per il territorio dell'Alta Murgia nei mesi estivi.</p>
<p>Raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità</p>	<p>Favorire l'accesso al parco da parte di diversamente abili, anziani ed altre categorie svantaggiate</p>	<p>Sono state realizzate attività che hanno sempre coinvolto i diversamente abili anziani ed altre categorie svantaggiate, nel bando di gara per l'allestimento della ciclovia "Iazzo Rosso-San Magno Castel del Monte" e dei "percorsi guidati" del SAC, è stata prevista una specifica voce nell'ambito dell'offerta economicamente più vantaggiosa.</p>

2.4. Le criticità e le opportunità

Criticità

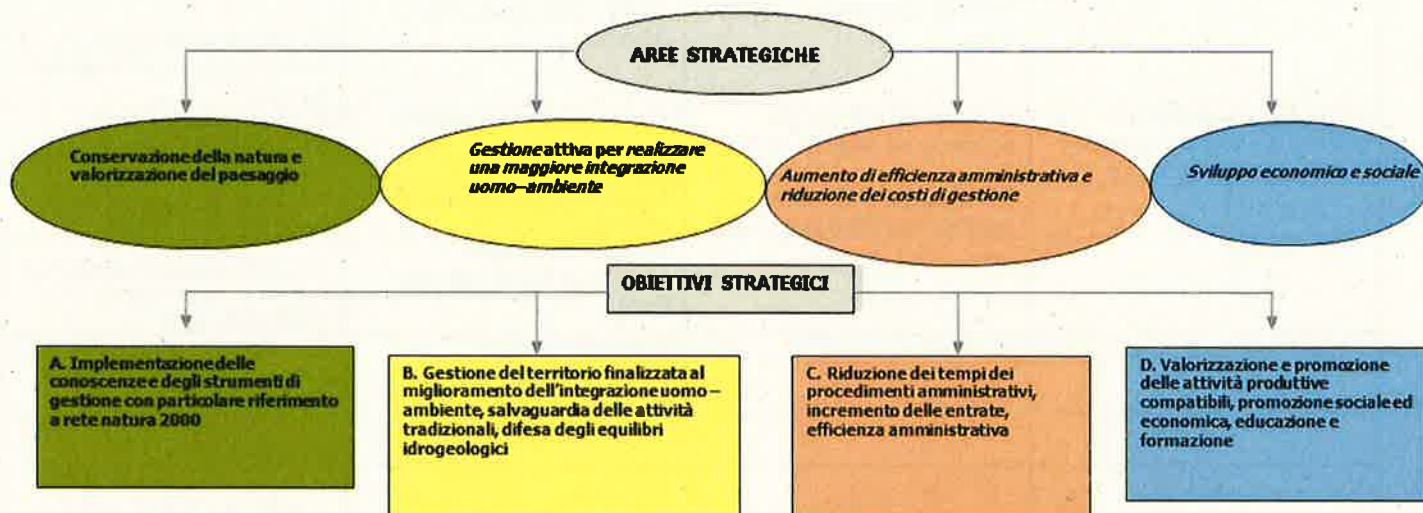
Le criticità sono state 2, una legata alla dotazione organica dell'Ente, sottodimensionata rispetto alle attività programmate, l'altra legata alla fruizione turistica durante i mesi estivi a causa del fattore climatico vincolante.

Opportunità

La struttura tecnica ha saputo redigere progettazione multi partner e candidare progetti (obiettivo operativo, come quello predisposto in particolare nell'Ambito del S.A.C. "ALTA MURGIA", ammesso con Deliberazione di Giunta regionale n. 738 del 19/04/2011 alla successiva procedura negoziale per un importo di circa 1.200.000 € a valere sull'Asse IV del PO FESR Puglia 2007-2013, e che nasce da un'attività di concertazione tra 16 soggetti istituzionali ed 68 soggetti del partenariato economico e sociale. Il rapporto con gli stakeholder è stato intenso e sono stati realizzati molti incontri I lavori di monitoraggio della fauna recupero hanno accresciuto il database dei dati a disposizione ed hanno accresciuto la consapevolezza del territorio, il sistema di convenzionamento con gli agricoltori ha avviato un rapporto di condivisione con gli "abitanti" del Parco, mentre l'avvio delle progettualità in corso stanno implementando il territorio in termini di fruizione sostenibile, le attività e gli eventi di fruizione infine avviate per l'anno 2014 hanno realizzato un implementazione del numero di uscite. L'amministrazione ha migliorato la propria efficienza riducendo il consumo di carta e tagliando drasticamente i tempi medi di risposta alle richieste di autorizzazione e rilascio di valutazione.

OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 Albero delle performance



3.2 Obiettivi strategici

OBIETTIVI STRATEGICI 2015			
4.A Riduzione squilibri faunistici mediante Piani di Gestione specie.	1.B Completamento procedimento approvazione Piano per il Parco e Regolamento del Parco	1C riduzione dei tempi di risposta dei procedimenti amministrativi, istruttorie, autorizzazioni e v.i.	2D. Conclusione interventi di fruizione ciclopedonale del Parco
5.A Incremento conoscenze scientifiche della componente faunistica	3B Progettazione ed affidamento degli interventi previsti nel Programma Triennale delle OO.PP. — Anno 2014	2C Sistematica rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti dei servizi del parco e gestione delle relazioni con il pubblico	7D Attuazione programma di comunicazione ed informazione sul Parco
6A Predisposizione piani di gestione per specie di rilevante interesse conservazionistico	10 B. Convenzioni con gli agricoltori per gestione territorio	3C Incremento delle entrate e gestione dei residui	8D Incremento fruizione consapevole del parco attraverso campi di volontariato
	12 B Progetto "PartnerSheep" - Aumento conferitori lana + 20%	4C efficienza gestione interna dell'Ente	9D Attivazione centro visita Torre Guardiani-Jazzo Rosso
		5C Gestione, revisione e aggiornamento web-site del Parco	11D Attribuzione del Marchio del Parco a prodotti e servizi — Prime attribuzioni
		6C tirocini formativi	13D Attuazione programma di adozione dei beni e dei simboli del Parco
			14D Avvio promozione pacchetti turistici del Parco
			15 D Miglioramento accoglienza, fruizione e conoscenza del parco mediante predisposizione del piano di interpretazione

3.3 Obiettivi operativi 2015: INDICATORI, PESO, RISULTATO

OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORI DI RISULTATO	PESO DEL RISULTATO - %	RISORSE STANZIATE	RISORSE UTILIZZATE	PUNTEGGIO RAGGIUNTO DA 1 A 4	STRUTTURE DI RIFERIMENTO/ RESPONSABILI	PUNTEGGIO PONDERATO (PESO% X PUNTEGGIO)
A. Implementazione delle conoscenze e degli strumenti di gestione con particolare riferimento a rete natura 2000								
4A.1	Implementazione delle conoscenze e nell'ambito della ricerca scientifica e della conservazione: <i>misure coordinate per la protezione</i>	Numero programmi monitoraggio attivati	N. 2 attività di monitoraggio attivata 2%	€ 50.000,00	€ 46.549,00	4	Servizio Tecnico	8
4A.2	Implementazione delle conoscenze e nell'ambito della ricerca scientifica e della conservazione: <i>Monitoraggio e gestione della specie Sus scrofa</i>	Numero programmi /monitoraggio attivati % animali traslocati	N. 3 attività di monitoraggio attivata 2%	€ 60.000,00	€ 42.000,00		Servizio Tecnico	8
4A.3	Mitigazione del conflitto uomo fauna selvatica	N. istanze indennizzo fauna selvatica alle colture N. istanze indennizzo fauna selvatica al patrimonio zootecnico	80% istanze istruite 50% istanze liquidate 2%	€ 70.000,00		4	Servizio Tecnico	8
5A.1	Implementazione delle conoscenze e nell'ambito della ricerca scientifica e della conservazione: <i>Censimento degli ambienti umidi artificiali e naturali</i> <i>Interventi gestionali sugli ambienti umidi</i>	% ambienti indagati % avanzamento progetto di gestione	70% ambienti indagati 1,5%	€ 50.000,00 + € 40.000,00	€ 30.000,00	4	Servizio Tecnico	6
5A.2	Implementazione delle conoscenze e nell'ambito della ricerca scientifica e della conservazione: <i>ATLANTE DEI Anfibi e rettili</i>	Numero Atlanti predisposti	N. 1 atlante predisposto 1%	€ 30.000,00	€ 14.000,00	4	Servizio Tecnico	4

5A.3	Implementazione/ data base shape file Implementazione dati	n. shape file n. pareri e autorizzazioni condivisi tra competenze	n.6 revisionati e/o creati n. 10 pareri e autorizzazioni condivisi tra le competenze 0,5%	€ 30.000,00			Servizio Tecnico		2
	Implementazione delle conoscenze e nell'ambito della ricerca scientifica e della conservazione per le specie di rilevante interesse.	n. programmi di gestione avviati	n.1 progetti avviati 0,5%	€ 50 .000,00		4	Servizio Tecnico		2
B. Gestione del territorio finalizzata al miglioramento dell'integrazione uomo – ambiente, salvaguardia delle attività tradizionali, difesa degli equilibri idrogeologici									
1.1B	% avanzamento iter di Piano ed al Regolamento	% avanzamento procedura	90% avanzamento procedura 2%	Nessuna risorsa		4	Servizio Tecnico		8
1.2B	Conclusione procedura di V.A.S. al Piano per il Parco ed al Regolamento	% avanzamento procedura	100% avanzamento procedura 2%	Nessuna risorsa		4	Servizio Tecnico		8
3B.1	<i>SAC Alta Murgia,</i> per la promozione del Sistema Ambientale e Culturale dell'Alta Murgia <i>RIF. COD. 02.14, 03.14, 04.14</i> <i>P.T.OO.PP.</i>	n. incontri tavolo tecnico ed istituzionale	n. 2 incontri n.1 nuova procedura avviata scheda 49 1,5%	€ 711.000,00 € 711.000,00		4	Servizio Tecnico		6
		N. procedure di gare SAC concluse n. interventi realizzati % realizzazione del progetto	N. 6 procedure di gare SAC concluse n. 6 interventi realizzati N. 4 Progetti SCHEDA 49 AVVIATI 1,5%						Importo concesso dalla R.P. +€ 491.096,80 Importo concesso dalla R.P. – scheda 49

3B.2	<i>Creazione della strutturazione fisica delle reti dei beni – SAC Alta Murgia – percorsi guidati RIF. COD. 01.14</i> <i>P.T.OO.PP.</i>	% realizzazione del progetto	100% realizzazione progetto, 100% rendicontazione e collaudo delle opere 2%	€ 512.689,06	€ 512.689,06	4	Servizio Tecnico	8
3B.3	<i>Recupero vegetazionale con finalità di promozione delle specie autoctone dell'Alta Murgia in agro di Grumo, RIF. COD. 04.14</i> <i>P.T.OO.PP.</i>	% avanzamento progetto Acquisizione pareri/autorizzazioni	60% avanzamento procedura Definizione progetto esecutivo 1%	€ 300.000,00 importo annualità 2015	€ 24.400,00 convezione DICATECH	3	Servizio Tecnico	3
10B.1	Gestione del territorio finalizzata al miglioramento dell'integrazione uomo – ambiente, salvaguardia delle attività tradizionali, difesa degli equilibri idrogeologici: <i>Convenzioni per la corretta gestione del territorio del Parco</i>	N. istanzeliquidate/istanze pervenute % istanze liquidate	N.122/370 istanze liquidate/istanze pervenute 33% istanze liquidate 1,5%	€ 700.000,00	€ 800.364,00	3	Servizio Tecnico	4,5
10B.2	Attività di supporto alla A.I.B.	n. convenzioni con le associazioni per sorveglianza torrette e R.P.	Attività non realizzata per assenza del personale preposto al procedimento 0,5%	Nessuna risorsa		1	Servizio Tecnico	0,5
10B.3	Progetto Life Ailanthus	% avanzamento progetto	Realizzazione delle attività di progetto per il 50%, in linea con il cronoprogramma 2% 2%	€ 87.519,00	€ 69.631,97	4 4	Servizio Tecnico/ Servizio AA.GG.	8 8
10B.4	Progetto PSR Save gra.in puglia	% Realizzazione progetto	100% esecuzione 1%	€ 60.000,00	€ 57.232,33	4 4	Servizio Tecnico	4

C. Riduzione dei tempi dei procedimenti amministrativi, incremento delle entrate, efficienza amministrativa

1C.1	1C riduzione dei tempi di risposta dei procedimenti amministrativi e contabili	% mandati e reversali eseguiti Tempi di risposta	80% mandati e reversali eseguiti 8%	Nessuna risorsa		4	Servizio Finanziario	32
1C.2	Tasso di riscossione (riscosso/accertato) da competenza Tasso di liquidazione (pagato/impegnato)	Tempi di riscossione e liquidazione	Tasso di riscossione > 80% Tasso di liquidazione > 50% 8%	Nessuna risorsa		4	Servizio Finanziario	32
1C.3	Redazione bilanci e rilevazioni in WEB	Tempi/risorse necessari a realizzare gli adempimenti (rispetto delle scadenze)	90% degli adempimenti nei termini prescritti (rispetto delle scadenze) 10%	Nessuna risorsa		4	Servizio Finanziario	40
1C.4	1C riduzione dei tempi di risposta dei procedimenti amministrativi – gestione contenzioso E predisposizione atti regolamentari	N. pratiche evase/totale contenziosi pendenti n. esiti vittoriosi dei contenziosi in una scala da 1 a 5 N. regolamenti predisposti entro i termini assegnati	Esiti positivi di contenziosi con una media minima di 3,5 Predisposizione regolamenti entro i termini assegnati Tempi di risposta < 60 6%	Nessuna risorsa		4	SERVIZIO AA.GG.	24
1C.5	Riduzione tempi di risposta gestione richieste di Enti e associazioni per il rilascio di contributi e patrocini	N. richieste evase/totale istanze presentate Tempi di risposta	Percentuale di istanze evase nell'anno con una media non inferiore 50% Tempi di risposta < 60 6%	€ 45.000,00	€ 44.477,00	4	SERVIZIO AA.GG.	24

1C.6	Riduzione tempi delle istruttorie, pareri e V.L., fruizione ed autorizzazione all'introduzione di armi	N. istanze per pareri v.i. e autorizzazioni Tempi di risposta	Percentuale istanze per pareri v.i. e autorizzazioni, autorizzazioni ricerca, fruizione ed introduzioni armi, pareri piani con una media non inferiore 70% (99 PROVVEDIMENTI/123 ISTANZE PARI 80%) Tempi di risposta < 45 2%	Nessuna risorsa		4	SERVIZIO Tecnico	8
1C.7	Segnalazione illeciti (abbandono rifiuti-illeciti edilizi)	% segnalazioni trasmesse/ n. comunicazioni pervenute	90% segnalazioni trasmesse agli organi di competenza rispetto a quelle pervenute (N. 33 SEGNALAZIONI) 0,5%	Nessuna risorsa		4	SERVIZIO Tecnico	2
2C	Sistematica rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti dei servizi del parco e Gestione delle relazioni con il pubblico	n. di servizi resi/totale dei servizi richiesti Soddisfacimento delle richieste degli utenti in una scala da 1 a 5	70% servizi resi Soddisfazione dell'utenza con una media minima di 3,5 3% 0,5% 5%	Nessuna risorsa		4 4 4	Servizio Finanziario Servizio Tecnico Servizio AA.GG.	12 2 20
3C.1	Tasso di smaltimento residui (riscossi+radiati/residui iniziali) da residui Tasso di smaltimento residui (pagati+radiati/residui iniziali)	% Tasso di riaccertamento %Tasso di smaltimento residui	Tasso di riaccertamento 95% Tasso di smaltimento residui 18% 5%	Nessuna risorsa		4	Servizio Finanziario	20

3C.2	Aumento entrate finanziamenti	% in entrata/ importo richiesto	70 % importo richiesto 2% 0,5%	Nessuna risorsa		4 4	Servizio Finanziario Servizio Tecnico	8 2
4C1	Gestione degli organi dell'Ente	Tempi/risorse necessarie a realizzare gli adempimenti conseguenti alle decisioni degli organi dell'Ente	Inoltro degli atti degli organi, entro 6gg. Dalla data della seduta 5%	Nessuna risorsa		4	Servizio AA.GG.	20
4C2	Gestione atti amministrativi dell'Ente ed archiviazione digitale	Tempi di realizzazione degli adempimenti rispetto al perfezionamento del provvedimento	Protocollo degli atti entro 24 ore dal ricevimento Digitalizzazione del provvedimento entro 24 ore dall'avvenuta esecutività 7%	Nessuna risorsa		4	Servizio AA.GG.	28
4C3	Gestire gli aspetti giuridici ed economici del personale interno (servizio presenze, gestione straordinari, valutazione dipendenti, fabbisogni formativi, missioni, permessi, ecc.) ed esterno (selezione, stipula contratti e convenzioni, emolumenti, ecc)	Tempi/risorse necessari a realizzare gli atti relativi alla gestione del personale interno Tempi/risorse necessari a realizzare gli atti relativi alla gestione del personale esterno	Incremento dell'efficienza nell'esecuzione degli atti inerenti il personale interno Incremento dell'efficienza nell'esecuzione degli atti inerenti il personale esterno 3%	Nessuna risorsa		4	Servizio Finanziario	12

5C	Gestione, revisione e aggiornamento web-site del Parco	Tempi di pubblicazione degli atti dell'Ente/ricezione Incremento visitatori	Entro 48 ore dal ricevimento 3% 1%	Nessuna risorsa		4 4	Servizio A.GG. Servizio Finanziario	12 4
6C	Tirocini formativi	n. tirocini avviati/richiesti	n.1 richiesta di tutoraggio laurea 0,5%	Nessuna risorsa		4	SERVIZIO Tecnico	2
D. Valorizzazione e promozione delle attività produttive compatibili, promozione sociale ed economica, educazione e formazione								
2.D	<i>Allestimento percorsi guidati "SAC ALTA MURGIA"</i>	% avanzamento lavori % rendicontazione, % incasso somme finanziamento Regionale a valere sul PO-FESR 2007-2013	100 % lavori 100% rendicontazione, 100% incasso somme finanziamento Regionale a valere sul PO-FESR 2007-2013 1%	€ 512.689,06	€ 512.689,06	4	SERVIZIO Tecnico	4
7D.1	<i>Attuazione programma di comunicazione ed informazione sul Parco</i>	n. eventi e iniziative realizzati/eventi programmati	80% eventi/iniziativa/progetti realizzati 6%	€ 415.000,00	€ 415.000,00	4	SERVIZIO AA.GG.	24

7D.2	Attività di educazione ambientale per le scuole primarie e secondarie	Numero programmi educativi predisposti Numero presenze studenti % attività realizzate	N. 7 programmi educativi predisposti N. 53 istituti scolastici coinvolti, N. 350 docenti N. 8.000 alunni 1%	€ 40.000,00	€ 38.300,00	4	Servizio tecnico	4
8D	<i>Incremento fruizione consapevole del parco attraverso campi di volontariato</i>	% campi realizzati/campi programmati	60% campi realizzati/campi programmati 0,5%	Nessuna risorsa		4	Servizio tecnico	2
9D	Attivazione centro visita Torre dei Guardiani	% avanzamento affidamento servizio gestione della Torre	80 % affidamento servizio gestione della Torre relativamente alla previsione annua 1,5%	€ 20.000,00	€ 20.000,00	4	Servizio tecnico	6
11D	Attribuzione del marchio del parco a prodotti e servizi - CETS	Numero documenti/incontri Numero azioni realizzate	80% azioni realizzate 2%	€ 20.000,00	€ 20.000,00	4	Servizio tecnico	8
13 D	Attuazione programma di adozione dei beni – Masseria Filieri	% avanzamento lavori n. SAL emessi	90% avanzamento lavori n. 3 SAL emessi 2%	€ 1.200.000,00	€ 874.213,18	4	Servizio tecnico	8

14D	Avvio promozione pacchetti turistici del Parco – Progetto Assetto SAC	% avanzamento Progetto % incasso somme n. progetti avviati	80 % avanzamento Progetto n. 1 siti web revisionati n. 6 progetti avviati 0,5%			4	Servizio tecnico	2
15D	Miglioramento accoglienza, fruizione e conoscenza del parco mediante predisposizione del piano di interpretazione- Sistema Ambientale e Culturale del Parco	% Avanzamento del Sistema Ambientale e Culturale del Parco e attuazione del relativo piano finanziario e gestionale -	80% Avanzamento del Sistema Ambientale e Culturale del Parco e del relativo piano finanziario e gestionale 0,5%	€ 711.000,00	€ 711.000,00	4	Servizio tecnico	2
15D.1	Miglioramento accoglienza, fruizione e conoscenza del parco mediante la realizzazione di un sistema di monitoraggio della qualità aziendale	Numero Aziende coinvolte Messa a punto del modello gestionale	N. 56 aziende coinvolte Ottimizzazione del modello PREDISPOSIZIONE NUOVO BANDO DI GARA 1%	€ 200.000,00		3	Servizio tecnico	3
15D.2	Miglioramento accoglienza, fruizione e conoscenza del parco mediante la Formazione guide ufficiali del Parco	Numero curricula pervenuti Predisposizione corso	AVVIATA PROCEDURA DI GARA 1%	€ 30.000,00		3	Servizio tecnico	3
15D.3	Allestimento piccolo museo della flora ed erbario presso l'Officina del Piano	Numero campioni raccolti Allestimento museo	Affidamento progetto, predisposizione in corso 0,5%	€ 25.000,00		1	Servizio tecnico	0,5

TOTALE			120%					472,5
---------------	--	--	-------------	--	--	--	--	--------------

Punteggio Totale 472,5/480 pari a 98,44/100

LEGENDA

4 OBIETTIVO RAGGIUNTO E/O SUPERATO

3 OBIETTIVO SOSTANZIALMENTE RAGGIUNTO

2 OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO

1 OBIETTIVO NON RAGGIUNTO

Sintesi della valutazione relativa al raggiungimento degli obiettivi individuali del Direttore:

VALUTAZIONE COMPLESSIVA OTTIMO

Grado di raggiungimento degli obiettivi individuali del personale dipendente

Come si evince dalla tabella sotto riportata, l'Ente ha una dotazione organica che risulta coperta al 100% con 7 dipendenti a tempo pieno e tre *part time* al 97%, questo fatto è motivato dalla recente istituzione del parco nazionale e dal difficile momento attraversato dalla pubblica amministrazione italiana con conseguente prolungato blocco delle assunzioni e ripetute riduzioni della dotazione organica.

(rideterminata ai sensi del D.P.C.M. 23/01/2013 adottato in attuazione dell'art. 2 del DL 95/2012).

AREA	LIVELLO ECONOMICO	UNITA'	Unità a tempo indeterminato	Unità a tempo determinato
C	C1	1*+ 2	3	2
	C3	3**	3**	
	Totale Area C	6	6	2
B	B1	2	2	
	B2	2	2	
	Totale Area B	4	4	1
	A2			1
A	Totale Area A			1
Totale dotazione organica		10	10	3

*unità C1 con incarico di Direttore f.f.

**unità in part-time

Al personale entrato in servizio sono stati attribuiti, come riportato su apposite schede previste dal Sistema di misurazione e valutazione, gli obiettivi e i target. Ad ogni obiettivo è stato attribuito un peso. Gli obiettivi e i target assegnati ai singoli dipendenti sono completamente integrati e sinergici con gli obiettivi dell'Ente.

L'anno 2015, come dichiarato nel Programma Triennale della Trasparenza 2015-2016 e nel Piano della performance, ha rappresentato una fase transitoria e sperimentale per l'attività dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Con l'introduzione degli strumenti attuativi della Riforma della Pubblica Amministrazione (DLgs. n. 150/2009) e, in particolare, del Sistema di misurazione e valutazione, la valutazione delle performance organizzativa è stata, per il 2015, effettuata con i seguenti criteri:

1) performance organizzativa

- Con riferimento agli obiettivi individuati ed assegnati nel piano della performance
- Con riferimento al livello di erogazione dei servizi, a sua volta articolato in:
 - Servizi agli utenti: rilascio autorizzazioni, indennizzo danni da fauna, gestione lavori pubblici, erogazione contributi ad enti ed associazioni, attività di informazione e comunicazione, attività di ricerca e di educazione ambientale, attività di tutela e conservazione, ecc.;
 - altri servizi: servizi al personale, assistenza e supporto agli Organi, adempimenti contabili e finanziari, servizi informatici, gestione del patrimonio, attività di logistica e approvvigionamento, funzionamento del CTA-CFS, ecc.

2) performance individuale

a) ciascun dipendente è stato valutato in base a:

- obiettivi cui ha partecipato (in qualità di responsabile del gruppo di lavoro o di componente dello stesso)
- principali attività svolte, con riferimento, in particolare alla erogazione dei servizi (agli utenti o all'interno),
- maggiori criticità riscontrate

b) il Direttore ha valutato la prestazione dei dipendenti, misurando:

CONTRIBUTO AI PROGRAMMI DELL'UNITA' OPERATIVA

Indica la partecipazione attiva allo sviluppo e il miglioramento della programmazione delle attività dell'unità operativa cui il professionista è assegnato;

AUTONOMIA E RESPONSABILITA'

Indica il grado di autonomia nel risolvere i possibili problemi della propria area di lavoro e il livello di assunzione di responsabilità nel concreto agire del proprio ruolo;

QUALITA' DEL CONTRIBUTO PROFESSIONALE

Indica la qualità delle competenze tecnico specifiche agite per la gestione delle attività di servizio;

RELAZIONE CON I COLLEGHI

Indica il grado di disponibilità all'ascolto e alla collaborazione nel gruppo di lavoro e il contributo ad un clima positivo dell'unità operativa;

FLESSIBILITA'

Indica il grado di disponibilità rispetto alle richieste di gestione delle emergenze (cambi turni, sostituzioni, modifica dei compiti);

CAPACITA' PROFESSIONALE

Indica il grado di partecipazione attiva alla manutenzione e innovazione delle proprie competenze e l'applicazione delle proprie competenza tecnica specifica.

Il sistema di valutazione usato per il 2015, è quindi diviso:

- per Competenze e comportamenti generali- tramite schedatura dei comportamenti, per descrittori e con attribuzione di punteggio
- per Competenze tecnico specifiche
- per raggiungimento di obiettivi di servizio, come rendimento e contributo del singolo rispetto alla generale performance dell'Ente - tramite schedatura di valutazione aderenza agli obiettivi del Piano per la performance e relativa attribuzione di punteggio;

Per quanto riguarda le competenze si è commisurata ai 60/100.

Per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi si è commisurato al 40/100.

Per ogni parametro la Direzione ha avuto a disposizione un voto da 1 a 5

1= insoddisfacente

2=da migliorare

3=soddisfacente/adeguato

4=buono

5=ottimo.

La valutazione, per l'anno 2015 è stata positiva, con livelli sostanzialmente ottimi in quanto ha risentito in modo determinante della nota situazione relativa alla carenza di organico in servizio ed alla sostanziale unicità dei relativi profili. Ne deriva un'uniformità dei livelli di partecipazione al raggiungimento degli obiettivi tale da precludere qualsivoglia possibilità di differenziazione nelle stesse valutazioni.

Tale valutazione è stata influenzata inoltre da una serie di fattori, tra i quali:

1. Un miglioramento dei tempi rispetto all'approvazione degli atti contabili, dell'emissione dei provvedimenti ad istanza di parte, delle liquidazioni e dei pagamenti;
2. Da una significativa disponibilità dei dipendenti al lavoro di gruppo;
3. Da una significativa attitudine, da parte dei dipendenti, all'assunzione di elevati gradi di responsabilità;

4. Dalle considerazioni della difficoltà alla sperimentazione di un nuovo modello di pianificazione, gestione, controllo e rendicontazione così come introdotto dal d. lgs. 150 del 2009.

La direzione ha ritenuto opportuno definire dei coefficienti sulla base del diverso grado di responsabilità:

area C 3 1,8

area C 1 1,7

area B2 1,6

area B1 1,5

area A2 1,4.

Per il punteggio massimo sono stati valutati tutti i dipendenti.

Durante l'anno non vi sono state variazioni, in termini assoluti e relativi, degli obiettivi individuali. Non vi sono stati ricorsi alle procedure di conciliazione. Il processo di valutazione individuale è concluso.

4 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

Anche il 2015 è stato caratterizzato da una fase molto acuta della crisi economica nella E.U. ed in particolare nel nostro paese.

Questo fatto ha portato ad una serie di provvedimenti per il contenimento della spesa pubblica che ha avuto il suo apice alla fine dell'anno.

Le risorse ricevute dal Ministero dell'Ambiente per l'anno 2015 risultano così composte:

Provvedimento	
Contributo ordinario	1.818.531,08
Legge L.426/98	253.218,00
Assegnazioni straordinarie	20.000,00
TOTALE 2015	2.091.749,08

4.1 I progetti del parco finanziati / cofinanziati da altri soggetti

1. ASSE IV DEL PO FESR PUGLIA 2007-2013, S.A.C. "ALTA MURGIA". "PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE DEL SISTEMA REGIONALE" PROGETTO BANDIERA: CREAZIONE DELLA RETE TERRITORIALE E OGGETTO DEGLI ITINERARI DI OFFERTA CULTURALE E DI FRUIZIONE AMBIENTALE SAC ALTA MURGIA - ALLESTIMENTO DEI PERCORSI GUIDATI. Importo finanziato € 512.689,06.

Con nota prot. n. 10508 del 31/10/2012 il Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, Struttura di Gestione PO FESR 2007/13, della Regione Puglia comunica l'ammissione a finanziamento del progetto "Bandiera" della proposta S.A.C. "Alta Murgia" sopra richiamato, per l'importo complessivo di **€512.689,06 (euro cinquecentododicimilaseicentottantanove/06)**, ridotto rispetto all'importo originario poiché le spese tecniche sono state ritenute non ammissibili, pur restando a carico di questo Ente la quota di cofinanziamento pari a) 17,32 % dell'importo ammesso.

Nel corso del 2015, aggiudicati definitivamente i lavori, gli stessi sono stati realizzati, conclusi e rendicontati a dicembre 2015.

L'intervento ha previsto la messa in rete di beni storico-artistici-culturali presenti sul territorio, già attualmente fruibili e gestiti, nonché di attività e manifestazioni stabili, che nel corso degli ultimi anni hanno consolidato la loro funzione di attrattori di visitatori e turisti e per i quali è possibile attivare immediatamente processi di valorizzazione in termini di economie di tipo distrettuale, mediante l'allestimento di **n. 5 percorsi guidati con relative aree di sosta e la produzione di mappe e guide:**

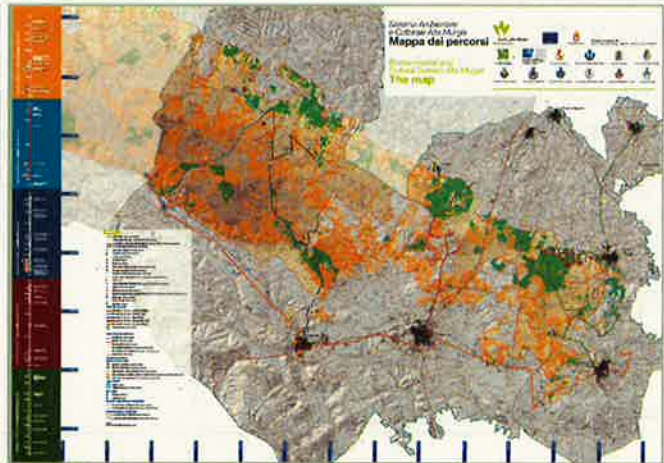
A. Il percorso "Costone Murgiano"

B Il percorso "Castelli in aria"

C Il percorso "Spazi infiniti"

D Il percorso "Tracce nella roccia"

E Il percorso "Foresta di murgia"



Sono state altresì redatte e prodotte n. 10.000 guide e n. 10.000 mappe dei predetti percorsi.

2. Asse IV del PO FESR Puglia 2007-2013, S.A.C. "ALTA MURGIA" ammesso a finanziamento con Deliberazione di Giunta regionale n. 738 del 19/04/2011, pubblicata sul BURP del 17/05/2011, nonchè alla successiva procedura negoziale prevista dall'Avviso pubblico. Importo complessivo 711.926,69 euro. Soggetto finanziatore: Regione Puglia -Ente Parco.

L'intervento in questione rientra tra quelli di cui al Programma Operativo (PO) FESR Puglia 2007- 2013, che ha individuato nella valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale una priorità dell'azione regionale per lo sviluppo socioeconomico e l'attrattività del territorio pugliese dedicando, ad essa, l'Asse IV "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo".

La proposta del SAC "Alta Murgia", che coinvolge **circa 87 beni ambientali e culturali**, ha come soggetto capofila l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia e comprende i seguenti territori comunali:

Comune di Poggiorsini, Comune di Gravina in Puglia, Comune di Altamura, Comune di Santeramo in Colle, Comune di Cassano delle Murge, Comune di Grumo Appula, Comune di Toritto, Comune di Ruvo di Puglia, Comune di Corato, Comune di Sannicandro.

Il SAC Alta Murgia ha superato le fasi di ammissibilità e selezione e sono in corso le relative procedure di appalto per la realizzazione degli inerenti le azioni e gli interventi in esso previsti.

La procedura negoziale si è difatti positivamente conclusa il 21.02.2015 e con Atto Dirigenziale n. 77 del 04.03.2015 del Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia è stata approvata la proposta definitiva del SAC "Alta Murgia" e il connesso programma gestionale con la concessione provvisoria del finanziamento pari ad 711.926,69 euro; la proposta definitiva del SAC Alta Murgia è quella desunta dalla Relazione di valutazione finale del SAC, di cui all'Allegato A del predetto Atto Dirigenziale.

Le azioni:

2.1 SCHEDA OPERAZIONE 1 - RAFFORZAMENTO DELL'IDENTITA' PALEONTOLOGICA DELL'ALTA MURGIA ATTRAVERSO TEMATISMI IDENTITARI

Importo complessivo dell'intervento: **€ 179.240,00**

L'operazione è finalizzata a rafforzare l'identità del territorio dell'Alta Murgia, imperniata sulle risorse paleontologiche presenti, quale filo conduttore nella valorizzazione delle risorse speleologiche, archeologiche, geologiche, naturalistiche e culturali del territorio del Parco, tanto da rappresentare i grandi attrattori nel Piano per il Parco (Uomo di Altamura, Cava dei Dinosari, il Pulo e Castel del Monte).

A tal fine si prevede di dotare i tematismi individuati e l'offerta integrata dei Beni del S.A.C. di strumenti virtuali e reali in particolare detta operazione prevederà:

A. Produzione di mappe e guide sui beni del SAC sui 5 tematismi individuati;



B. fornitura e posa in opera di **segnaletica stradale e cartellonistica dotata di qr-code** (pannelli d'insieme, pannelli informativi e frecce segnaletiche) presso ciascun Bene culturale sito nei centri urbani.



C. realizzazione e gestione di una **infrastruttura pubblica Wireless in tecnologia Wi-Fi** da realizzare presso le piazze principali (n. 20), le stazioni (n. 7) ed i beni di pregio (n. 15) di ogni comune del SAC.

D. **produzione di n. 5 animazioni/video multimediali** relativi ai 5 tematismi individuati: 1. Paleontologia ed Archeologia; 2 Natura; 3. L'esperienza della tradizione; 4 Le forme del potere; 5 I luoghi della cultura.

Detta operazione è in continuità con il Progetto ASSETTO, di cui alla scheda in allegato che ne dettaglia i contenuti, finalizzato alla creazione del portale web di tourist Experience sulla rete dei 5 tematismi del SAC "Alta Murgia" ed a sostegno dell'offerta integrata di prodotti e servizi.



2.2 SCHEDA OPERAZIONE 3 -AZIONI DI VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI BENI FRUIBILI DEL SAC ALTA MURGIA.

Importo complessivo dell'intervento: **€ 455.000,00**

L'operazione è finalizzata a valorizzare dei 5 tematismi individuati *1. Paleontologia ed Archeologia; 2 Natura; 3. L'esperienza della tradizione; 4 Le forme del potere; 5 I luoghi della cultura; presso beni già fruibili del SAC, anche attraverso interventi di natura promozionale in grado di favorire una maggiore affluenza di pubblico (visitatori locali/regionali e turisti nazionali/internazionali), e della destagionalizzazione dei flussi turistici.*

L'operazione è altresì finalizzata a favorire attività di scambio contenuti/contenitori/soggetti, con l'obiettivo specifico di migliorare la fruizione dei beni in occasione di specifiche attività di promozione del territorio.

Beni interessati dall'intervento:

Num	Localizzazione	Denominazione	Servizi attuali	Servizi da attivare con la gestione integrata				
				Laboratorio del sapere	Officina teatrale	Officina artistica	Caffè letterario	Bookshop
1	Altamura	Archivio- Biblioteca- Museo Civico	Biblioteca e guida museale					
2		Museo etnografico dell'Alta Murgia	Servizi museali					
3		Teatro Mercadante	Attività culturali e teatrali					
4	Cassano delle Murge	Palazzo Miani Perotti	Pinacoteca					
5	Corato	Museo della Città e del Territorio	Esposizione reperti archeologici e reperti civiltà contadina					
6		Teatro Comunale	Eventi culturali e teatrali					
7	Gravina	Palazzo E. Pomarico Santomasi	Museo					
8	Grumo Appula	Palazzo comunale	Attività culturali, teatrali, cinematografiche, biblioteca					
9	Poggiorsini	Bibliomurgia	servizio bibliotecario					
10	Ruvo	Museo della Casa della cultura (Palazzo Caputi)	servizi bibliotecari e museali					
11		Ex Convento dei Frati Minori Osservanti	visite guidate del ciclo francescano degli affreschi					
12		Pinacoteca di arte contemporanea	eventi artistici, mostre					
13	Sannicandro di Bari	Castello Normanno Svevo	mostre temporanee, convegni, biblioteca					
14	Senteramo	Palazzo Machesale	mostre temporanee					
15	Toritto	Palazzo Stella	attività culturali					

L'operazione si articola nei seguenti interventi:


1. Allestimento di spazi dedicati presso 15 beni pubblici e privati, di maggior pregio, che ne hanno le caratteristiche funzionali, in cui promuovere i cinque tematismi ed attività finalizzate alla valorizzazione degli stessi beni nell'ottica della rete, in particolare in occasione di eventi e manifestazioni rilevanti che portano sul territorio flussi consistenti di persone.

Si prevede in particolare **l'allestimento con attrezzature ed arredi di laboratori del sapere, di laboratori artistici, di officine teatrali e artistiche e di spazi-incontro letterari.**





2. Attivazione presso n. 15 beni di pregio e sul territorio del SAC di servizi didattici, laboratoriali e di animazione territoriale per valorizzazione turistica e didattica del territorio del SAC, secondo un calendario programmato sulla scala dell'intero SAC, anche coordinato con le iniziative di Puglia Promozione.



ATTIVITÀ LABORATORIALI E VISITE DIDATTICHE PER SITO - GIUGNO/LUGLIO 2015

ALTOFORO - Museo etnografico - Altoforo (Mottola)	4	1	0	5	27
ALTOFORO - Museo Etnografico - Museo (Mottola, S. M. G.)	4	1	0	5	23
ALTOFORO - Museo Etnografico	18	0	0	18	234
CAVANO - Museo etnografico - Museo della piovra e della lana	6	0	0	6	21
GRANO - Museo della civiltà e del territorio	8	0	0	8	241
GRANO - Museo etnografico	18	0	0	18	330
GRANO - Museo etnografico - Museo della piovra e della lana	4	2	0	6	25
GRANO - Museo etnografico - Museo della piovra e della lana	4	0	0	4	204
GRANO - Museo etnografico - Museo della piovra e della lana	5	0	0	5	85
GRANO - Museo etnografico - Museo della piovra e della lana	3	1	0	4	18
GRANO - Museo etnografico - Museo della piovra e della lana	4	0	0	4	20
GRANO - Museo etnografico - Museo della piovra e della lana	3	1	0	4	19
GRANO - Museo etnografico - Museo della piovra e della lana	4	2	0	6	72
GRANO - Museo etnografico - Museo della piovra e della lana	5	0	0	5	87
TOTALE	80	5	0	85	1.091




**arte contemporanea
ceramiche d'artista**

laboratorio per scuola primaria
gravina in puglia - palazzoettore pomarici santomaso dal
02/11/15 al 31/05/16

DOVE
GRANITA IN PUGLIA
BARI

QUANDO
dal 2 NOVEMBRE 2015
al 31 MAGGIO 2016

ORARIO

**TROVA SULLA
MAPPA**

2.3 SCHEDA OPERAZIONE 4 -AZIONI DI ANIMAZIONE TERRITORIALE

Attività già realizzate per un importo € 23.510,00

2.4 SCHEDA OPERAZIONE 5 -MONITORAGGIO DEL SAC € 5.000,00

Attività in corso di realizzazione per un importo € 5.000,00

Nel corso del 2015 sono stati realizzati e conclusi tutti i lavori, servizi e forniture previsti nelle predette schede operazioni, nonché rendicontate le relative spese.

Importo complessivo

1	Operazione bandiera	€ 512.689,06
2	Scheda operazione 1	€ 711.926,69
3	Scheda operazione 3	
4	Scheda operazione 4	
5	Scheda operazione 5	
	TOTALE	€ 1.224.615,74

3. Scheda n. 49 "Interventi materiali ed immateriali di valorizzazione dei beni di maggiore rilievo territoriale storico culturale" dell'APQ rafforzato "Beni ed Attività Culturali". *Importo: € 595.308,96, di cui € 491.096,80 su finanziamento regionale e € 104.212,16 a carico dell'Ente.*

A seguito di procedura negoziata avviata dalla Regione Puglia - Servizio Beni Culturali - per progetti di valorizzazione culturale nell'ambito delle strategie di integrazione dei Sistemi Ambientali e Culturali nell'ambito della Scheda n. 49 sopra menzionata, con Atto Dirigenziale n. 336 del 04.11.2015 del Servizio Beni Culturali della Regione Puglia la stessa è stata conclusa positivamente e sono state ritenute ammissibili n. 03 schede operazione predisposte dal Servizio Tecnico dell'Ente per conto del SAC Alta Murgia, come concordate con il Tavolo Tecnico del SAC, in particolare:

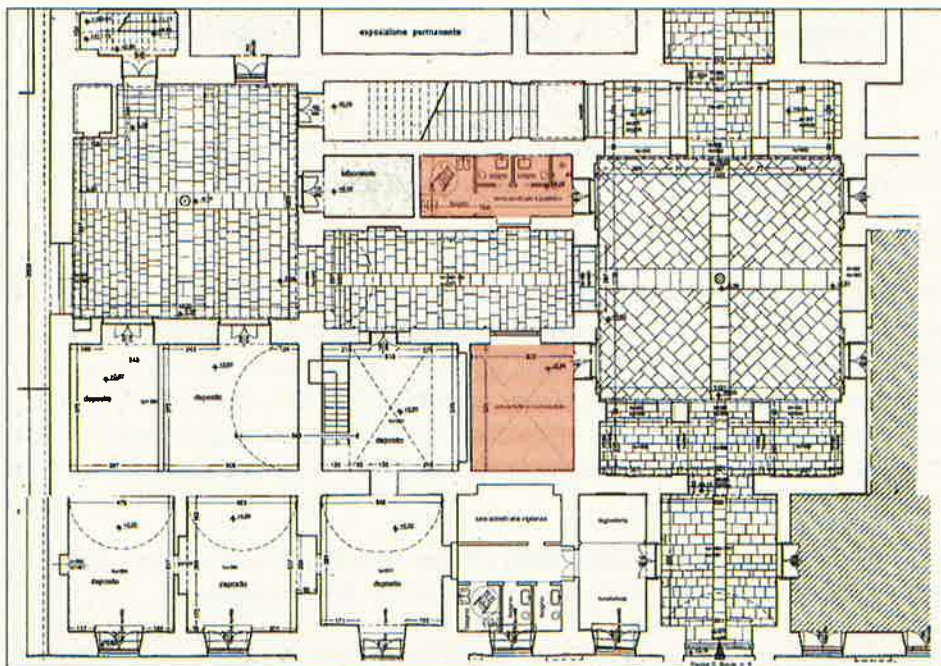
1- Interventi di interconnessione dei beni mediante l'utilizzo di software e di sistemi di gestione e promozione dei luoghi della cultura;



3-Alta Murgia Immersive experience: valorizzazione dell'offerta culturale presso i beni/poli afferenti ai tematismi Natura e carsismo, l'esperienza della tradizione e I luoghi della cultura, attraverso esperienze digitali innovative;



4 - Allestimento e funzionalizzazione di punti accoglienza e bookshop per il rafforzamento dell'offerta integrata dei servizi del S.A.C.;



pianta piano terra
 Situazioni di progetto

Secondo i seguenti importi di spesa:

Progetto	Finanziamento concesso	Cofinanziamento Ente	Totale importi
1. <i>Acquisizione di software di gestione e catalogazione del patrimonio culturale dei beni del S.A.C., previa la creazione di una banca dati multimediale, secondo gli standard ICCD e manutenzione ed evoluzione dell'infrastruttura www.visitparcoaltamurgia.it.</i>	€ 91.096,80		€ 91.096,80
2. <i>Servizi di realizzazione e produzione esecutiva dei contenuti immersivi compreso lo sviluppo software ed applicativo dei tematismi: natura e carsismo, l'esperienza della tradizione e i luoghi della cultura, afferenti i beni del SAC Alta Murgia.</i>	€ 160.118,86	€ 21.917,14	€ 182.036,00
<i>Valorizzazione dell'offerta culturale presso i beni/poli afferenti ai tematismi natura e carsismo, l'esperienza della tradizione e i luoghi della cultura, attraverso l'allestimento con tecnologie digitali innovative dei beni del SAC Alta Murgia.</i>	€ 139.881,14	€ 82.295,02	€ 222.176,16
4. <i>Adeguamento funzionale, allestimento e attivazione di un punto di accoglienza/bookshop e informazione presso il Museo Archeologico Nazionale Jatta a Ruvo di Puglia.</i>	€ 100.000		€ 100.000
	€ 491.096,80	€ 104.212,16	€ 595.308,96

Nel corso del 2015, a seguito di ammissione a finanziamento, sono stati predisposti i progetti definitivi e gli atti di gara, espletate le procedure di gara ed aggiudicati provvisoriamente gli appalti.

3. Progetto SAVEGRAINPUGLIA.

SAVEGRAINPUGLIA progetto coordinato dall'IBBR-CNR di Bari finanziato con fondi PSR 2007-2013 misura 214 finalizzato al recupero e riproduzione di varietà coltivate di cereali e leguminose in via di estinzione. Costo totale del progetto concluso nel 2015 euro 2.500.000,00. Quota dell'Ente per la parte già conclusa euro 60.000,00, Il Progetto è stato rifinanziato con euro 1.800.000,00 per gli anni 2016-2017. Quota dell'Ente euro 30.000,00. Nell'ambito del progetto sono rintracciate sette cv in via di estinzione due specie di cereali e cinque specie di leguminose, sono stati conclusi sette contratti con agricoltori custodi per la riproduzione in situ delle cv da conservare.

4. LIFE+ Biodiversità denominato "Control and eradication of the invasive exotic plant species *Ailanthus altissima* in the Alta Murgia National Park", acronimo LIFE+ Alta Murgia.

il progetto ha l'obiettivo di eradicare dal territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, la specie arborea esotica invasiva *Ailanthus altissima* con l'impiego di tecniche innovative a basso impatto ambientale, al fine di ridurre la diffusione e l'impatto negativo all'interno dell'area protetta e salvaguardare e recuperare gli habitat naturali da essa occupati. Partner del progetto sono: l'Istituto di Scienze delle Produzioni Alimentari (ISPA) del CNR di Bari (capofila), l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, il Corpo Forestale dello Stato che collabora attraverso il CTA del Parco dell'Alta Murgia, l'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali (ARIF) della Regione Puglia.

Il progetto avrà durata di quattro anni ed avrà un costo di € 1.757.740,00 cofinanziati per il 50% dall'Unione Europea. Fine progetto dicembre 2017.

Nel 2015 è stata conclusa la fase autorizzativa per l'avvio della fase operativa del progetto, l'Ente parco ha supportato il capofila nello svolgimento delle procedure di per l'ottenimento del parere di valutazione d'incidenza, di autorizzazione paesaggistica, di autorizzazione al taglio, ha collaborato alla mappatura delle aree interessate dalla presenza di ailanto ed ha seguito i lavori di eliminazione della specie mediante taglio e trattamento delle piante giovani e trattamenti endoterapici di quelle di maggiori dimensioni. Ha organizzato una giornata formativa su "Tecniche di controllo di *Ailanthus altissima* nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia" presso la masseria Torre di Nebbia a Corato in provincia di Bari

5. "Convivere con il lupo, conoscere per preservare". Fondi Ministeriali € 55.000,00.

Secondo la nota prot. n. 0008167/PNM del 24.04.2014, il Ministero informava l'Ente circa l'assegnazione di fondi per l'anno 2015 per un importo pari a Euro 101.000, l'Ente ha approvato le schede progetto relative a 3 progetti di conservazione, in collaborazione con altri Enti Parco nazionali, tra cui "Convivere con il lupo, conoscere per preservare": Il sistema dei Parchi nazionali dell'Appennino meridionale (Alta Murgia, Appennino Lucano, Pollino e Aspromonte) finalizzato allo sviluppo di misure coordinate di protezione per il lupo, in cui si prevedono attività di comunicazione e divulgazione dei risultati di progetto per un importo totale di euro 55.000,00.

Il progetto "Convivere con il Lupo, conoscere per preservare: misure coordinate per la protezione del Lupo" è un'azione di sistema trasversale in ambiti ecoregionali differenti che coinvolge i Parchi nazionali del Pollino, Aspromonte, Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese, Gargano, Cilento-Vallo Diano-Monti Alburni.

Scopo generale del progetto

La verifica della condizione demografica della specie è particolarmente complessa e richiede un'adeguata conoscenza della consistenza, della mortalità e dell'andamento numerico della popolazione di lupi, perciò gli obiettivi di questa strategia condivisa per la tutela del lupo nei Parchi dell'Appennino meridionale, puntano a:

- aumentare le conoscenze scientifiche sulla popolazione appenninica di questa specie;
- analizzare il ruolo delle aree di connessione funzionale (corridoi ecologici);
- ridurre le minacce o i fattori limitanti per la specie;
- sensibilizzare le collettività locali;
- attenuare i conflitti tra il lupo e le attività dell'uomo.

Obiettivi del piano di monitoraggio

Il piano di monitoraggio ha raggiunto i seguenti obiettivi:

- ✓ valutare la consistenza della popolazione di lupo;
- ✓ accertare la presenza di nuclei riproduttivi di lupi;
- ✓ individuare le aree di maggiore importanza per la conservazione della specie;
- ✓ creare una banca dati di riferimento e una cartografia tematica;
- ✓ monitorare l'impatto dei danni sulla zootecnia locale;
- ✓ approfondire le conoscenze sulla genetica della popolazione di lupo.

Azioni svolte

In base agli obiettivi enunciati si sono attuate le seguenti attività:

- ✓ attivazione di un sistema di monitoraggio tramite la tecnica dell'ululato indotto (*wolf-howling*);
- ✓ attivazione di un sistema di monitoraggio tramite tracciatura delle piste su neve;
- ✓ intensificazione della raccolta di campioni biologici da inviare all'analisi genetica;
- ✓ analisi dei dati relativi alle richieste di risarcimento erogate dall'Ente;

Le attività elencate sono state già avviate e standardizzate e pertanto possono essere ripetute negli anni in modo da poter monitorare la popolazione di lupo a lungo termine nel territorio dell'Appennino meridionale.

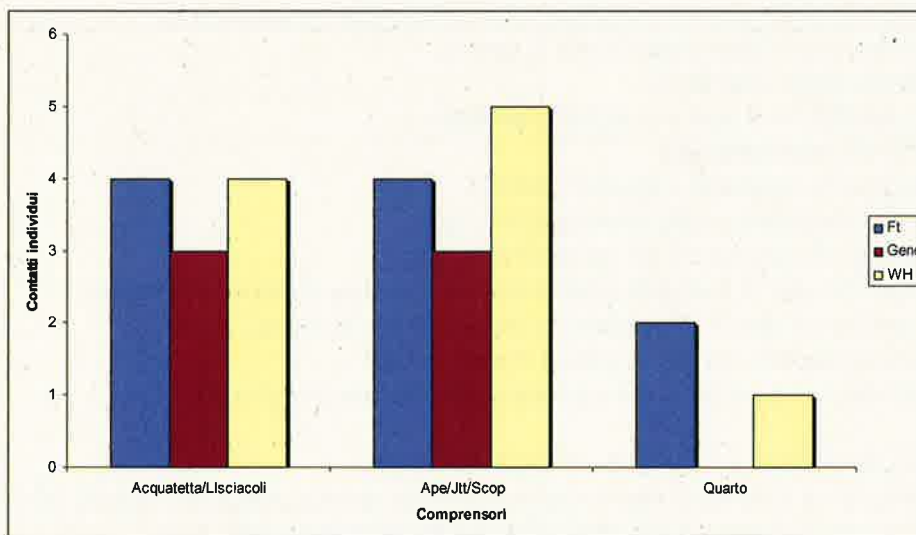
Risultati

I diversi metodi applicati al fine di stimare la popolazione di lupo, considerando la presenza di branchi indipendenti in comprensori/settori specifici dell'area di studio, si può evincere come non ci sono grosse differenze tra i diversi metodi e che la popolazione minima si aggira intorno alle 10 unità, con un numero minimo di branchi riproduttivi pari a due, distribuiti nei comprensori di Lisciacoli/(Acquatetta?) e Lama d'Ape/Jatta/Scoparello.

I tre metodi sin'ora applicati sembrano compensarsi e "aiutarsi a vicenda" al fine di poter stimare con un certo grado di precisione il numero minimo di individui che "gravitano" nelle aree più calde e vocate; in particolare, l'analisi genetica permette e ha permesso di marcare gli animali che grazie alla "ricattura" è stato possibile descrivere e quantizzare il numero di comprensori indipendenti. Questo risulta molto importante poiché, assodata l'indipendenza dei branchi o degli individui che frequentano determinati comprensori, è possibile grazie all'ausilio del fototrappolaggio, per esempio, estrapolare il numero minimo degli individui nell'area di studio come somma dei lupi rinvenuti nei singoli comprensori. Il wolf-howling viceversa, pur stimando molto bene il numero di lupi, risulta essenziale per l'individuazione dei rendez-vous e la stima dei piccoli nei branchi riproduttivi.

Comprensori	Metodi di stima dei lupi			
	Ft	Gene	WH	Tot
Lisciacoli/(Acquatetta?)	4	3	4	11
Ape/Jatta/Scoparello	4	3	5	12
Quarto	2	0	1	3
TOTALE	10	6	10	26

Tabella: Stima degli individui con diversi metodi (Ft: fototrappolaggio; Gene: analisi genetiche da materiale biologico; WH: wolf-howling) nei diversi comprensori territoriali



Numero di individui contattati con diversi metodi (Ft: fototrappolaggio; gene: analisi genetica da campioni biologici; WH: wolf-howling) nei singoli comprensori.

6. Rete euromediterranea per il monitoraggio, la conservazione e la fruizione dell'avifauna migratrice e dei luoghi essenziali alla migrazione" (capofila Parco Nazionale dell'Aspromonte, PN Circeo, PN Vesuvio, PN Gargano) Fondi Ministeriali € 25.000,00.

Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, in collaborazione con gli altri Enti Parco coinvolti, e soprattutto con il Parco Nazionale dell'Aspromonte (Ente capofila), si è impegnato ad individuare, nell'ambito dei propri territori, le postazioni di osservazione e ad applicare il protocollo di rilevamento dati proposto, attuando lo stesso alla situazione locale.

Con determina dirigenziale N. 251/2015 del 06-08-2015 è stato affidato il SERVIZIO DI STUDIO E MONITORAGGIO PER L'AVIFAUNA MIGRATRICE NEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA NELLA STAGIONE 2015/2016 ad un Raggruppamento Temporaneo di Professionisti, il quale ha proposto un Protocollo di Monitoraggio al fine di coprire l'intero periodo di migrazione autunnale e primaverile, per tutte le specie di rapaci diurni e grandi veleggiatori, in transito sul territorio.

Lo scopo principale del presente piano di monitoraggio è quello di colmare una lacuna conoscitiva sulla migrazione di questi uccelli, in una porzione di territorio pugliese per il quale non esistono studi in tal senso; l'altopiano murgiano, seppur non si configuri come un vero e proprio bottleneck migratorio, potrebbe rivelarsi cruciale per meglio comprendere il fenomeno migratorio a livello regionale e, in relazione agli altri siti interessati dal medesimo progetto, a quanto viene osservato nel Parco Nazionale del Gargano.

Obiettivi generali:

Il programma di monitoraggio consentirà la raccolta di nuove informazioni sull'entità dei flussi migratori che attraversano l'Italia e il Mediterraneo centrale nonché sulla fenologia delle principali specie di rapaci veleggiatori. A livello locale saranno meglio definite le rotte migratorie principali ed il comportamento delle specie durante l'attraversamento del territorio.

L'azione di studio avviata già in altri Parchi Nazionali ha delle sicure positive ricadute sulla gestione globale delle specie migratrici e del fenomeno migratorio, tuttavia il quadro delle informazioni risulta oggi lacunoso per diversi aspetti.

Con il presente studio si vuole colmare il gap di conoscenze sul fenomeno migratorio mediante la realizzazione di una rete di monitoraggio che sviluppi uno studio basato su azioni sinergiche e standardizzate che consentano di implementare e promuovere le conoscenze sulla migrazione dei veleggiatori attraverso il Mediterraneo centrale. I dati confluiranno in un database unico per una migliore interpretazione dei fattori influenzanti la migrazione.

Lo sviluppo di una campagna di raccolta dati simultanea e standardizzata tra i principali siti dell'Italia Meridionale (Alta Murgia, Gargano, Circeo, Vesuvio e Aspromonte) è essenziale per raccogliere informazioni utili a spiegare la notevole differenza tra i contingenti rilevati in Aspromonte e nelle altre aree dell'Italia centrale e meridionale durante il transito post-nuziale

Obiettivo primario del progetto è, quindi, la determinazione precisa della fenologia delle tre aree principali di monitoraggio, le tendenze evolutive e la fenologia di popolazione delle specie di grandi veleggiatori che migrano utilizzando il Mediterraneo centrale. Verranno inoltre individuati e mappati tutti i siti di stop-over regolarmente utilizzati dai rapaci prima di intraprendere la traversata dei tratti di mare adiacenti i siti di studio.

Specie target

Lo studio sarà rivolto principalmente ad indagare tutte le specie di Rapaci diurni che transitano nel territorio del Parco, ma verranno monitorate anche tutte le altre specie, con particolare riguardo alle specie di grandi veleggiatori quali ad esempio le Cicogne.

Scelta delle stazioni di monitoraggio

I siti di monitoraggio saranno selezionati dopo le opportune verifiche bibliografiche e sul campo, a seguito di ispezioni e sopralluoghi, in modo tale da individuare le aree di maggiore interesse e logisticamente migliori al fine del presente studio.

Nello specifico è stata individuata preventivamente una Stazione Fissa (SF) in località Garagnone. Quest'area del Parco è risultata la più idonea ai fini dello studio perché:

- E' situata a quote elevate rispetto al contesto territoriale
- Offre un'ampia visuale su gran parte dell'altopiano murgiano e della fossa bradanica
- Si trova in una zona piuttosto centrale dell'area parco

Sono state individuate, inoltre, due aree di indagine dove effettuare transetti e punti di osservazione "mobili" (PM) al fine di coprire adeguatamente porzioni di territorio distanti dalla SF, ed effettuare la comparazione dei dati con quelli in essa raccolti. Dette aree sono state localizzate a sud, in territorio di Santeramo in Colle (Murgia Sgolgore), e a nord in territorio di Minervino murge (Monte Lisciacoli, Monte Monacelle).

Localizzazione delle aree di monitoraggio selezionate

Il metodo da utilizzare è basato sul conteggio visuale diretto degli uccelli in migrazione attiva diurna, già testato ed utilizzato in numerosi studi analoghi. I parametri raccolti tramite compilazione della scheda di campo sono relativi alla specie e alle direzioni di passaggio, inoltre saranno raccolti dati relativi alle variabili meteorologiche.

La ricerca dovrà essere effettuata mediante utilizzo di binocoli e cannocchiali per l'identificazione delle specie e le stesse verranno annotate sulle schede di campo predisposte.

In linea con quanto richiesto dal Protocollo tra i Parchi, la scheda dovrà contenere le seguenti informazioni:

- 1) **Data e ora:** Vengono inserite data (gg/mm/anno) e ora (hh/mm, ora legale) approssimando al minuto;
- 2) **n. ind.:** per ogni individuo o gruppo viene registrato il numero totale nella colonna n. ind., qualora nello stesso orario vengano osservati due gruppi di individui che volano con direzioni, distanze o quote differenti o singoli individui non appartenenti allo stesso gruppo o alla stessa specie vengono creati due o più dati;
- 3) **Specie:** per l'indicazione della specie viene utilizzato un codice EURING a sei lettere: le prime tre sono quelle del genere, le ultime tre quelle della specie. L'eventuale sottospecie viene indicata nella colonna delle note. Nel caso di incertezza tra due specie dello stesso genere vengono riportate entrambe (es.: Fal tin/nau). Quando viene identificato il solo genere di appartenenza viene utilizzata la dicitura "Genere sp." (es.: Falco sp.). Viene usata la dicitura Rap medio per gli accipitriformi di medie dimensioni;
- 4) **Sesso ed età:** sarà indicato il numero di individui per i quali viene riconosciuto il sesso, viene anche indicato il numero di individui adulti, giovani e, per le specie del genere Circus, "femmina o juv";
- 5) **Avvistamento e scomparsa:** sono le direzioni in cui per la prima e l'ultima volta viene avvistato il gruppo o i singoli individui rispetto alla postazione;
- 6) **Passaggio e distanza:** viene indicato il punto di passaggio sull'asse Est-Ovest rispetto alla postazione, con OH si indicano i gruppi o gli individui che attraversano l'asse Est-Ovest sulla verticale della postazione. Per la distanza è stato adottato un codice numerico con quattro numeri:

0 viene registrato per gli animali che passano entro un raggio stimato tra 0 e 100 metri;

1 tra 100 e 500 metri;

2 tra 500 metri e 1 km;

3 per gli animali che passano ad una distanza stimata di oltre 1 km dalla postazione;

7) **Note:** contiene brevi informazioni per meglio descrivere l'osservazione;

8) **Rilevatori:** i rilevatori vengono identificati tramite le iniziali del nome e del cognome, in caso di equivocità vengono aggiunte altre lettere in modo che in nessun caso ci siano ripetizioni di codici. Ogni squadra è costituita da almeno da un ornitologo esperto.

Periodo di monitoraggio

Il protocollo di monitoraggio prevede sette sessioni della durata di 5 gg. (pentadi), intervallate da periodi di medesima durata, nei quali non verranno effettuate osservazioni. La decisione di non effettuare la copertura dell'intero periodo è dettata dall'ottimizzazione delle risorse economiche disponibili e dalla necessità di coprire, per quanto possibile, l'intero periodo migratorio, in virtù della diversa fenologia delle specie potenzialmente più frequenti ed abbondanti, sia che esse siano "precoci" (es: Nibbio bruno in migrazione post-nuziale) o "tardive" (es: Pecchiaioli in migrazione pre-nuziale). L'utilizzo delle pentadi per il monitoraggio dell'avifauna migratrice è largamente utilizzato nell'ambito dell'inanellamento scientifico e si utilizza prevalentemente sui passeriformi (Berthold, 1973), tuttavia si ritiene, che in via sperimentale, questa metodologia si possa applicare anche nel presente studio; poichè consente di standardizzare la raccolta dati in favore dell'ottenimento di valori indicizzati che consentano di effettuare confronti sul medio e lungo periodo.

Le osservazioni verranno condotte in contemporanea da due squadre di rilevatori, la prima posta nella SF, la seconda in una delle due PM che verranno indagate a pentadi alterne.

Migrazione primaverile: a partire dal 14 marzo 2016, verranno effettuate 7 sessioni fino a metà Maggio.

Migrazione autunnale: a partire dal 11 agosto 2016, verranno effettuate 7 sessioni fino a metà Ottobre.

Risultati attesi

In linea con quanto richiesto dal Protocollo tra i Parchi, saranno raccolte informazioni riguardo:

- Periodo di migrazione;
- Orario di migrazione;
- Age e sex ratio;
- Tendenze evolutive delle specie osservate.

Si sottolinea però che, in virtù delle scarse conoscenze del fenomeno migratorio nel territorio dell'Alta Murgia, il progetto si pone l'obiettivo supplementare, ma altrettanto importante, di colmare tali lacune ed in particolare:

- Stimare l'effettiva importanza del territorio in quanto a contingenti migratori (analisi quantitativa)
- Stilare una prima check-list di specie migratrici, con particolare riferimento ai grandi veleggiatori, al fine di verificare l'importanza conservazionistica delle stesse, e quindi del territorio (analisi qualitativa)
- Individuare eventuali siti di stop-over o roost migratori
- Individuare e cartografare eventuali rotte preferenziali

In conclusione, dunque, si auspica di ottenere dati di notevole importanza per la pianificazione di future indagini e ricerche, andando a costituire a livello locale un indispensabile punto di partenza verso la comprensione del fenomeno migratorio.

Progetto	Importo finanziato (Euro)
Creazione di un sistema integrato di beni culturali ed ambientali nel territorio dell'Alta Murgia	€ 711.000,00
Scheda n. 49 "Interventi materiali ed immateriali di valorizzazione dei beni di maggiore rilievo territoriale storico culturale" dell'APQ rafforzato "Beni ed Attività Culturali".	€ 595.308,96, di cui € e € 104.212,16 a carico dell'Ente.
Progetto Bandiera SAC Alta Murgia: Allestimento percorsi guidati	€ 512.689,06
"Control and eradication of the invasive exotic plant species Ailanthus".	€ 87.519,00
"Convivere con il lupo, conoscere per preservare"	€ 55.000,00
SAVEGRAINPUGLIA	€ 60.000,00
Rete euromediterranea per il monitoraggio, la conservazione e la fruizione dell'avifauna migratrice e dei luoghi essenziali alla migrazione" (capofila Parco Nazionale dell'Aspromonte, PN Circeo, PN Vesuvio, PN Gargano	€ 25.000,00

4.2 Progetti del parco finanziati con fondi propri o che non prevedono impegno di risorse

1. MONITORAGGIO DELLA SPECIE SUS SCROFA 186.000,00 euro (impegno del 2012 su 3 anni)

L'attività di gestione si concentra esclusivamente sul monitoraggio finalizzato alla stima e all'analisi dell'evoluzione della popolazione, attraverso stima dell'abbondanza e del trend di popolazione su transetti faunistici standardizzati, stima della densità di popolazione attraverso la metodologia della battuta nelle aree campione individuate.

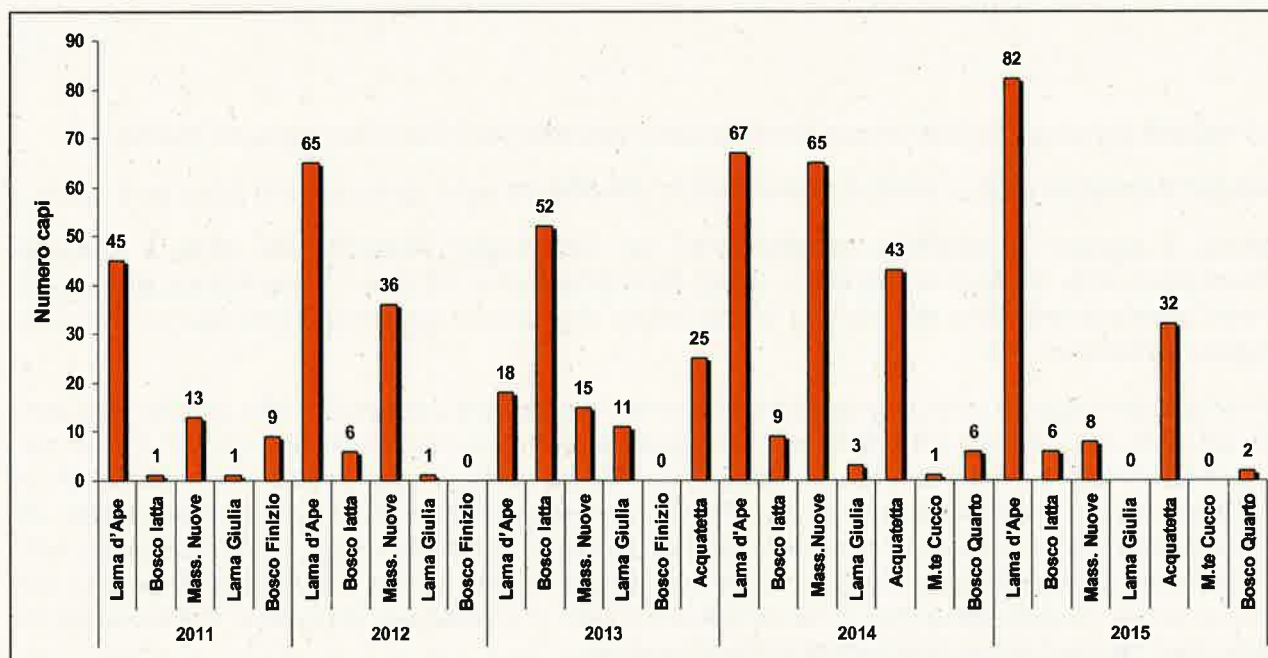
I censimenti del cinghiale nelle aree boschive attraverso l'applicazione del metodo della battuta sono stati svolti dal 22 AL 26 FEBBRAIO 2015. Nelle aree campionate sono stati censiti 194 cinghiali (Tabella 1), con una media di 28 ± 30 capi per area campione. Considerando i 666 ha censiti, è stata stimata una densità totale di 29 capi/100 ha, con una popolazione presunta di circa 3200 esemplari su 11.000 ha di superficie boscata del Parco. Risultato che va considerato con dovuta cautela, appurata la distribuzione aggregata della specie sulla base dell'esperienza maturata; pertanto, sarebbe opportuno e corretto riferire i conteggi relativamente alle aree o ai settori indagati, limitandosi a non estrapolare il dato di popolazione, nonostante le aree campione censite siano rappresentative della superficie totale boschiva.

In accordo con quanto già emerso negli anni precedenti, si può evincere come le aree con una maggiore densità (o con un maggiore raggruppamento degli individui e dei gruppi familiari) sono risultate Masserie Nuove, Lama d'Ape e il bosco di Acquatetta. Inoltre, nella figura 1 si può osservare come i raggruppamenti censiti nelle aree di massima abbondanza e densità risultano aver raggiunto trend positivi su scala temporale.

Area campione	Ettari	N° capi	Densità (capi/100 ha)
Lama Giulia	116	0	0
Bosco Iatta	157	6	3,8
Masserie Nuove*	30	8	27
Acquatetta	61	32	52
Lama d'Ape	148	82	55
M.te Cucco	62	0	0
Bosco Quarto	82	2	2,4
Totale	656	130	20

(* censimento svolto l'11 maggio- ripetizione)

Conteggio 2015: area campione, estensione delle aree di battuta (ha), numero di capi avvistati, densità di popolazione per area di battuta, percentuale di bosco censito su un totale di 11.000 ha, stima di densità e di popolazione.



Valori di abbondanza del cinghiale nelle singole aree campione riferiti al periodo 2011-2015

Azione di cattura e traslocazione capi di cinghiale

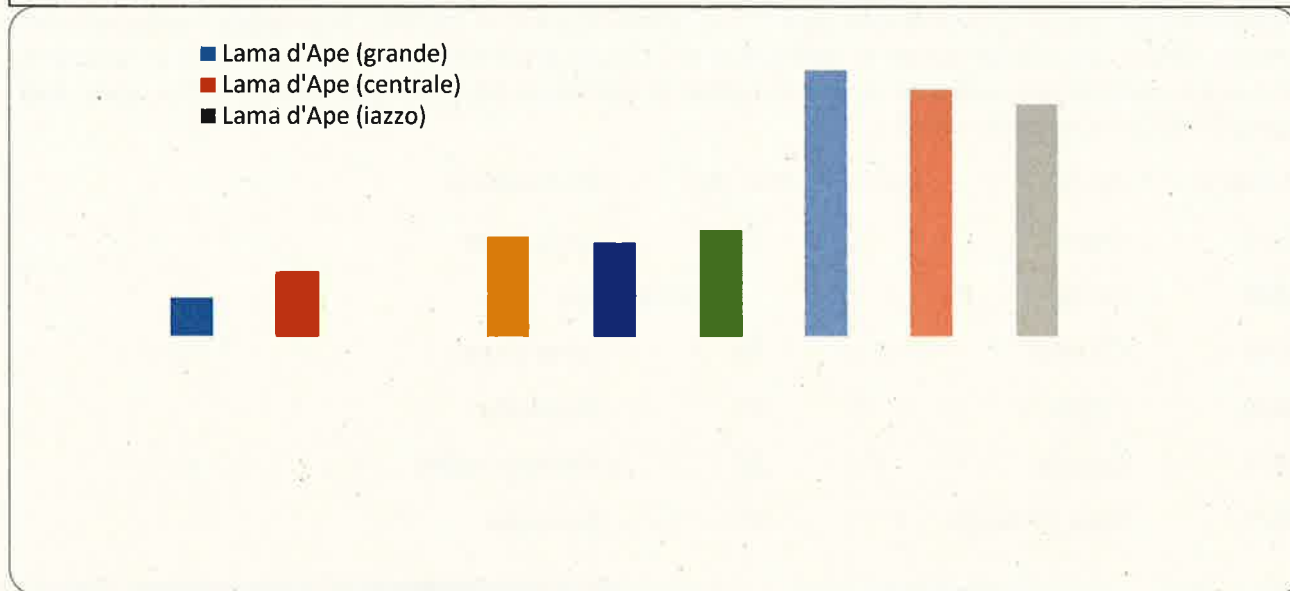
Il numero totale di giorni di cattura relative al primo anno di attività (11 Novembre 2014 – 11 Novembre 2015) è stato pari a 100, utilizzando un massimo di 8 gabbie in 11 siti di cattura, raggiungendo quindi uno sforzo di cattura pari a 550 giorni/trappola (Tabella 1). In totale durante il periodo di cattura sono stati catturati 140 esemplari di cui 123 sono stati ritenuti, come da protocollo, idonei alla traslocazione, 11 sono stati rilasciati poichè sono risultati al di sotto dei 15 Kg e in stato di allattamento e 6 sono stati marcati con collari satellitari e rilasciati al fine di effettuare studi specifici di radiotelemetria sulla specie (vedi Allegato I).

I siti/trappola nei quali sono stati ottenuti i valori di successo di cattura (numero di animali traslocati/giorni di cattura) più elevati, sono stati nell'ordine: Masserie Nuove, Iatta (Acquedotto) e Scoparello (Demonio)

SITO	COORD E	COORD N	SFORZO (gg di cattura)	N. ANIMALI TRASLOCATI	SUCCESSO CATTURA
L.Ape (grande)	618630.5	4541926.8	92	7	0.1
L.Ape (centrale)	618654.3	4542042.3	86	11	0.08
L.Ape (piccola)	619250.8	4541913.2	39	0	0
L.Ape (lama)	618463	4542310	71	14	0.2
Ferratella (sopra)	621383.1	4539176.3	76	14	0.18
Ferratella (sotto)	621496	4539035	43	9	0.21
Iatta (acquedotto)	620752	4542457	70	37	0.53
Iatta	620327	4541950	6	0	0
Scoparello (Demonio)	620008	4543103	51	25	0.49

Mass. Nuove	614419	4543154	13	6	0.46
Scoparello (C. Mont.)	620381.9	4542851.1	3	0	0
totale	-	-	550	123	0,22

Siti di cattura, sforzo, numero di animali traslocati e successo di cattura



Distribuzione dell'indice del successo di cattura per ciascun sito trappola

Cattura e Radiotelemetria del cinghiale

In gran parte d'Europa si è verificato un aumento della popolazione del cinghiale con conseguente incremento degli eventi dannosi a scapito delle colture (p.es., Wenum et al., 2003; Calenge et al. 2004; Geisser & Reyer, 2004; Herrero et al., 2006). Pertanto risulta fondamentale implementare le conoscenze circa i modelli di attività (*activity patterns*) e di utilizzo dello spazio (*habitat use & spatial patterns*) da parte del cinghiale su scala locale. Di conseguenza nell'ambito del Piano di Gestione del cinghiale è stato previsto lo studio della specie attraverso la radiotelemetria con utilizzo di collari satellitari (GPS/GSM Plus 2D, Vectronix Aerospace), programmati per acquisire la posizione ogni 2 ore, trasmettendole in maniera accumulata mediante Short Message Service SMS. Dopo cattura in determinati siti, che ha avuto inizio a partire dalla metà di novembre 2014, e immobilizzazione mediante somministrazione di anestetico degli esemplari ritenuti idonei, sono stati applicati 6 collari ai seguenti individui:

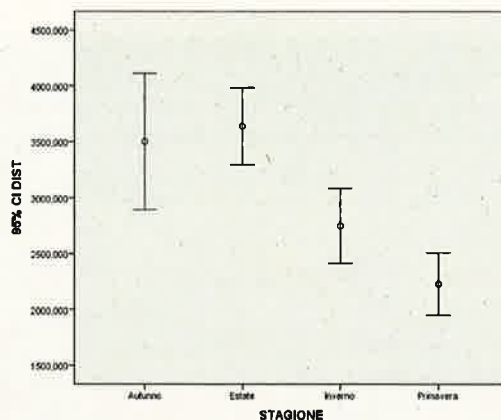
Id Collare	Nome	Sesso	Peso (Kg)	Sito di cattura
13875	Giulia	F	55	Lama d'Ape
13587	Grazia	F	65	Lama d'Ape
13586	Carlotta	F	78	Lama d'Ape
13876	Fabio	M	55	Scoparello
13874	Luciana	F	78	Masserie Nuove
13877	Rosa Selvaggia	F	53	Ferratella



I collari, muniti del sensore di mortalità che si attiva oltrepassate le 48 ore in cui non si è avuto spostamento dell'animale, "hanno potuto rilevare" la morte di 4 dei 6 esemplari catturati. Per esempio Rosa Selvaggia (Id 13877) e Carlotta (Id 13586) hanno un numero di fix esigui poiché è stato registrato il segnale di mortalità rispettivamente il 16/4/2015 e il 14/5/2015, mentre Luciana (Id 13874) e Grazia (Id 13587) risultano invece deceduti rispettivamente i giorni: 29/7/2015 e 16/9/2015. Gli individui Fabio (Id 13876) e Giulia (Id 13875) risultano ad oggi ancora in vita ed i collari continuano ad inviare localizzazioni.

Viceversa, per Giulia, in particolare, vista la disponibilità di un ampio set di dati, distribuito su un lungo intervallo temporale comprendente le quattro stagioni, sono stati calcolati gli spostamenti giornalieri medi stagionali. Dall'analisi dei dati risulta che l'animale si sposta maggiormente in autunno ($\bar{X} = 3502$ m/gg; $\sigma = 2358$) e in estate ($\bar{X} = 3593$ m/gg; $\sigma = 1673$). Mentre in primavera ed in inverno gli spostamenti giornalieri medi sono rispettivamente ($\bar{X} = 2743$ m/gg; $\sigma = 1590$) e ($\bar{X} = 2200$ m/gg; $\sigma = 1334$). Tali variazioni risultano statisticamente differenti (Kruskal – Wallis H test, $p < 0,05$) e in particolare dalla figura 1 si evidenzia come

sono significativamente differenti le distanze medie giornaliere registrate in autunno e in primavera, in estate e in inverno così come in estate e in primavera.



Distanze medie giornaliere (Intervalli di confidenza 95%)

Inoltre, al fine di investigare in via preliminare l'uso dello spazio da parte del cinghiale è stato stimato e descritto l'home range attraverso la regola le Minimo Poligono Convesso MPC al 90% dei fix per ciascun individuo marcato (massimo utilizzo dello spazio) e al 50% (spazio più frequentemente utilizzato); le analisi sono state effettuate mediante utilizzo del software QGIS.

Di seguito è riportato, a titolo esemplificativo dell'attività svolta, l'home range MPC 90% e 50% con le superfici utilizzate di uno degli individui marcati.



Carlotta home range, MPC 50% = 100 ha; MPC 90% = 700 ha

2. Monitoraggio della Lepre Italica euro 23.000

Nell'ambito del "Progetto di Sistema per la Conservazione della Lepre italiana" nel Parco nazionale dell'Alta Murgia si sta effettuando un'azione di monitoraggio al fine di valutare la presenza della Lepre italiana.

I censimenti vengono effettuati mediante la tecnica dello *spotlight census* in quanto presenta un buon rapporto costi/benefici e risulta ideale per lo studio di specie, come la lepre, con abitudini notturne o crepuscolari.

Essa consiste nel percorrere in auto un transetto prestabilito da cui due operatori muniti di fari alogeni da 2.000.000 candele esplorano il territorio ai lati dell'automezzo. Per consentire l'avvistamento degli animali la velocità dell'auto viene mantenuta tra gli 8-10 Km/h con eventuali soste per chiarire casi dubbi, mediante l'utilizzo di un binocolo. Ogni avvistamento viene georeferenziato tramite un GPS.

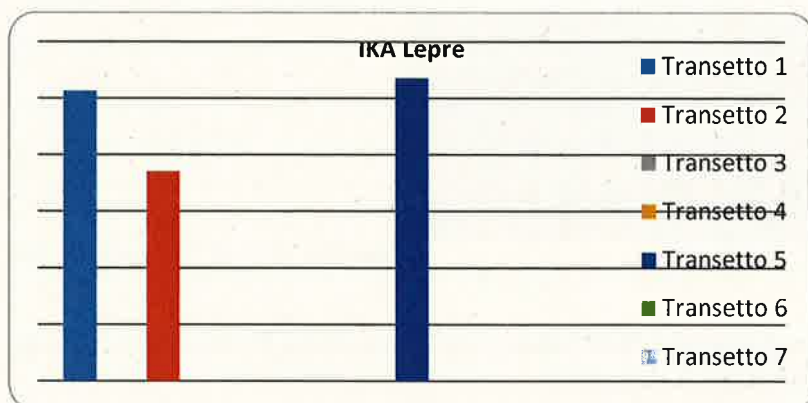
Studi su base cartografica, integrati con indagini di campo hanno permesso l'identificazione di nove transetti che presentano caratteristiche ambientali idonee alla specie in questione, in particolare zone di ecotono tra bosco, pascolo e campi coltivati.



transetti selezionati per gli avvistamenti notturni

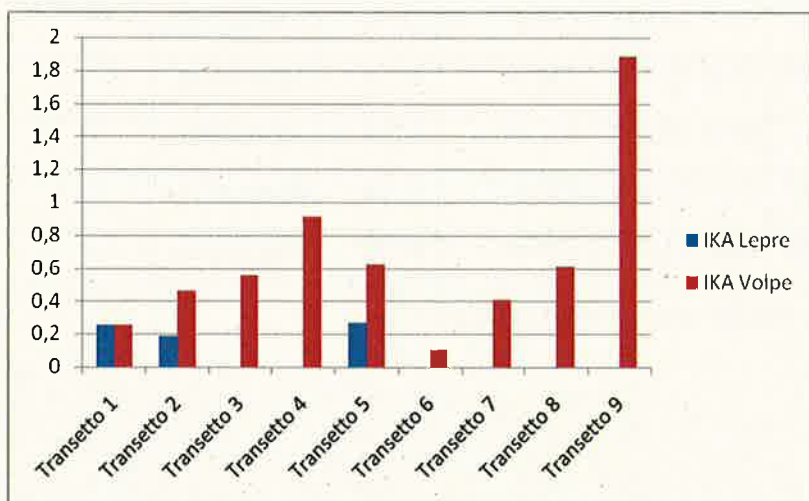
Transetto n.	Lunghezza (Km)	Zona	Matrice ambientale
1	7,8	Franchini- Lama Giulia- Trullo di mezzo	Seminativo, prati stabili, bosco conifere
2	10,8	Mediana delle murge	Seminativi, pascoli
3	15,2	Iatta - Scoparello	Bosco latifoglie, pascoli, seminativi, prati stabili
4	8,2	Quarto	Bosco latifoglie, bosco conifere, prati stabili, seminativi
5	11,2	Senarico	Prati stabili, seminativi bosco conifere
6	9,9	Lama Giulia	Bosco conifere, prati stabili, seminativi
7	7,3	Cucco	Bosco latifoglie, bosco conifere, oliveti, seminativi
8	9,8	Mercadante	Bosco conifere, seminativo
9	9	Acquatetta	Bosco conifere, seminativo

Nei censimenti fin ora effettuati non sono stati avvistati esemplari di Lepre italiana, Sono stati invece avvistati alcuni esemplari appartenenti alla specie europea per cui è stato quindi possibile ottenere un indice chilometrico di abbondanza (I.K.A.) relativo al genere *Lepus*.



In tutti i transetti percorsi durante i censimenti la specie predominante è risultata essere *Vulpes vulpes*; si è ritenuto pertanto opportuno calcolare l'IKA di questa specie.

Transetti	IKA Lepre
Tr. 1	0,25641026
Tr. 2	0,18518519
Tr. 3	0
Tr. 4	0
Tr. 5	0,26785714
Tr. 6	0
Tr. 7	0
Tr. 8	0
Tr. 9	0



Transetti	IKA Volpe
Tr. 1	0,256410256
Tr. 2	0,462962963
Tr. 3	0,559210526
Tr. 4	0,914634146
Tr. 5	0,625
Tr. 6	0,101010101
Tr. 7	0,410958904
Tr. 8	0,612244898
Tr. 9	1,888888889

I dati relativi alle densità delle due specie sono stati messi in relazione per valutare se potesse esserci un eventuale correlazione.

indice chilometrico di abbondanza (I.K.A.) relativo al genere *Vulpes*.

Transetti	IKA Lepre	IKA Volpe
Tr. 1	0,256410256	0,256410256
Tr. 2	0,185185185	0,462962963
Tr. 3	0	0,559210526
Tr. 4	0	0,914634146
Tr. 5	0,267857143	0,625

Tr. 6	0	0,101010101
Tr. 7	0	0,410958904
Tr. 8	0	0,612244898
Tr. 9	0	1,888888889

I dati fin ora
stabilire una relazione tra le due specie.

raccolti non ci permettono di

Gli avvistamenti relativi ad ogni specie vengono inseriti in delle tabelle (tab.2), allo scopo di creare un database che possa essere utile all'ente Parco per i vari scopi di ricerca.

Transetto 3	Animale	Latitudine	Longitudine	Altitudine	Ora	Ambiente	Data
Iatta/scoparello	Volpe	N40° 59.956'	E16° 24.621'	470m	21.27	seminativo	30/07/2015
(15,2 Km)	Volpe	N40° 59.849'	E16° 24.643'	481m	21.31	seminativo	
	Volpe	N40° 59.367'	E16° 24.754'	497m	21.38	seminativo	
	Volpe	N40° 58.866'	E16° 24.821'	498m	21.46	seminativo	
	Volpe	N40° 58.875'	E16° 25.477'	494 m	21.55	seminativo	
	Volpe	N40° 59.611'	E16° 26.207'	467 m	22.03	seminativo	
	Volpe	N40° 59.957'	E16° 26.460'	453 m	22.06	seminativo	
	Occhione	N40° 58.848'	E16° 23.895'	524 m	22.33	prati stabili	

esempio di tabella EXEL relativa agli avvistamenti per un determinato transetto

3. Atlante degli anfibi e rettili Euro 18.300

A partire dal 2010, il Parco Nazionale dell'Alta Murgia ha intrapreso una serie di studi e ricerche mirate, allo studio, al monitoraggio ed alla conservazione delle popolazioni di Anfibi presenti sul proprio territorio e dei relativi siti riproduttivi. Detti studi, finanziati dal Parco e realizzati dalla Società WWF Oasi, tramite il progetto denominato BatracoMurgia, hanno avuto come obiettivi: 1) il Censimento delle zone umide dell'area di studio; 2) l'Elaborazione di un inventario faunistico dettagliato e aggiornato delle specie di anfibi presenti nelle zone umide; 3) la Proposta di interventi gestionali finalizzati alla rimozione o mitigazione dei fattori d'impatto che rappresentano minacce immediate per la conservazione delle specie e per il mantenimento a lungo termine della funzionalità ecologica nelle aree umide.

Il Progetto BatracoMurgia ha fornito preziose informazioni su specie e siti riproduttivi presenti nel territorio del Parco Nazionale, definendone lo status e le potenziali criticità.

Nell'ambito del citato progetto, è stata confermata all'interno del Parco la presenza di 5 specie di anfibi (*Lissotriton italicus*, *Triturus carnifex*, *Bufo bufo*, *B. balearicus* e *Pelophylax kl. esculentus*), mentre non sono state rinvenute *Bombina pachypus* e *Hyla intermedia* ritenute molto probabilmente da considerare estinte nell'area.

Al contrario di quanto rilevato per le specie di Anfibi, le conoscenze sulla reale presenza e distribuzione dei Rettili appaiono datate ed insufficienti, anche per specie comuni e diffuse a livello regionale (es: *Podarcis sicula*, *Hierophis viridiflavus*)

Al fine di completare il quadro conoscitivo quali-quantitativo sull'Erpetofauna del territorio dell'Alta Murgia, l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia e la Società Herpetologica Italica hanno stipulato una convenzione (NUMERO E DATA?) per la realizzazione del Progetto "Atlante degli Anfibi e dei Rettili del SIC "Murgia Alta""

In sintesi gli scopi del progetto possono essere così schematizzati

Verificare la distribuzione delle specie di Rettili e Anfibi all'interno dell'area indagata; valutando le aree a maggiore abbondanza specifica.

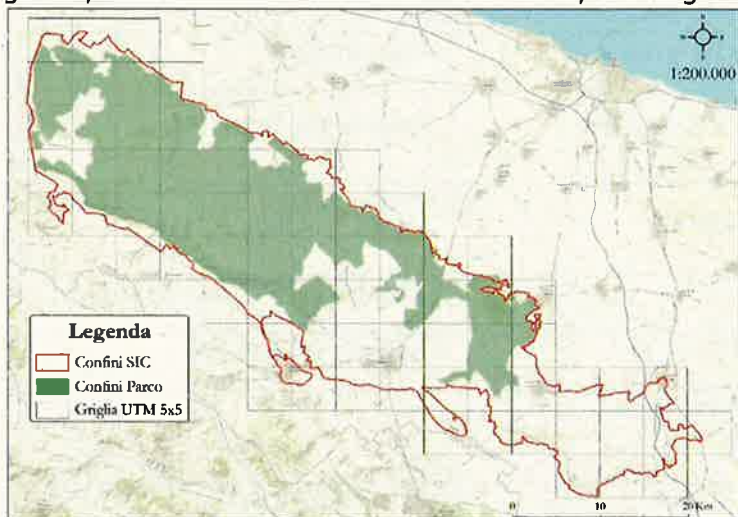
Analizzare criticamente i dati esistenti in Bibliografia

Informatizzare i dati raccolti in un Data-Base georeferenziato

Realizzare i testi dell'Atlante secondo indicazioni del Committente

Metodi

L'area indagata, in accordo con quanto in uso per la redazione di atlanti distributivi erpetologici e faunistici in genere, è stata suddivisa in base al reticolo UTM, con maglia base di 5 km di lato



Maglia UTM 5x5 km utilizzata per la realizzazione dell'Atlante

Le attività svolte nel periodo Maggio-Giugno sono state le seguenti:

Riunione dello staff di ricerca con il responsabile del progetto afferente all'Ente Parco (Dott.ssa Frassanito)

Raccolta ed analisi dei dati pregressi, editi (pubblicazioni scientifiche, manuali tecnici ecc.) ed inediti (letteratura grigia, database della Società ecc.), sulla presenza di specie di anfibi e rettili nel territorio indagato

Tale azione è stata condotta attraverso un'indagine accurata di fonti bibliografiche e museali e le informazioni derivanti da questa ricerca sono risultate strategiche per focalizzare i successivi sforzi di campionamento. pianificazione del programma di uscite su campo;
creazione di supporti informatici e cartacei per l'archiviazione dei dati di campo
Sono state create delle carte da utilizzare per le indagini di campo relative distribuzione del numero di specie note per maglia ciascuna maglia UTM (Fig. 2)

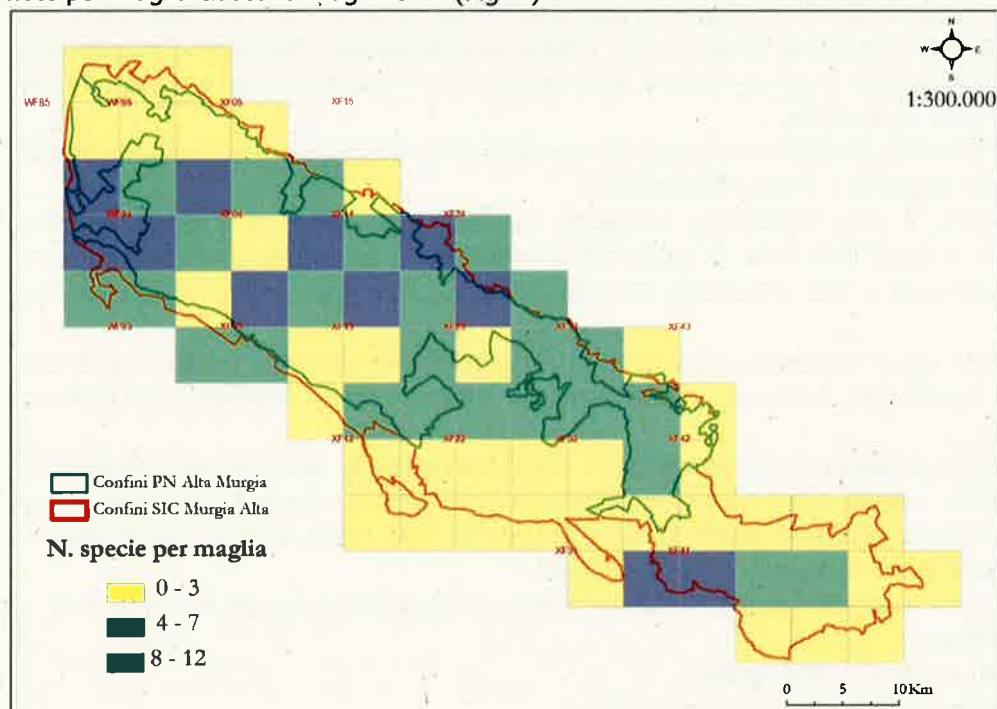


Figura 1 Numero di specie erpetologiche per maglia UTM 5x5 km

Sono state inoltre in fase di definizione le aree di maggiore interesse erpetologico, individuate in base alle conoscenze edite ed inedite sul territorio del SIC, alla presenza di habitat rari e/o importanti per presenza di complesse comunità erpetologiche e/o specie rare o stenoecie (aree umide, boschi, aree steppiche ecc.). Alcune aree d'importanza erpetologica sono elencate nella tabella successiva.

Aree boscate (Latifoglie)	Aree steppiche e rocciose	Aree umide
Bosco e rimboschimenti di Acquatetta	Altopiano del Garagnone	Torrente Gravina
Bosco di Scoparella	Gravina di Gravina	Vallone della Silica (incluso le Matine di Santeramo)
Bosco della Parata	Lamalunga	Laghetto in loc. Taverna nuova
Rimboschimenti del Pulicchio		Laghetto S. Giuseppe
Bosco e rimboschimenti di Mercadante	Murgia di Lama Torta	
Bosco Iatta		

La raccolta dei dati sulla distribuzione dell'erpetofauna è stata pianificata secondo metodologie differenti a seconda della classe di rarità delle specie considerate.

Per le "specie comuni", sono stati pianificati transesti in punti prestabiliti in base a studio ed analisi della cartografia, in modo da coprire per ogni particella 5x5, tutti gli habitat rappresentativi del territorio comprese

le aree maggiormente frammentate che non rientrano in una classificazione canonica di habitat (ad es. forestale o rurale);

Per ogni maglia o particella di 5x5 km è stata pianificata almeno un'uscita, effettuando almeno un transetto di 60' per ogni habitat presente individuato.

Per le "specie rare ed elusive", invece, sono state reperite informazioni georeferenziate sia dalla consultazione della bibliografia esistente o degli specifici progetti di ricerca già in corso, sia tramite appositi sopralluoghi effettuati individuando la metodologia più idonea per le singole specie potenzialmente presenti.

4. Mitigazione del conflitto uomo fauna selvatica

Le attività si riferiscono all'indennizzo dei danni causati dalla fauna selvatica alle colture ed all'allevamento, in ossequio al Regolamento, approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 02/08 del 28 gennaio 2008, che disciplina le modalità per la denuncia del danno causato dalla fauna selvatica, per la domanda di accertamento dello stesso e per la valutazione della sua entità nonché per la concessione e per la liquidazione del relativo indennizzo, ai sensi dell'art. 15 della legge 6.12.1991, n. 394 e successive modificazioni e integrazioni.

A riguardo per l'anno 2014 sono pervenute:

1. N. 91 istanze indennizzo fauna selvatica alle colture di cui N. 42 istanze liquidate, ed istruite e liquidate n. 21 istanze relative all'anno 2015.
2. N. 11 istanze indennizzo fauna selvatica all'allevamento di cui N. 11 istanze liquidate

5. Revisione ed aggiornamento della proposta di Piano per il Parco ed al Regolamento. Tra i compiti del Servizio Tecnico vi è quello di coordinare l'iter autorizzativo del Piano per il Parco e del Regolamento del Parco per il territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, detto strumento approvato dal Consiglio Direttivo con Deliberazione n. 9 del 31-05-2010 ha acquisito in data 29-03-2011 il parere della Comunità del Parco con Deliberazione n.1, ed è stato inoltrato alla Regione Puglia per la sua adozione.

Parallelamente all'iter autorizzativo di detto strumento è stata avviata dal Servizio Tecnico con nota prot. 3137 del 24-09-2010 la procedura di VAS ex D.lgs n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i., con la predisposizione e trasmissione del documento di scoping e l'avvio della prima consultazione pubblica. Il Servizio tecnico inoltre ha accompagnato nel corso dell'anno le fasi del Piano sino ad oggi attraverso lo svolgimento di attività istruttorie, l'organizzazione di conferenze di presentazione del Piano e del Regolamento presso tutti i Comuni del territorio del Parco, incontri con le Amministrazioni locali e gli Organi professionali al fine di condividere con la Comunità del Parco detti strumenti. Detto strumento è stato depositato presso gli uffici della Regione Puglia per la relativa adozione e a seguito di costante confronto tra questo Ente e la Regione Puglia, con determinazione della Regione Puglia n. 15 del 21/12/2012 è stata formulata la proposta di adozione, con prescrizioni.

In seguito il gruppo di lavoro, costituito dal personale del Servizio Tecnico dell'Ente ha proceduto ad apportare le modifiche ed integrazioni ai documenti di Piano e di VAS come richieste, approvate con Deliberazione Presidenziale n. 17/2014 del 03/06/2014, e giusto parere favorevole della Comunità del Parco di cui alla Del. N. 02/2014 del 14/07/2014, e trasmesse alla Regione per i successivi adempimenti.

Nel corso del 2015 sono state espletate e concluse le procedure, ex art. 12, c. 4, della L. 394/91 e ss.mm.ii., ed ex D.Lgs. n. 152/2006 (Norme in materia ambientale) di Valutazione ambientale strategica (VAS), in attuazione della direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, e della L.R. del 14 dicembre 2012, n. 44, relative alle controdeduzioni alle osservazioni pervenute nell'ambito dei predetti procedimenti, con l'aggiornamento dei relativi documenti, nonché predisposti i documenti per la verifica di conformità al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) vigente, ex art. 98 delle relative N.T.A.

6. Proseguo della procedura di V.A.S. al Piano per il Parco ed al Regolamento

Parallelamente all'iter autorizzativo di detto strumento è stata avviata dal Servizio Tecnico con nota prot. 3137 del 24-09-2010 la procedura di VAS ex D.lgs n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i., con la predisposizione e trasmissione del documento di scoping e l'avvio della prima consultazione pubblica. Il Servizio tecnico inoltre ha accompagnato nel corso dell'anno 2011 le fasi del Piano sino ad oggi attraverso lo svolgimento di attività istruttorie, l'organizzazione di conferenze di presentazione del Piano e del Regolamento presso tutti i Comuni del territorio del Parco, incontri con le Amministrazioni locali e gli Organi professionali al fine di condividere con la Comunità del Parco detti strumenti. I tecnici dell'Ente hanno redatto i documenti relativi alla procedura di V.A.S., in particolare:

- Rapporto Ambientale,
- Sintesi non tecnica,
- Dichiarazione di Sintesi;

approvati con Deliberazione Presidenziale n. 17/2014 del 03/06/2014, e giusto parere favorevole della Comunità del Parco di cui alla Del. N. 02/2014 del 14/07/2014, e trasmessi alla Regione per i successivi adempimenti.

Nel corso del 2015 è stata espletata e conclusa, con aggiornamento dei relativi documenti, la procedura, ex D.Lgs. n. 152/2006 (Norme in materia ambientale) di Valutazione ambientale strategica (VAS), in attuazione della direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, e della L.R. del 14 dicembre 2012, n. 44, giusto parere motivato del Dirigente del Servizio Ecologia della Regione Puglia, giusta Determinazione dirigenziale n. 227 del 24 giugno 2015.

7. Implementazione data base shape file

Si è proceduto ad aggiornare il database dell'Ente, attraverso la creazione di n. 4 shape relativi all'attività di monitoraggio svolta nel campo della conservazione, n. 5 shape relativo all'attrezzamento d'itinerari di fruizione turistica, percorsi guidati, ed ad aggiornare gli shape di Piano a seguito dell'espletamento delle procedure di Legge.

8. Progetto Studio per la Caratterizzazione Genetica e Dendrologica di una Popolazione Isolata di Quercus Trojana finalizzato alla definizione delle relazioni con altre popolazioni presenti nell'areale pugliese del Fragno e per la individuazione di elementi idonei alla produzione di seme certificato. Progetto svolto con il contributo tecnico dell'Istituto IBAF del CNR di Porano. Progetto rifinanziato con euro 6.000,00 nel 2015 con fondi dell'Ente e conclusosi con la presentazione dei risultati allo IUFRO Tree Biotechnology Conference "Forests: the importance to the planet and society" Firenze giugno 2015

9. Avvio del progetto "ARTROPODI DEL PARCO DELL'ALTA MURGIA" con la collaborazione del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, (DiSSPA) dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", il progetto prevede la realizzazione di un censimento preliminare e parziale dell'artropodofauna del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, il progetto è finanziato con fondi dell'Ente (46.800,00 euro) che serviranno a finanziare due assegni di ricerca, avrà termine nel 2017;

10. La carta europea del turismo sostenibile

Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia nell'aprile 2013 ha dato avvio al processo partecipato di adesione alla CETS. Nel dicembre 2013 al termine dell'ultimo forum di chiusura del processo sono stati redatti il Piano di Azione e il Dossier di Candidatura successivamente inviati, nel febbraio 2014, alla Federazione Europea dei Parchi per la validazione e l'approvazione.

Come da prassi a seguito della candidatura, l'Europarc Federation ha operato la verifica dei documenti e pianificato a giugno del 2014 la visita del valutatore.

Nel positivo rapporto di valutazione "[...]...*Il PNAM non solo merita la Carta, ma merita anche uno speciale riconoscimento su come interpreta la Carta, e come ha redatto i documenti. Può servire da esempio per altri parchi (almeno in Italia)...*...", propedeutico all'assegnazione del riconoscimento della CETS, che è stata conseguita ufficialmente nel dicembre 2014, il valutatore ha espresso delle raccomandazioni alcune delle quali, le più significative, sono servite per tracciare le linee di azione del Piano relativamente alla CETS, di seguito riportate:

- Accrescere il coordinamento e il ruolo decisivo del PNAM nell'area della Carta;
- Migliorare i programmi di formazione sia per lo staff dell'area protetta che per gli operatori turistici nell'ambito del turismo sostenibile;
- Mantenere l'assistenza tecnica e la segreteria per il monitoraggio dell'Programma d'Azione della CETS e anche la partecipazione nella rete di attività della CETS;
- Avere particolare cura nel preservare e promuovere la ricca eredità culturale e archeologica;
- Coinvolgere meglio le associazioni di tutela ambientale.

Le fasi di avvio e la costituzione della segreteria tecnica

L'Ente Parco, avendo riconosciuto nella Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette (di seguito CETS) uno importante strumento per lo sviluppo del territorio, ha ritenuto necessario svilupparla in coerenza con lo strumento di Pianificazione Territoriale del Parco.

Considerando, inoltre, le raccomandazioni di Europarc trasmesse nel luglio del 2014, succitate, l'Ente Parco nell'ottobre 2014 ha ritenuto necessario, per supportare il processo di applicazione, valutazione e monitoraggio della CETS costituire una segreteria segretaria tecnica dedicata, ospitata presso una delle strutture del parco, ovvero, nell'Officina del Piano per il Parco "Don Francesco Cassol", sita a Ruvo di Puglia.

L'11 dicembre 2014 il Parco Nazionale dell'Alta Murgia ha visto ufficialmente riconosciuto il percorso partecipato che, attraverso le 59 azioni realizzate dall'Ente con istituzioni locali, aziende private ed associazioni, ha portato al conseguimento della CETS. La cerimonia di premiazione ha avuto luogo a Bruxelles, nella sede del Parlamento Europeo, in un evento che ha coinvolto tutti i Parchi europei insigniti della CETS nel coro del 2014.

LA FASE I - Carta Europea del Turismo Sostenibile

Tra i mesi di gennaio 2015 e di febbraio 2015, sono stati messi a punto il sistema di verifica e monitoraggio del piano di azione in stretta collaborazione con i referenti per la CETS della Federparchi.

Nel marzo del 2015 è stato convocato dalla segreteria tecnica per conto dell'Ente, il Forum permanente della Carta, strumento di cui si è dotato il Parco per poter incontrare almeno due volte l'anno i sottoscrittori delle azioni. L'oggetto dell'incontro era la costituzione, appunto, del detto forum.

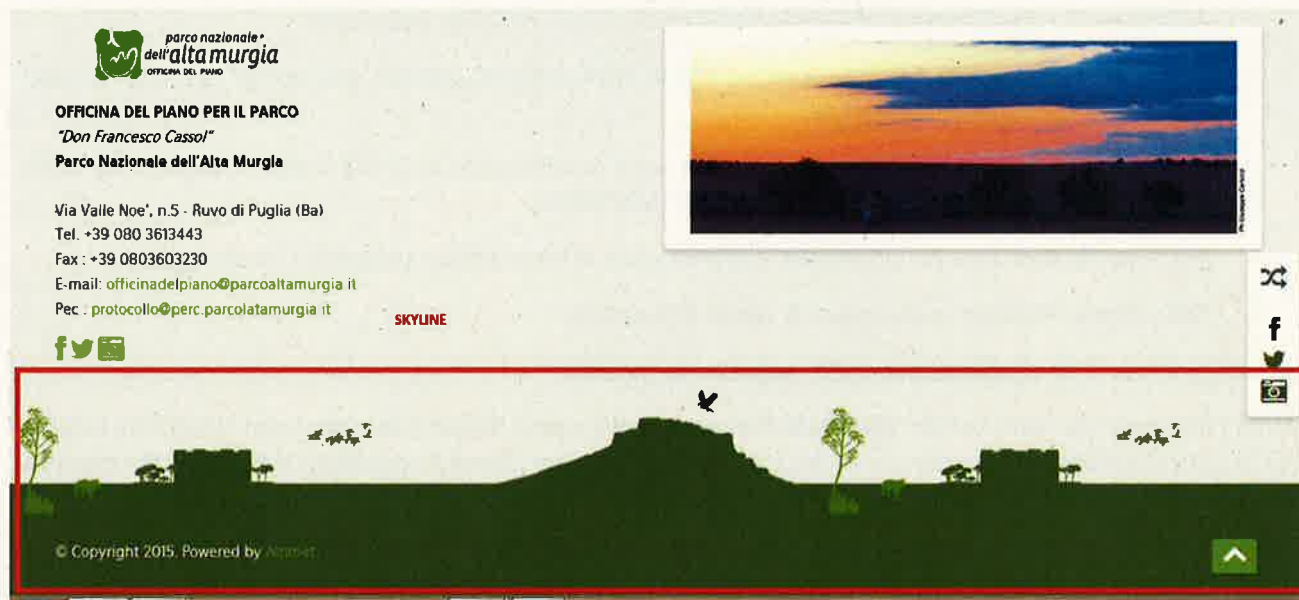
Durante il Forum, oltre ad aver illustrato la scheda e ad avere chiarito alcuni dubbi emersi per la compilazione della stessa, sono stati raccolti i suggerimenti per rafforzare il processo. Da più attuatori della carta è emersa la necessità di aumentare la visibilità delle attività svolte nell'ambito della CETS dai diversi soggetti, nonché la volontà di cooperare insieme su iniziative comuni e rafforzare il proprio ruolo reciprocamente e favorire lo sviluppo di attività turistiche rivolte al turismo naturalistico e/o sportivo.

Per dare seguito a tale esigenza, attraverso la segreteria tecnica e in collaborazione con gli sviluppatori del sito, nel periodo da aprile a giugno del 2015, si è provveduto a riorganizzare il sito dell'Officina del Piano, dedicando una sezione specifica alla CETS. (cfr. paragrafo sito)

Il Sito WEB

Come anticipato, al fine anche di ottemperare alle esigenze emerse durante il primo forum permanente, a giugno del 2015 è stato allestito il nuovo **sito dell'Officina del Piano per il Parco** (<http://www.parcoaltamurgia.gov.it/officinadelpiano>).

Per il layout fisso della pagina è stato realizzato un disegno vettoriale dello skyline del Parco mettendo in evidenza le emergenze sia naturalistiche che architettoniche dell'area protetta.



Nella porzione superiore della Home Page si osserva il disegno vettoriale dell'organigramma che sintetizza visivamente il rapporto tra il Piano per il Parco, l'Officina del Piano ed i Progetti.

Scheda di Monitoraggio



Prima del lancio ufficiale del sito sono stati riorganizzati tutti i materiali riguardanti la CETS (descrizioni azioni, schede di monitoraggio) affinché fossero compatibili con l'impostazione formale scelta per il sito. Il Sito è organizzato in più sezioni, come il Piano per il Parco, dove è disponibile tutta la relativa documentazione aggiornata, l'Officina del Piano e la parte relativa ai progetti, in particolare inerenti alla CETS.

Questa sezione dà massimo risalto a tutte le **Azioni** dei sottoscrittori della **CETS**, andando incontro alle necessità di coordinamento tra gli attori, visibilità degli eventi e capillarità dell'informazione; necessità sottolineate anche nei lavori del Forum permanente di Monitoraggio.

Per una ricerca ancora più veloce ed efficace sono stati attivati dei **filtri**, posizionati nella barra che precede la tabella.

LE AZIONI

Cerca Nuova ricerca

Trovati 39 documenti. Risultati dal n. 1 al n. 39

Stato Proporzionante Tipologia d'azione **FILTRI**

TABELLA

Stato	Titolo azione	Proponente	Tipologia d'azione	Eventi	Contatti
Non Attivato	01.BENVENUTI AL SUD Schede di monitoraggio	Comitato di Conoscenza "Benvenuti al Sud"	Offerta turistica		
Non Attivato	02.CICLOTOUR Schede di monitoraggio	Mama Società Cooperativa	Produttori locali		
In Atto	03.FESTIVAL DEI CLAUSTRARI Schede di monitoraggio 2015	Foto e Altamura	Produttori locali	Musica, danza, reading, esposizione di piante in vaso, teatro, cultura dell'abitare, antropologia, artigianato attivo e mercati di vicinato Tutti gli eventi	

Per rispondere all'esigenza dei sottoscrittori delle azioni la segreteria CETS si occupa costantemente di aggiornare tutti gli eventi collegati alla carta, caricarli nel calendario del sito secondo CATEGORIE d'interesse riconoscibili dal colore, questo sia per le Azioni CETS, che hanno colore giallo e numero progressivo come da tabella, che per ogni altro evento in programma all'interno del PNAM.

Prossimi eventi

19 AZIONE 04 **CATEGORIA - CETS**
CAT per il Parco: NOTTURNA SU MONTE SCORZONE
Dalla località Di Iria, dove potrete parcheggiare le auto, saliremo subito, dapprima su sentiero poi fuori pista, e l'...

27 ESCURSIONI
Le architetture rurali: casette di Castigliolo – Altamura-Bitonto.
Lunghezza: 10 km circa - Difficoltà: media - Durata: 09:00 – 13:00. Evento gratuito per partecipare

CALENDARIO

Appuntamenti

Settembre 2015

1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30

Verso il secondo Forum....

Dal mese di Luglio è iniziata una fase di ascolto mirato e di monitoraggio puntuale dedicata agli incontri "porta a porta". Questi incontri *pear to pear* con i redattori delle Azioni della carta, tenuti sia presso la sede dell'Officina del Piano "Don Francesco Cassol" a Ruvo di Puglia, sia direttamente presso le sedi dei soggetti coinvolti, sono stati pensati e attuati per rafforzare l'alleanza tra il parco e gli attori locali, operare una verifica motivante, "su campo", sulla necessità di dare seguito agli impegni sottoscritti nell'ambito della CETS, garantire la continuità della fase di ascolto che il Parco aveva promosso durante il processo di adesione alla CETS e per preparare la convocazione del forum permanente per il secondo ed ultimo incontro previsto per l'anno 2015 finalizzato al monitoraggio del primo anno di attività della carta.

Risultati *NON* attesi

Per chiudere la disamina di questo, primo anno di attività conclusosi con il secondo Forum di monitoraggio tenutosi il 18 dicembre del 2015, è essenziale evidenziare un aspetto positivo, un *risultato non atteso* per l'appunto, che si è verificato, ovvero, la creazione di sinergie tra soggetti che prima di partecipare al processo non avevano mai dialogato e collaborato. Alcune delle azioni proposte da soggetti appartenenti a ambiti differenti si sono fuse, sovrapposte e compenstrate determinando una maggiore efficacia nel perseguimento degli obiettivi della carta, per il sistema turistico ambientale e culturale basato sulla collaborazione tra "imprenditori turistici" e l'Ente Parco a reciproco beneficio e diretta ricaduta sull'economia dell'Alta Murgia.

11. ATTIVITA' DEL CENTRO VISITA "TORRE DEI GUARDIANI"

(periodo di riferimento da febbraio 2015 a gennaio 2016)

L'ATS "Torre", come da convenzione stipulata tra le parti si è impegnata a programmare tutte le attività così come definite nel crono programma presentato in fase di gara.

Nell'esecuzione delle attività sono state definite e organizzate le priorità, monitorando continuamente le singole fasi e valutando le condizioni antecedenti e successive ad ogni iniziativa, il tutto definendo un linguaggio comune e comprensibile tra tutte le parti attive, al fine di realizzare una comunicazione sempre chiara ed efficace. L'efficacia della comunicazione è stata realizzata grazie ad incontri periodici di verifica consuntiva e di programmazione ed è stata il frutto del continuo scambio tra il coordinatore e gli operatori, i beneficiari dei servizi, nonché le istituzioni private e pubbliche esistenti sul territorio e coinvolte nel progetto.

Di seguito punto per punto le attività svolte.

Punto 1 – Azione 1 – FORMAZIONE PERSONALE

Per garantire il massimo raccordo e la migliore efficacia possibile di ogni singola fase del progetto, oltre il corso di formazione interna organizzato a giugno 2014 della durata di 30 ore svolto dalla Croce Verde Italia Onlus, si sono svolte con periodicità quadrimestrale incontri di formazione degli operatori interni, questo per meglio calibrare ogni singola fase del progetto e individuare le strategie gestionali.

Punto 1 – Azione 2 – METODOLOGIE E MONITORAGGIO

Allo scopo di stimare i risultati raggiunti è stato previsto la realizzazione di un piano di monitoraggio interno. Il referente di tale attività ha registrato mensilmente, con l'ausilio di modelli appositamente approntati, gli aspetti qualitativi e quantitativi concernenti ogni azione prevista dal progetto. Il monitoraggio non si è limitato a verificare se le azioni previste dal progetto sono state effettuate correttamente, ma ha anche indagato sulle stesse, al fine di rilevare se gli effetti prodotti siano coerenti con gli obiettivi prefissati o se, diversamente, richiedano una ridefinizione. Inoltre, incontri periodici con lo staff hanno permesso di individuare di volta in volta le strategie di lavoro migliori.

Inoltre, come da progetto sono presenti all'interno del Centro visita il "libro dei visitatori", il "muro (quaderno) del ritorno" e la "bacheca degli scout", tutte azioni rivolte ai visitatori del centro, importantissimi strumenti di monitoraggio del lavoro.

Punto 1 – Azione 3 – PIANO GESTIONALE DELLE ATTIVITA'

3.1 e 3.2

Il piano gestionale delle attività per l'anno in corso ha previsto una serie di azioni atte a garantire al meglio il servizio di accoglienza, di informazione e distribuzione del materiale divulgativo prodotto non dall'ATS "Torre" e dal Parco.

Oltre agli operatori impiegati nella gestione operativa sul campo sono stati contattati anche altri esperti facenti parte di altre associazioni e in particolar modo alcuni esperti facenti parte del raggruppamento arrivato secondo in fase di gara.

Tantissimi sono stati gli scout e gruppi parrocchiali che hanno usufruito dello spazio libero vicino alla Torre e che hanno utilizzato la struttura, ma per problemi logistici e in particolar modo per l'area del bosco molto accidentata e poco accogliente non si è potuto procedere con la realizzazione del MIME Camping.

3.3

Moltissime sono state le attività promosse in base ai destinatari, ai servizi offerti e alle tipologie di attività, rivolte al mondo della scuola e non solo.

Particolari interessanti sono state le attività promosse e svolte in collaborazione con l'associazione "Smysly" rivolte ai diversamente abili. Diverse attività sono state svolte sia a livello dimostrativo nonché lavorativo per questi utenti, basando l'attività da un lato sulla realizzazione di percorsi mutisensoriali e dall'altro organizzando passeggiate nei pressi del centro visita utilizzando una carrozzella specifica per escursioni su terreni accidentati.

3.4

Attività strategica del piano gestionale è stato il piano di comunicazione atto a promuovere tutte le iniziative previste nel primo anno. Tutta la campagna di comunicazione è stata strutturata basandosi su una serie di punti ritenuti fondamentali per l'efficacia delle azioni e cioè in particolar modo:

- Caratteristiche di servizio;
- Target di riferimento e sue caratteristiche;
- Il centro visita punto di riferimento dell'Ente Parco;
- Canali e mezzi da utilizzare per promuovere le attività del centro;
- Realizzazione di brochure, volantini e altro materiale editoriale suddiviso in base alle stagioni, realizzazione di una brochure dedicata al Centro visita;
- Gestione della campagna on line e sui social media (abbiamo realizzato un sito dedicato e profili social dedicati);
- Allestimento di un punto info all'interno del Centro visita;
- Attività promozionale svolta all'interno di spazi dedicati dal GAL Murgia Più e FGAI Fior d'Olive, Fiera d'aprile a Gravina in Puglia.

Punto 1 – Azione 4 – CONTENUTI DELLA GESTIONE

4.1

L'ente gestore ha attivato importanti collaborazioni con tutte le aziende "Amiche del Parco", infatti sia durante le varie escursioni organizzate e sia durante le attività pianificate al Centro visita, i partecipanti possono acquistare e quindi vengono promossi tutti i prodotti realizzati nell'area Parco. È stata realizzata una Fidelity Card da rilasciare gratuitamente a chi ne fa richiesta, avente lo scopo di promuovere e mettere in rete le realtà economiche del Parco.

4.2

L'ente gestore, ha attuato in questi mesi una serie di interventi di manutenzione ordinaria della struttura. Inoltre, come da bando di gara, all'interno della struttura si utilizzano prodotti ecologici o poco inquinanti e si effettua la raccolta differenziata.

4.4

L'Ente Gestore, oltre ad aver stipulato importanti protocolli d'intesa con diversi soggetti interessati alla promozione del territorio e alla valorizzazione del Centro Visita (partner presenti in sede di gara), ha stipulato altre importanti convenzioni. Tra quelle più interessanti la convenzione stipulata con il Gruppo Scout AGESCI "Zona degli Ulivi" (dove aderiscono 1800 scout), inoltre a breve ne verrà stipulata una direttamente con l'AGESCI Regionale (dove aderiscono 12000 scout). Questo importante traguardo ha permesso da dicembre 2014 a gennaio 2015 l'occupazione della struttura per i pernottamenti.

Con tutti i partner sono stati svolti incontri di programmazione al fine di calibrare maggiormente le attività proposte all'interno del centro visita e per meglio individuare le strategie e i metodi di lavoro.

Punto 1 – Azione 5 – PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' E SERVIZI MINIMI

Come da progetto presentato in fase di gara, l'Ente gestore si è impegnato ad aprire la struttura con tempi e modalità definiti e concordati con l'Ente Parco

Di seguito il programma delle attività svolte da febbraio 2015 a gennaio 2016



12. Educazione Ambientale TRA I BANCHI SULL'ALTA MURGIA – VIII ANNO

Questi i numeri del progetto "Tra i Banchi sull'Alta Murgia": 13 comuni coinvolti (Andria, Ruvo, Gravina in Puglia, Minervino, Corato, Spinazzola, Cassano delle Murge, Bitonto, Toritto, Santeramo in Colle, Grumo e Poggiorsini); 200 pacchetti didattici, che prevedono lezioni ed escursioni, a disposizione, gratuitamente, per gruppi di 2 classi da 50 alunni massimo; cinque soggetti fra i più attivi sul territorio in tema di educazione ambientale e sviluppo sostenibile.

Il Programma di Educazione Ambientale "TRA I BANCHI SULL'ALTA MURGIA", è giunto nell'anno scolastico 2014-2015 al suo ottavo anno di realizzazione. Ha visto impegnati 5 Soggetti Attuatori, riuniti in una Associazione Temporanea di Scopo, ognuno dei quali ha riversato le proprie specifiche professionalità nel Progetto, di seguito indicati: il CARS (Altamura), il CEA (Centro di Educazione Ambientale) WWF Masseria Carrara (Modugno), il CEA Ophrys (Ruvo), il CEA Terra Mia (Gravina-Poggiorsini) e la Cooperativa Ulixes (Bitonto). I 200 pacchetti (attività in aula e in campo) gratuiti messi a disposizione dall'Ente Parco sono stati prenotati dalle scuole attraverso il form on-line attivo dal 16 Settembre 2014 e fino all'11 Aprile 2015 e predisposto direttamente dal Soggetto coordinatore del Programma, la ULIXES scs. Già a fine dicembre si sono raggiunte le prime 150 richieste prenotazioni ed ha avuto inizio la fase di assegnazione dei moduli. Ad aprile 2015 sono pervenute e soddisfatte le richieste per i 200 pacchetti assicurati. Le scuole, contattate dai referenti, hanno provveduto autonomamente a organizzare e a coprire i costi del trasporto per le attività in campo. Dei 13 Comuni ricadenti nel territorio del Parco, 12 (Altamura, Andria, Bitonto, Corato, Gravina, Grumo Appula, Minervino, Poggiorsini, Ruvo, Santeramo, Toritto) sono risultati coinvolti nel Programma. Quest'anno è stata garantita la formazione ai docenti che è stata svolta secondo il seguente calendario riassuntivo.

CEA Ophrys – ass. Terrae	Corato – I.C. 'Imbriani- Piccarreta' –	17 novembre 2014 ore 16.00-19.00	lavagna arancione	n. 52 docenti primaria e second. I grado
ULIXES	Toritto – I.C. "don Bosco - Manzoni"	18 novembre ore 16.00-19.00	lavagna bu	n. 30 docenti primaria e second. I grado
CARS	Centro Visita 'Uomo di Altamura'	24 novembre	lavagna gialla	nessuno
CEA WWF Modugno	Minervino Murge I.C. 'Pietrocola- Mazzini'	26 novembre	lavagna verde	n. 51 docenti primaria e second. I grado
Gravina di Puglia	I.C. 'Benedetto XIII'	5 dicembre	lavagna grigia	n. 15 docenti primaria e second. I grado

Di seguito la distribuzione delle lavagne svolte.

	Cars	Laeti	Terrae	Ulixes	Verderme
Andria			22	5	4
Altamura	32	16			9
Bitonto			3	10	2
Cassano delle Murge				2	
Corato			15	18	8
Gravina		20			
Grumo Appula	0	0	0	0	0
Minervino Murge	0	0	0	0	0
Poggiorsini		2			
Ruvo di Puglia					4
Santeramo in Colle	8	2		2	3
Spinazzola	0	0	0	0	0
Toritto				3	
Totale per soggetto	40	40	40	40	37
TOTALE	197				

Nella tabella che segue, vengono riportati i dati relativi alle adesioni al Programma "Tra i Banchi sull'Alta Murgia" – VIII anno, organizzati per tipologia di lavagne.

	Cars	Laetitia	Terrae	Verderame	Ulixes
VERDE – Biodiversità e Sviluppo Sostenibile nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia	2	2	8	23	
MARRONE – La Transumanza nel Paesaggio, nella Storia e nell'Economia della Murgia			4	3	7
GRIGLIA – Un Parco pulito: buone pratiche per la riduzione della produzione dei rifiuti		26			2
BLU – Acqua nella Murgia	6			3	8
ARCOBALENO – Biodiversità alimentare della Murgia	2	10		3	5
GIALLA – I segni della Preistoria	15		22		7
ARANCIONE – Il carsismo e le sue forme	15	2	5		10
ROSSA – Teatro-ambiente				6	
TOTALE	40	40	40	37	41
					197

Dati sintetici a consuntivo:

1. Numero Soggetti Attuatori coinvolti:	5
2. Numero Lavagne Didattiche:	8
3. Numero comuni coinvolti:	10
4. Numero operatori coinvolti:	30
5. Numero Istituti coinvolti:	38
6. Numero docenti coinvolti:	200+350
7. Numero lavagne prenotate:	210
8. Numero di ore di lezioni / laboratori:	800
9. Numero di ore di escursioni:	1.000
10. Numero alunni coinvolti:	8.649

REPORT ATTIVITÀ SVOLTE

Attività svolte da ottobre 2014 a Giugno 2015		
	escursioni	lez/lab
MASSERIA CARRARA	35	37
TERRAE	40	40
TERRAMIA	39	40
CARS	40	40
ULIXES	40	40
TOTALE	194	197

Tra i principali "Punti di Forza" del progetto si sottolineano:

1. ampio ventaglio di proposte: 8 temi con 8 specificità della Murgia;
2. fidelizzazione delle scuole : dopo otto anni di attività ed indipendentemente dagli operatori coinvolti, alcune scuole seguono regolarmente le proposte delle lavagne;
3. flessibilità degli operatori nel modulare gli interventi in base alle esigenze dei docenti;
4. adesione alle proposte di un numero sempre maggiore di istituti secondari di II grado e di scuole dell'infanzia;
5. Specificità degli esperti: ciascun Ente attuatore ha messo a disposizione la competenza specifica dei suoi esperti: geologi, speleologi, archeologi, naturalisti, storici, botanici;
6. Coordinamento fra Enti attuatori;
7. Produzione e distribuzione di materiale didattico originale: quest'anno ai libretti si è aggiunto un segnalibro raffigurante il nibbio reale, simbolo del Parco, come cartoon, molto apprezzato da studenti ed insegnanti;
8. Attivazione e uso di canali internet: profilo fb di Tra i banchi sull'Alta Murgia e sito www.tribanchisullaltamurgia.com;
9. Attivazione di collaborazioni con altre associazioni vicine all'Ente Parco come Slow Food – condotta di Bari (nello specifico per la lavagna arcobaleno).

REPERTORIO FOTOGRAFICO



Corso docenti del 18 novembre 2014 – I.C. "Don Bosco – Manzoni" Toritto (saluto del Presidente Cesare Veronico durante corso di formazione ai docenti)



Lezione in aula del 12 febbraio 2015 lav. Arcobaleno I.I.S.S. "Federico II" - Corato in collaborazione con ass. Slow Food condotta di Bari



Lezione in aula del 20 febbraio 2015 lav. Arancione – I.I.S. "Oriani Tandoi"



Lezione in aula del 31 marzo 1° C.D. "N. Fornelli" di Bitonto



Escursione del 10 marzo con IISS "Federico II" di Corato - Murgetta rossa



Lezione in aula del 6 marzo, 1 C.D. 'N. Fornelli' di Corato



Escursione presso Pulo di Altamura del 13 maggio, I.C. 'Mariano Fermi' di Andria

13. IL VOLONTARIATO NATURALISTICO

Partendo dall'esperienza maturata nel 2013 con il percorso formativo "Sentieri in Poppa" finanziato dal CSV San Nicola di Bari e sostenuto dall'Ente Parco dell'Alta Murgia, Inachis Bitonto ha realizzato la prima segnaletica minima orizzontale su uno percorso naturalistico all'interno dell'area protetta. I venti corsisti opportunamente formati da esperti del settore, con lezioni teoriche ed attività pratiche sul campo, hanno attrezzato un sentiero di 7 Km nelle sue linee essenziali, con segnavia a vernice, omini in pietra, cartelli di indicazione e di località ad impatto zero, sul percorso AGR 03 AM "Lo Jazzo di Pietre Tagliate ed il Bosco di Bitonto", già inserito nella guida "Passeggiate AgroEcologiche" di recente pubblicazione dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Nel 2013 Inachis Bitonto si inserisce nel percorso partecipato, intrapreso dall'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, per il conseguimento della Carta Europea per il Turismo Sostenibile con l'azione "Segnali Volontari". Nel 2014 nell'ambito dell'azione CETS "I sentieri dei volontari" proposta dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Inachis Bitonto in accordo con l'Ente avvia l'attrezzamento di un secondo sentiero il percorso AGR 08 AM "dal Piano d'Annaia alla Pisticchia" della lunghezza di 13 Km con partenza e arrivo presso l'Azienda Patruno in località Ruvo di Puglia.

Il campo di Volontariato realizzato dal 30 ottobre al 1 Novembre 2015, ha permesso di ultimare il percorso escursionistico delle Passeggiate Agroecologiche AGR 08 AM inserendo l'attività all'interno di un protocollo d'intesa tra l'Ente Parco e l'Associazione Inachis, finalizzato al volontariato naturalistico nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia 2015/2016 per la realizzazione e manutenzione della segnaletica minima orizzontale sui percorsi escursionistici segnalati nella guida "Passeggiate Agroecologiche".

Per la realizzazione del percorso di 13 km sono state necessarie varie proroghe vista la difficoltà di liberare alcuni tratti dalla vegetazione invasiva. Gran parte del sentiero si snodava all'interno di una carrareccia delimitata su entrambi i lati da muretti a secco purtroppo interessati da crolli. Qui la vegetazione spontanea aveva completamente invaso lo spazio tra le murature parallele, pertanto, per consentire la continuità del percorso si è proceduto con rimozione di pietre in eccesso, sfalciamenti di vegetazione erbacea e potature di vegetazione arbustiva. Intorno I tratti più caratteristici attraversano pseudo steppa mediterranea, intercettando brevi solchi erosivi. Per consentire gli attraversamenti di proprietà private e coltivate, è stato necessario consultare le visure catastali, opportunamente fornite dall'Ufficio Tecnico del Parco dell'Alta Murgia e contattare i rispettivi proprietari per far firmare le autorizzazioni al passaggio o al posizionamento della cartellonistica verticale. Inoltre nel corso del 2015 i volontari durante le attività in campo hanno avuto modo di raccogliere materiale fotografico sullo stato di degrado in cui versava il tratto di sentiero adiacente la proprietà Masseria Coppa di Sotto. Grazie alla segnalazione fatta all'Ufficio Tecnico del Parco ed al celere intervento delle aziende preposte è stata recuperata questa pesante distorsione paesaggistica sia con la rimozione dei rifiuti ingombranti, batterie d'auto, pneumatici, bottiglie di vetro, carcasse di animali macellati, che con l'opera di sensibilizzazione nei confronti dei proprietari dei terreni interessati dal fenomeno.



Attività di manutenzione ed attrezzamento del sentiero.

14. LABORATORI DAL BASSO

A partire dal 15 gennaio e fino al 24 gennaio 2015 si è svolta un'attività nell'ambito dei "Laboratori dal Basso dal titolo "Servizi agroecosistemici ed aree naturali" incontri dedicati al confronto e all'apprendimento di buone pratiche per gestire le imprese agricole e zootecniche in maniera responsabile e sostenibile. I laboratori, promossi da un gruppo di aziende ricadenti nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia (Az. Agr. Carone Domenico, Az. Agr. Masseria Castelli, Az. Agr. Mariantonietta Scalera) si sono svolti tra il territorio di Ruvo di Puglia (presso l'Officina del Piano per il Parco) e quello di Altamura (Masseria Madonna dell'Assunta).

L'iniziativa è nata da un dato generale: nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia, più che in altre aree, i siti di interesse naturale, culturale, paesaggistico e conservazionistico sono limitrofi o sovrapposti a siti di interesse agricolo e zootecnico e quindi economico. In un contesto territoriale così strutturato, le aziende agricole e zootecniche sono necessariamente protagoniste della fornitura, oltre che di prodotti alimentari, di servizi legati alla tutela delle componenti naturalistiche ed antropiche del territorio. Occorre quindi formare e orientare le realtà aziendali, in modo da renderle strutturalmente adatte a tale contesto.

Il laboratorio è stato rivolto a qualsiasi soggetto avente un interesse diretto o indiretto nei confronti della protezione e valorizzazione sostenibile del territorio. Pertanto, oltre ad essere chiaramente aperto a tutti gli operatori agricoli e zootecnici del territorio, è stato pensato per un pubblico ben più ampio quali operatori di altri settori economici, studenti, insegnanti, membri di associazioni, ecc.

Con il patrocinio di



Partner



Promosso da:

AZ. AGR. CARONE DOMENICO
AZ. AGR. MASSERIA CASTELLI
AZ. AGR. MARIANTONIETTA SCALERA



"Laboratorio realizzato con il contributo dell'iniziativa laboratori dal basso, azione della Regione Puglia cofinanziata dalla UE attraverso il PO FSE 2007-2013"

Laboratori dal Basso



Servizi agroecosistemici ed aree naturali

Come fare impresa sostenibile nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia

Laboratori dal Basso

Laboratorio gratuito dal 15 al 24 Gennaio 2015

Per iscrizioni e info: agroecosistemi@puglia@gmail.com
+39 3491226446 (Grazianna)
+39 3405488436 (Giuseppe)



Servizi agroecosistemici ed aree naturali

Laboratori dal Basso

Come fare impresa sostenibile nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia

Laboratorio gratuito dal 15 al 24 Gennaio 2015

Per iscrizioni e info: agroecosistemi@puglia@gmail.com
+39 3491226446 (Grazianna)
+39 3405488436 (Giuseppe)

LABORATORI

- 15 gennaio - Officina del Piano, Ruvo di Puglia (BA) h. 8:30/11:00 VALORIZZAZIONE DELLE LINEE AUTOCTONE
- 16 gennaio - Officina del Piano, Ruvo di Puglia (BA) h. 8:30/16:00 PRESENZA E GESTIONE DEL LUPO IN AREE PROTETTE
- 17 gennaio - Officina del Piano, Ruvo di Puglia (BA) h. 8:30/16:00 PRESENZA E GESTIONE DEL CINCHIALE IN AREE PROTETTE
- 18 gennaio - Officina del Piano, Ruvo di Puglia (BA) h. 8:30/16:00 ESCURSIONE DIDATTICA
- 22 gennaio - Officina del Piano, Ruvo di Puglia (BA) h. 9:30/17:00 ESPERIENZE DI COLTIVAZIONE DELLA CANAPA DALLA FIBRA AL VESTITO; POSSIBITA' E LIMITI DAL FILATO ALLA TINTURA
- 23 gennaio - Azienda Agricola Madonna dell'Assunta, Altamura (BA) h. 10:00/13:00 COLTIVAZIONE DELLO ZAFFERANO ED USI; COLTURA h. 14:00/17:00 ESPERIENZE DI MULTIFUNZIONALITA' IN AGRICOLTURA
- 24 gennaio - Officina del Piano, Ruvo di Puglia (BA) h. 9:00/19:00 TURISMO ENOGASTRONOMICO

Con il patrocinio di



A CHI TI RIVOLGI

Il laboratorio è rivolto a qualsiasi soggetto avente un interesse diretto o indiretto nei confronti della protezione e valorizzazione sostenibile del territorio. Pertanto, oltre ad essere chiaramente aperto a tutti gli operatori agricoli e zootecnici del territorio, è anche pensato per un pubblico ben più ampio quali operatori di altri settori economici, studenti, insegnanti, membri di associazioni, ecc. Per info e iscrizioni rivolgiti al parco e regione nei confronti di almeno un un progetto multifunzionale di sviluppo del territorio.

15. PREPARAZIONE CORSO GUIDE

L'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, in esecuzione dell'articolo 14, comma 5, della Legge Quadro sulle aree protette n° 394/91, "iniziative per la promozione economica e sociale", d'intesa con la Regione Puglia, ha intenzione di organizzare uno specifico corso di formazione al termine del quale rilasciare il titolo ufficiale ed esclusivo di "Guida del Parco Nazionale dell'Alta Murgia"

Per l'attivazione di tale percorso formativo, sarà bandito un concorso per titoli ed esami per selezionare al massimo 15 Partecipanti.

I PRINCIPI ISPIRATORI

L'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, ha idea di ribaltare il concetto di formazione di Guida del Parco, considerando alcuni principi che devono ispirare tutta l'azione formativa. Il concetto principale che si vuole trasferire è la necessità di avere un'approfondita conoscenza del territorio murgiano, acquisita sul campo e dall'esperienza diretta. Il Parco intende sperimentare per le proprie future guide un apprendimento principalmente basato sull' Outdoor Learning, partendo dall'apprendimento in outdoor, cioè in contesti autentici, presenti nel mondo reale e nell'ambiente naturale che ci circonda, consentendo di sviluppare capacità e abilità per la sostenibilità concreta. Attraverso la realizzazione della maggior parte delle attività formative condotte in campo e con una più ridotta attività di formazione, discussione e rielaborazione in aula. I partecipanti potranno, quindi approfondire i diversi tipi di argomenti confrontandosi su casi reali, comparando metodi e strumenti didattici, comunicativi ed educativi, per andare oltre la semplice comprensione del sistema ambientale d'aula.

OBIETTIVI

L'obiettivo principale, oltre a quello di formare delle guide ufficiali del Parco dell'Alta Murgia, è quello di trasferire ai discenti nozioni ed informazioni non solo limitandosi al "raccontare" ciò che di interessante c'è in un luogo ma motivare in tutte le fasi del loro lavoro, dalla progettazione alla realizzazione dei percorsi guidati, a comunicare il proprio entusiasmo rispetto ai luoghi, condividendolo con i potenziali "clienti". Altri obiettivi non meno importanti che si intende perseguire sono:

- valorizzare le conoscenze già esistenti ma ancora implicite;
- sviluppare capacità di analisi diretta;
- sviluppare la capacità di lavorare in gruppo in tutte le fasi;
- lavorare per progetti;
- migliorare abilità comunicative e negoziali;
- sensibilizzare l'intero contesto verso i processi di apprendimento diretto;
- migliorare il clima e la comunicazione interpersonale.

TIMING

Il corso avrà una durata di 231 ore (di cui 130 di attività in aula e 101 di attività in campo) per cinque settimane complessive di didattica così distribuite:

Prima fase (1 settimana - attività di aula):

Stage residenziale nel Parco Nazionale dell'alta Murgia (in una struttura del Parco o in una Masseria "amica del Parco"), della durata di 1 settimana (45 ore), prevede lezioni teorico-pratiche di 8 ore giornaliere dal lunedì al venerdì, più 5 ore il sabato mattina. A titolo di esempio si riportano alcuni argomenti:

Team building;
Comunicazione;
Legislazione Nazionale e locale sulle aree protette;

Simulazione di guide (docenti che svolgono la guida, discenti che simulano il pubblico) (VISITE TEMATICHE, ES. VISITE NOTTURNE DI TIPO ESPERENZIALE).

Seconda fase (1 settimana - attività di aula):

Sarà caratterizzata da attività didattiche d'aula direttamente curate e seguite presso una delle strutture messe a disposizione dal parco dai docenti individuati per le attività formative. In particolare, sono previste complessivamente 45 ore di didattica a tempo pieno (lezioni teorico-pratiche di 8 ore giornaliere dal lunedì al venerdì, più 5 ore il sabato mattina).

In questa fase si inseriscono le ore dedicate all'approfondimento delle conoscenze del territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia ed un modulo tecnico sulla sicurezza dei visitatori ed il primo soccorso, lingua straniera, e la legislazione (per le specifiche si veda paragrafo moduli).

Terza fase: (2 settimane - Aula e Campo alternati):

Questa fase dell'attività formativa definisce in modo concreto il quadro concettuale espresso nel paragrafo precedente, ovvero, individuazione di tecniche formative per la progettazione di programmi di outdoor training alternati a quelli d'aula.

L'outdoor training è un metodo che può essere applicato a diversi tipi di obiettivi formativi inerenti alla formazione sui comportamenti; si basa sull'apprendimento esperienziale poiché il modello utilizzato è quello dell' "apprendere prima" facendo esperienze pratiche, attraverso una serie di attività strutturate, e poi riflettendo su di esse.

In particolare, sono previste complessivamente 90 ore di didattica a tempo pieno (lezioni pratiche e teoriche di 8 ore giornaliere dal lunedì al venerdì, più 5 ore il sabato mattina a settimana per due settimane)

Quarta Fase (1 settimana - Project work residenziale):

Sono previste 45 ore di Project work e lezioni teorico pratiche, comprensive della verifica finale e articolate con le stesse modalità della prima fase.

Il Project Work è un efficace strumento formativo che richiede ai partecipanti di realizzare un progetto concreto. In alcuni casi il progetto va ideato sulla base di quanto è stato appreso precedentemente in aula.

La partecipazione al corso per i soggetti selezionati è gratuita. L'Ente Parco sosterrà tutti i costi relativi alla didattica inclusa la fornitura di materiale didattico individuale. Sono a carico dei partecipanti tutte le altre spese (spese di trasporto da e per la sede dei corsi, spese di soggiorno per il periodo di stage nel territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia di cui alla prima fase e convivialità durante tutte le attività didattiche).

16. Recupero vegetazionale agro di Grumo

Il progetto in questione interessa un'area, avuta in disponibilità a seguito di confisca, condisposizione prefettizia del 16.10.2009. L'intervento prevede la realizzazione di un orto botanico di specie autoctone con annesso centro visite, mediante il recupero di un contesto agricolo inselvaticato dall'abbandono, e promozione della conoscenza della flora agraria e forestale. Il progetto inoltre è finalizzato a garantire la fruizione anche a persone diversamente abili, quali i non vedenti, in quanto si prevede la creazione di circuiti di visita guidati, valorizzati da dispositivi che facilitano la percorrenza e rendono possibile la comprensione del contesto naturale circostante.

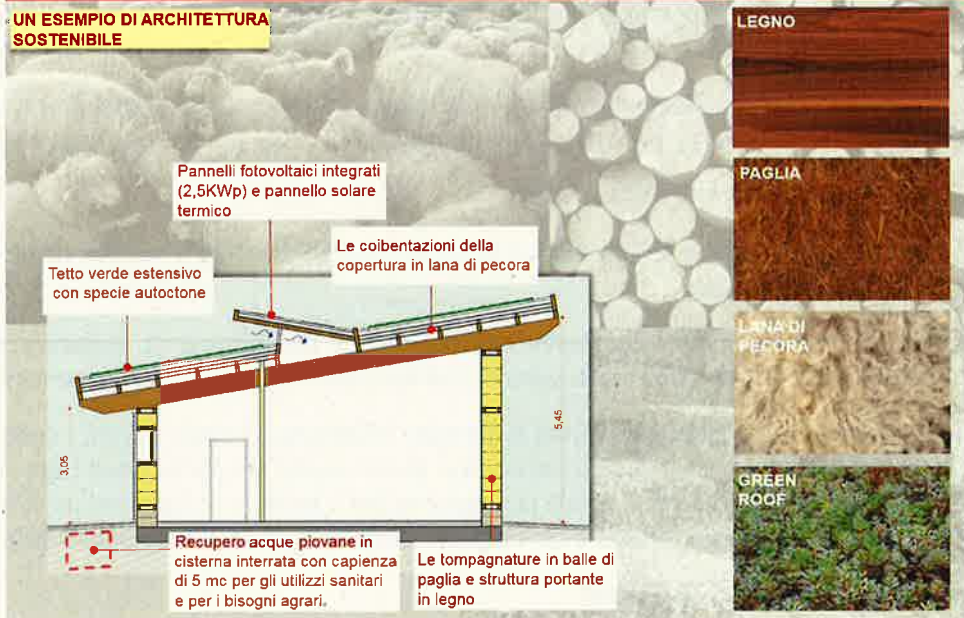
In linea con la filosofia dell'abitare sostenibile, attraverso l'elaborazione di soluzioni architettoniche e tecnologiche sperimentali, nonché con l'uso di tecniche, tecnologie e di materiali innovativi propri della bioedilizia e dell'efficientamento energetico, (utilizzo di paglia e legno per le strutture ed il tamponamento, tetto giardino con fotovoltaico integrato e solare termico), in coerenza con gli indirizzi del Piano del Parco, si è arrivati a definire un esempio di architettura sperimentale sostenibile per il territorio murgiano.

Nel corso del 2015 è stato completato, in collaborazione con il DICATECH del Politecnico di Bari il relativo progetto definitivo e predisposto il progetto esecutivo e si sta avviando l'iter autorizzativo per la realizzazione dell'intervento.



Il progetto: il centro visite - un esempio di architettura sostenibile

UN ESEMPIO DI ARCHITETTURA SOSTENIBILE



17. Interventi finanziati ai Comuni: - Recupero Funzionale di Masseria Filieri a centro ospitalità.

Si tratta d'interventi volti al recupero di immobili e d alla fruizione del territorio del Parco finanziati da questo Ente. L'intervento è finalizzato a rendere fruibile tutta la struttura per attività ricettive, didattiche, culturali e ricreative mirate alla conoscenza e riscoperta dei valori del mondo agricolo murgiano, degli antichi mestieri, delle vie della transumanza e dei manufatti rurali.

Riguardo alla masseria Filieri, è stato stanziato dall'Ente, in qualità di soggetto finanziatore dell'intervento, un importo pari a € 1.200.000,00, giusta sottoscritta nel 2010 che prevede l'impegno dell'Ente "a finanziare con risorse proprie il progetto di recupero della "Masseria Filieri" e l'impegno del Comune di destinare l'immobile a centro d'informazione, di prima accoglienza e di ospitalità dei visitatori del Parco Nazionale dell'Alta Murgia..." affidando "i lavori di recupero dell'immobile sopra specificato, previo espletamento di gara d'appalto ai sensi dell'art. 53, comma 2, lett. c) del D. Lgs. n. 163/2006, sulla base di un progetto preliminare appositamente

redatto dai tecnici di cui alla lettera successiva ed approvato dalla Giunta Comunale, entro 30 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione”.

Con deliberazione di G.C. n. 34 del 20.04.2010 ha approvato il progetto preliminare dei lavori di “recupero funzionale” della Masseria Filieri ed ha conseguentemente indetto ed espletato la gara d'appalto per l'esecuzione dei lavori e relativa progettazione definitiva ed esecutiva, ai sensi dell'art. 53, comma 2, lett. c) del D. Lgs. n. 163/2006 (appalto integrato di lavori pubblici) e con determinazione n. 48 del 03.04.2012 e successiva di rettifica n. 135 del 12.11.2012 il Comune ha aggiudicato in via definitiva i lavori e la progettazione definitiva ed esecutiva alla impresa “Apulia s.r.l.” il cui contratto è stato sottoscritto in data 15.11.2012.

Nelle more dell'espletamento delle procedure di legge per la predisposizione della progettazione esecutiva, sono insorte alcune controversie tra il Comune e questo Ente, successivamente risolte a seguito della sottoscrizione di un addendum alla succitata convenzione. Pertanto a seguito della redazione del progetto esecutivo e dell'acquisizione di tutte le autorizzazioni, i lavori hanno avuto in luglio 2014 ed ultimati in data 13/11/2015 sotto la direzione dei lavori ed il coordinamento per la sicurezza dei tecnici dell'Ente. L'importo complessivo dei lavori realizzati a detta data è pari a € 920.835,62 pari al 100% della spesa autorizzata, mentre le somme liquidate e pagate a tutto il 2015 in favore del Comune di Poggiorsini a seguito di rendicontazione delle relative spese ammontano a € 874.213,18.







18. SEGNALE INTERESSE ARCHEOLOGICO SITO DI MONTE SAVIGNANO IN AGRO DI ANDRIA, progetto di studio e valorizzazione. Importo progetto finanziato dall'Ente:

D'intesa con la Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Puglia, che ha chiesto di concordare un piano comune di conoscenza, salvaguardia e valorizzazione ed ha trasmesso un progetto di massima di studio e valorizzazione del Sito finalizzato ad una più approfondita conoscenza dei luoghi, chiedendo altresì la disponibilità economica delle somme ivi preventivate, è stato dato avvio all'intervento di studio e valorizzazione dell'area, mediante la stesura dei risultati ad oggi a disposizione, in corso di pubblicazione e la realizzazione del rilievo topografico georeferenziato con campagne di ricognizione dell'area.

19 Riduzione tempi delle istruttorie, pareri e V.I. Autorizzazione all'introduzione di armi.

Detta attività si riferisce all'istruttoria delle istanze ai fini della Valutazione d'incidenza, della V.I.A., della V.A.S. e dell'autorizzazione, ex D.P.R. del 10-03-2004, di competenza del Servizio Tecnico dell'Ente. Le istanze sono relative ad interventi edilizi (manutenzione straordinaria, restauro, recupero, ampliamento e nuova costruzione), alla valutazione di Piani urbanistici e territoriali, alle infrastrutture ed a interventi agronomico forestali.

Nel corso del 2015 sono pervenute n. **134 istanze** ed i tempi di risposta sono stati inferiori a 45 gg.;

n. **208** istanze di autorizzazione all'introduzione di armi i cui tempi di risposta sono stati inferiori a 45 gg.

n. **19** autorizzazioni per attività ludico/sportive

19. EXPO E TERRITORI 2015

Visto l'accordo di programma Quadro sulle iniziative Expo 2015 in cui sono state individuate dalla Conferenza delle Regioni e delle province Autonome le Regioni, i prodotti ed i Comuni interessati alle iniziative "EXPO E TERRITORI" - "DALLA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ LE PRODUZIONI DI QUALITÀ DEI CIBI ITALIANI", tra cui l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia per la rilevanza delle produzioni afferenti ai comuni di Minervino Murge, Toritto e Cassano delle Murge, con nota prot. n. 8388 del 29/4/2015 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato di assegnare a seguito del finanziamento previsto dalla Delibera del CIPE adottata il 10 novembre 2014, una quota di euro 40.000,00 all'Ente Parco.

A seguito del riscontro trasmesso in data 12/05/2015 ns prot. n. 1982, in cui l'Ente Parco comunicava di richiedere l'ammissione a finanziamento di due progetti, il Festival della Ruralità edizione 2015 ed il programma "Suoni della Murgia" edizione 2015, per un importo rispettivamente di € 30.000,00 e di € 10.000,00, e visto

l'esito positivo per cui entrambi i progetti sono stati ammessi a finanziamento, si allegano le sintesi tecniche dei due progetti.

20. SUONI DELLA MURGIA NEL PARCO 2015

L'edizione 2015 del festival ha riscosso un successo che è andato ben oltre le previsioni. Numerosa e diversificata per tipologia e provenienza la presenza di un pubblico attento e partecipativo che, oltre ad apprezzare un cartellone musicale di tutto rilievo, ha dimostrato di gradire i percorsi predisposti dalle guide per conto dell'ente Parco. Pubblico che non è stato solo pugliese: Basilicata, Campania, Calabria, Abruzzo, Molise, Lazio, Marche, Piemonte e Lombardia sono le regioni di provenienza, segno di un interesse sempre crescente per il Parco Nazionale dell'Alta Murgia e le sue proposte cultural-turistiche.

I percorsi per i concerti, divisi per tipologia (all'aurora ed al tramonto), hanno riscosso il successo sperato e contribuito a far apprezzare un altro modo di vivere il Parco. L'Officina del Piano ha predisposto, organizzato e seguito la realizzazione dei percorsi per i concerti ed individuato, con il festival, i luoghi dei concerti. Luoghi bellissimi che hanno affascinato i partecipanti ed gli artisti.

Anche quest'anno, si è cercato di usare molta gentilezza nel predisporre gli eventi sulla Murgia. Numeri limitati per i percorsi ed i concerti, quest'ultimi realizzati in acustico o semi-acustico sostenuti da batteria a carica solare.

Sul versante collaborazione, ottimi i rapporti nati con gli agriturismi coinvolti, già pronti a rinnovare la collaborazione per il 2016, mentre nuove collaborazioni sono al via con altre strutture ricettive in area Parco.

Migliorano e si intensificano i rapporti tra il festival ed i Comuni del Parco, quest'anno molto più disponibili alla collaborazione seppur ancora non del tutto coinvolti nel progetto di promozione culturale del Parco Nazionale, così come importanti si sono dimostrate le collaborazioni con il GAL Terre di Murgia, Puglia Green Hour e Puglia Sounds.

Con il 2015 si è dato il via ad un progetto di collaborazione con CoolClub che ha curato con perizia un ufficio stampa moderno ed efficiente. Molti quotidiani nazionali e testate giornalistiche generaliste e specialistiche si sono occupati di Suoni della Murgia nel Parco con un importante ritorno d'immagine. Importante il rapporto di collaborazione nato con Radio 3 Rai, che manderà in onda, in registrata, il concerto di Milladoiro nella programmazione autunnale. È un impegno destinato a crescere nelle prossime edizioni quando coinvolgeremo testate giornalistiche ed emittenti radiofoniche internazionali. In allegato alla presente, un riassunto delle più importanti uscite giornalistiche.

21. REALIZZAZIONE DELLA III EDIZIONE DEL FESTIVAL DELLA RURALITÀ

La terza edizione del festival si è svolta dal 24 al 27 settembre 2015. Il festival sta diventando un appuntamento annuale continuo del Parco, diventando un riferimento per tutti coloro che vogliono confrontarsi con questi temi, per sviluppare un confronto di idee e proposte tra le aziende del comparto agro-zootecnico e il mondo della ricerca, dell'associazionismo, della politica, promuovendo un modello di ruralità che sappia individuare punti d'incontro tra tradizione e innovazione. Gli eventi della manifestazione hanno coinvolto tutto il territorio del Parco (Bari, Minervino Murge, Cassano Murge, Toritto). Il festival si è aperto con l'inaugurazione ufficiale alle 19 del 24 settembre presso il Foyer del Teatro Petruzzelli, dove hanno preso parte Michele Emiliano, Presidente della Regione Puglia, Vittorio Cogliati Dezza, Presidente nazionale di Legambiente e Cesare Veronico, Presidente del parco con l'intervento nel ruolo di moderatrice di Maruxa Ruiz del Arbol, giornalista di El Pais e The Guardian.

Il festival è stato strutturato in:

1) Enogastronomia/Escursioni

Durante le cinque giornate sono stati predisposti esposizione di prodotti della tradizione dell'enogastronomia locale con allestimento di spazi degustazione e laboratori enogastronomici specializzati.

2) Laboratori didattici

Durante tutto il festival alle ore 10,00 — 13,00 e 15,00 — 18,00, hanno avuto luogo i laboratori didattici curati dall'associazione MULTIVERSI di Santeramo in Colle.

3) Spazio dibattiti

Vari stati i convegni, tavole rotonde e incontri con i principali personaggi del mondo della cultura, della politica, della società civile, della pubblica amministrazione, per discutere degli argomenti sul tema di maggiore attualità in campo agro-zootecnico.

4) Musica

Vari sono stati gli appuntamenti serali con musica e artisti di punta del panorama musicale locale che si sono avvicendati sul palco della manifestazione.

22. RELAZIONE SULLE ATTIVITA' SVOLTE PRESSO IL PADIGLIONE BIODIVERSITY PARK – EXPO 2015 – DAL 5 ALL'11 GIUGNO 2015

Nell'ambito della manifestazione EXPO 2015 presso il padiglione Biodiversity Park (Ministero dell'Ambiente) il Parco Nazionale dell'Alta Murgia ha individuato come rappresentanti tre guide del Parco. Durante le giornate di permanenza i tre rappresentanti si sono occupati di allestire il desk dedicato al Parco con materiale informativo specifico, con campioni di piante, rocce, concrezioni calcaree, penne e piume e di fornire informazioni riguardo all'area protetta. Come ulteriore ausilio è stata utilizzata una presentazione fotografica dei paesaggi e dei luoghi più rappresentativi dell'Alta Murgia. Il lavoro è stato diversificato per tipologie di utenza: per le scolaresche è stato utilizzato un discorso di circa 8 minuti, preventivamente preparato ed approvato, durante il quale si davano informazioni generali sulle caratteristiche del territorio murgiano, dal punto di vista faunistico, floristico, geologico e storico. Per i gruppi di visitatori adulti di solito si seguiva un tipo di approccio diverso, teso ad incuriosire e a fornire informazioni più specifiche in base alle richieste che venivano fatte. Tutte le attività sono state svolte in accordo e con la supervisione dell'Istituto Pangea Onlus. Di seguito si riporta una tabella riassuntiva delle affluenze di visitatori, divisi per tipologia, durante le giornate svolte.

	VISITATORI	SCUOLE	ITALIANI	STRANIERI
V 05-giu	456	148	206	102
S 06-giu	644	67	508	69
D 07-giu	530	0	476	58
L 08-giu	519	149	298	72
M 09-giu	412	120	266	26
Me 10-giu	502	0	463	41
G 11-giu	542	36	448	58

23 – Realizzazione della IV Edizione di UP! Festa del Parco Nazionale dell'Alta Murgia

Per l'edizione 2015 di "Up!-Festa del Parco Nazionale dell'Alta Murgia", nelle giornate del 12 - 19 e 26 luglio presso i Comuni di Cassano delle Murge, Grumo Appula e Santeramo in Colle, i riscontri sono stati i seguenti:

concerto finale di Caparezza a Santeramo in Colle, con la partecipazione di circa 15.000 spettatori che ha concluso le tre giornate. La manifestazione, preceduta da un tour promozionale che ha toccato gli altri comuni del Parco, ha fatto registrare importanti risultati in tutte le sue attività a partire da quelle escursionistiche che hanno coinvolto centinaia di partecipanti in un programma che prevedeva originali visite guidate, osservazioni astronomiche e *birdwatching*, percorsi gastronomici e laboratori didattici Coloribo. Contemporaneamente alle escursioni serali in alcuni dei luoghi più suggestivi del Parco, le piazze dei tre Comuni ospitanti sono state animate da numerose attività, a partire dai tre partecipatissimi workshop, cooking show, planetario e mongolfiera a disposizione del pubblico. Le tre serate si sono concluse con tre concerti, molto variegati per proposta musicale, che hanno coinvolto un pubblico eterogeneo e divertito: Erica Mou e Suzanne Vega (Cassano delle Murge), artisti locali vincitori del contest (Grumo Appula) e il trascinate convertito di Caparezza.

La festa, nata con la finalità di promuovere il Parco nei tredici Comuni che ne fanno parte, ha raggiunto complessivamente circa 20.000 persone nel corso delle sue dodici giornate.

Dati da rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2015

I dati sotto riportati sono desunti dal rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2015, l'esercizio 2015 rappresenta il nono esercizio di introduzione della gestione contabile sulla base delle indicazioni contenute nel Dpr. 97/03 "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975 n°70". Il Rendiconto Finanziario Decisionale 2015 si articola in UPB di 1[^] livello, così come il Preventivo Finanziario Decisionale 2015, che è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 08/2016 del 27/04/2016. Il Rendiconto Finanziario Gestionale si articola in capitoli così come il Preventivo Finanziario Gestionale ed evidenzia: partendo dalla situazione di previsione le variazioni in + o in -, le entrate di competenza dell'anno, accertate, riscosse o rimaste da riscuotere; le uscite di competenza dell'anno, impegnate, pagate o rimaste da pagare; la gestione dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti; le somme riscosse e quelle pagate in conto competenza ed in conto residui; il totale dei residui attivi e passivi che si tramandano all'esercizio successivo.

ENTRATA	2014	2015
Gestione in conto competenza		
Somme accertate (A)	€ 3.404.595,82	€ 3.502.037,82
Somme riscosse (B)	€ 2.686.640,63	€ 2.902.431,74
Somme rimaste da Riscuotere (A -B)	€ 717.955,19	€ 599.606,08
Gestione in conto Residui		
Residui attivi iniziali (C)	€ 214.980,79	€ 917.876,83
Residui riscossi (D)	€ 5.507,03	€ 403.725,10
Residui radiati (E)	€ 9.552,12	€ 3.348,00
Residui attivi finali (C- D- E)	€ 199.921,64	€ 510.803,73

USCITA	2014	2015
gestione in conto competenza		
somme impegnate (A)	€ 2.739.867,39	€ 4.437.491,91
somme pagate (B)	€ 2.002.802,51	€ 2.936.183,02

somme rimaste da pagare (A-B)	€ 737.064,88	€ 1.501.308,89
gestione in conto residui		
residui passivi iniziali (C)	€ 5.187.680,10	€ 4.993.446,59
residui pagati (D)	€ 803.336,18	€ 2.189.157,11
residui radiati (E)	€ 127.962,21	€ 287.640,73
residui passivi finali C-D-E	€ 4.256.381,71	€ 2.516.648,75

Partendo dai dati sopra esposti è possibile elaborare significativi indici sull'andamento finanziario dell'Ente nel 2014 e nel 2015 e porli a raffronto.

Indicatori di Entrata	2014	2015
Tasso di riscossione (riscosso/accertato) da competenza	79%	83%
Tasso di smaltimento residui (riscossi +radiati/residui iniziali)	73%	45%

Come si evince dai suesposti indicatori di Entrata in c/competenza si ha un ottimo tasso di riscossione nell'anno 2014 e nell'anno 2015 in quanto sono state incassate al 79% e 83% le entrate accertate.

Nell'indicatore relativo alle Entrate a residui il tasso di riscossione dell'entrata sulla gestione dei residui è dovuto a progetti finanziati con specifica destinazione per i quali è ancora in corso la fase di liquidazione.

Indicatori di Uscita	2014	2015
Tasso di liquidazione (pagato/impegnato)	73%	66%
Tasso di smaltimento residui (pagati+radiati/residui iniziali)	18%	50%

Nell'indicatore relativo alle Uscite a residuo sono stati inseriti anche i dati relativi ai residui radiati per riaccertamenti (che per l'esercizio 2015 ammontano ad € 287.640,73), oltre che a quelli pagati. Dalle percentuali si evince che esiste buona capacità di smaltimento dei residui passivi per l'anno 2015 (50%) rispetto all'anno 2014 (18%).

Nelle tabelle che seguono vengono esposti i dati finali sia della gestione di cassa che della complessiva gestione finanziaria dell'esercizio 2015:

RISULTANZE FINALI GESTIONE FINANZIARIA ANNO 2015	
Accertamenti	€ 3.502.037,82+
Impegni	€ 4.437.491,91-
Disavanzo competenza	€ 935.454,09
come confermato da:	
RISCOSSIONI	€ 2.902.431,74+
PAGAMENTI	€ 2.936.183,02-
RESIDUI ATTIVI	€ 599.606,08+
RESIDUI PASSIVI	€ 1.501.308,89-
Disavanzo competenza	€ 935.454,09
Il risultato complessivo di amministrazione è il seguente:	
Fondo di cassa al 31/12/2015	€ 6.409.965,24+
Residui attivi al 31/12/2015	€ 1.110.409,81+
Residui passivi al 31/12/2015	€ 4.017.957,64-
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2015	€ 1.683.234,12
RISULTANZE FINALI GESTIONE DI CASSA	
Fondo di cassa al 01/01/2015	€ 6.409.965,24
Reversali in conto competenza	€ 2.902.431,74
Reversali in conto residui	€ 403.725,10
Reversali emesse dalla n. 1 alla n. 114	€ 3.306.156,84
Mandati in conto competenza	€ 2.936.183,02
Mandati in conto residui	€ 2.189.157,11

Mandati emessi dal n. 1 al n. 794	€ 5.125.340,13
Fondo di cassa al 31/12/2015	€ 4.590.781,95
Totale conto del Tesoriere risultante dal conto di diritto e di fatto	€ 4.590.781,95

Si ritiene utile evidenziare le voci più dettagliate che compongono l'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE al 31/12/2015:

COMPOSIZIONE AVANZO D'AMMINISTRAZIONE	
Avanzo di amministrazione anno 2015 (A)	€ 1.683.234,12
Avanzo vincolata per indennità d'anzianità maturata al 31/12/2014 a favore del personale dipendente (non applicata al bilancio di previsione) (B)	€ 161.331,02
Avanzo già applicato Bil di Prev. 2016 (della parte vincolata) (C)	€ 0
Avanzo disponibile (A - B - C)	€ 1.521.903,10

Con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 04/2016 del 23/03/2016 è stato approvato l'esame dei residui attivi e passivi e conseguente riaccertato con indicazione dei residui attivi e passivi radiati (art. 40 del D.P.R.97/03).

I residui attivi radiati ammontano complessivamente ad €. 3.348,00.

I residui passivi eliminati ammontano complessivamente ad €. 287.640,73.

La gestione dei residui si può così riassumere:

GESTIONE RESIDUI		
	ATTIVI	PASSIVI
a) Accertati all'1/1/2015	917.876,83	4.993.446,59
b) Variazioni nel 2015	3.348,00	287.640,73
c) Accertati al 31/12/2015 (a - b)	914.528,83	4.705.805,86
d) Riscossi o pagati nel 2015	403.725,10	2.189.157,11
e) Accertati al 31/12/2015 (c - d)	510.803,73	2.516.648,75
f) Residui derivanti dal 2015	599.606,08	1.501.308,89
g) Totale residui (e + f)	1.110.409,81	4.017.957,64

Partendo dai dati di cui sopra è possibile elaborare alcuni significativi indicatori finanziari:

INDICATORI FINANZIARI	ATTIVI	PASSIVI
Tasso di riaccertamento (c/a)	99.64%	94.24%
Tasso di smaltimento (d/c)	44,15%	46.52%

I residui attivi al 31/12/2015 ammontano complessivamente ad € **1.110.409,81** di cui € 510.803,73 derivati dagli esercizi precedenti il 2015 e € 599.606,08 derivanti dal 2015.

I residui passivi al 31/12/2014 ammontano ad € **4.017.957,649** di cui € 2.516.648,75 derivati dagli esercizi precedenti il 2015 e € 1.501.308,89 derivanti dal 2015.

L'Ente ha istituito un servizio di Tesoreria gestito da BANCAPULIA filiale di Matera. Si dà atto che tutte le operazioni di incasso e di pagamento vengono effettuate tramite tale istituto.

Con determinazione n. 190 del 19/07/2011 è stato affidato il servizio di tesoreria per il periodo 2011/2015 all'istituto sopra citato

Il Servizio di Cassa Interno viene utilizzato esclusivamente per i servizi di economato non esistono casse decentrate.

La consistenza di cassa al 31/12/2015 ammonta a € 4.590.781,95 e coincide con quella dichiarata dal Tesoriere con comunicazione del 7/01/2016 assunta a protocollo dell'Ente il 12/01/2016 n. 85.

Analisi delle disposizioni in materia di contenimento di spese applicate al consuntivo

2015

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo con l'indicazione dei commi della legge finanziaria e delle norme che hanno posto dei vincoli, l'importo massimo ammesso e l'effettiva spesa sostenuta nel 2014 da questo Ente. Sono stati rispettati i limiti di spesa in conformità alle norme di contenimento della spesa pubblica in modo particolare introdotte dal decreto legge n° 112/2008 convertito dalla legge n° 133/2008 come di seguito meglio specificati:

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo con l'indicazione dei commi della legge finanziaria e delle norme che hanno posto dei vincoli, l'importo massimo ammesso e l'effettiva spesa sostenuta nel 2015 da questo Ente. Sono stati rispettati i limiti di spesa in conformità alle norme di contenimento della spesa pubblica in modo particolare introdotte dal decreto legge n° 112/2008 convertito dalla legge n° 133/2008 come di seguito meglio specificati:

LIMITI DI SPESA DA APPLICARE AL RENDICONTO DEL 2015						
ESTREMI LEGGE	CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPEGNI 2009	Importi al 30/04/2010	IMPEGNI 2015	VERSAMENTI 2015
D.L. 78/2010 ART. 6 c. 3	11111010 11111030 11111050 11111085 11111090	Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni composte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010	€53.628,60	€39.234,00	€2.706,11	3.923,40
ESTREMI LEGGE	CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPEGNI 2009	LIMITE MAX DA STANZIARE NEL BILANCIO 2012 20%	IMPEGNI 2015	
D.L. 78/2010 ART. 6 c. 7 (D.L. 102/2008)						
ART. 61COMMA 2-3 L. 266/2005		LIMITI ALLE SPESE PER STUDI ED INCARICHI DI CONSULENZA				
ART. 1COMMA -9)	1113.4340		€76.958,80	€5.39176	0	61.567,04
ESTREMI LEGGE	CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPEGNI 2009	LIMITE MAX DA STANZIARE NEL BILANCIO 2012 20%	IMPEGNI 2015	
D.L. 78/2010 ART. 6 c. 8 (D.L. 102/2008)	1113.4030		€24.122,02	€4.824,40	€2.10	
ART. 61COMMA 8)	1113.4670				€1.148,00	19.297,62
ESTREMI LEGGE	CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPEGNI 2009	LIMITE MAX DA STANZIARE NEL BILANCIO 2012 80% (max 30% del 2011)	IMPEGNI 2015	
D.L. 78/2010 ART. 6 c. 14 (L. 266 DEL						
2005 ART. 1COMMA 11-12 L. 296 DEL		SPESE DIGESTIONE AUTOMEZZI DELL'ENTE (manutenzione e carburante)				
2006 ART. 1COMMA 505)	1113.4300		€23.697,60	€3.322,00	€5.549,67	4.739,52
ESTREMI LEGGE	CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPEGNI 2009	LIMITE MAX DA STANZIARE NEL BILANCIO 2012 50%	IMPEGNI 2015	
D.L. 78/2010 ART. 6 c. 12	1112.2070	MISSIONI	€ 3.075,93	€1600,00	€ 1.517,24	1.537,97
D.L. 78/2010 ART. 6 c. 13	1112.2100	FORMAZIONE	€ 8.000,00	€4.000,00	€ 1.065,52	4.000,00
D.L. 78/2010 ART. 6 c. 9		SPONSORIZZAZIONI				0,00
ESTREMI LEGGE	CAPITOLO	DESCRIZIONE	spesa 2007	LIMITE MAX DA STANZIARE NEL BILANCIO 2012 2% Valore Immobili	IMPEGNI 2015	
Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati 2% del valore immobile utilizzato (art. 2 commi 68, primo periodo-623 L.244/2007 come modificato dall'art.8 della L.122/30/7/2010)	1113.4060	Manutenzione, riparazione ed adattamenti locali e relativi impianti Valore immobili € 1450.000,00	€25.562,40	€29.000,00	€3.274,63	0,00
Spese per organismi collegiali e altri organismi (art. 6 comma 1) O.I.V.	1113.4620	O.I.V.	3.000,00	€2.700,00	€2.700,00	300,00

Applicazione D.L. n. 112/2008, conv. L. n. 133/2008		
Disposizione		versamento
Art. 61 comma 9		
Art.61 comma 17		1.527,00
Art. 67 comma 6 (10% del FUA)		38.190,00
Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011		
Disposizione		versamento
Art. 23-ter comma 4		
Applicazione D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012		
Disposizione		versamento
Art. 8 comma 3		
Applicazione Legge 24 dicembre 2012 n. 228		
Disposizione		versamento
Art. 1 comma 108		
Applicazione Legge 24 dicembre 2012 n. 228		
Disposizione		versamento
Art. 1 comma 111		
Applicazione Legge 24 dicembre 2012 n. 228		
Disposizione		versamento
Art. 1 commi 141 e 142 ai sensi dell'art. 1, commi 141 e 142, della legge 24 dicembre 2012, n. 228.		3.777,60
TOTALE		43.494,60

Il fondo per il finanziamento della contrattazione integrativa per l'anno 2015 rientra nei limiti previsti dalla Legge.

Relativamente alle spese per la indennità di carica, agli organi dell'Ente Parco nazionale considerato che nell'anno 2015 erano in carica solo il Presidente ed il Collegio dei Revisori, la situazione rideterminata è la seguente:

	IMPORTI AL 30/04/2010	IMPORTI DAL 01/01/2011 AL 31/12/2015
		(Ulteriore riduzione del 10%)
Presidente – importo mensile	€ 2.699,10	€ 2.497,41
Presidente Collegio dei Revisori – importo mensile	€ 486,75	€ 438,075
Componenti Collegio dei Revisori – importo mensile	€ 405,63	€ 365,067
Gettone di presenza riunioni	€ 31,14	0

5. Pari opportunità e Bilancio di genere

Per quanto riguarda le pari opportunità, ai sensi di quanto disposto dalla Direttiva 23 maggio 2007 "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche", nonché dall'art. 21 della legge 4 novembre 2010, n. 183 (cd. "Collegato Lavoro") il quale è intervenuto in tema di pari opportunità, benessere di chi lavora e assenza di discriminazioni nelle PA apportando modifiche rilevanti agli artt. 1, 7 e 57 del D.Lgs. 165/2001, con allargamento del campo di osservazione, mediante l'individuazione di ulteriori fattispecie di discriminazioni, rispetto a quelle di genere, a volte meno visibili, quali, ad esempio, gli ambiti dell'età e dell'orientamento sessuale, oppure quello della sicurezza sul lavoro, secondo quanto previsto dalla legge n.183/2010 e dalle direttive dei Ministri per le pari Opportunità e per l'Innovazione, nell'ente esiste comunque una notevole presenza di unità di personale di genere femminile che di per se costituisce un dato rilevante in riferimento al Bilancio di genere con n. 8 unità di genere femminile e n. 5 unità di genere maschile.

Obiettivo dell'Ente è quello di garantire alcuni benefici socio-assistenziali tesi a compensare eventuali disagi determinati da orari e da distanze dal luogo di lavoro.

6 Il processo di redazione della Relazione sulla performance

La "Relazione sulla performance 2015" è il momento di sintesi, insieme al Rendiconto finanziario dell'attività svolta nel 2015. Alla redazione della stessa ha partecipato tutto il personale del parco.

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Le singole fasi del piano della performance 2015 del Parco nazionale dell'Alta Murgia, sono state realizzate con monitoraggio interno a cura dei Responsabili dei Servizi e del Direttore dell'Ente.

A partire dall'1.1.2015, il direttore dell'Ente ha individuato gli obiettivi da assegnare ai servizi che sono stati riportati sulle apposite schede per ogni singolo dipendente.

Successivamente si è formato un gruppo di lavoro al quale ha partecipato tutto lo staff del Parco che insieme ha redatto il presente documento denominato "Relazione sulla performance dell'annualità 2015". Il documento è stato inviato al Direttore del Parco per la sua definitiva approvazione da parte del Consiglio Direttivo.

6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance (capitolo redatto sulle basi della "Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni e sull'Attestazione degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità" in corso di redazione da parte dell'OIV del Parco)

Punti di forza

Chiarezza nella definizione degli obiettivi. Buon livello qualitativo sia sul piano degli obiettivi strategici che sul piano

Indicatori, anche di outcome, in numero significativo e target accompagnano gli obiettivi operativi con un raccordo puntuale che risulta bene evidenziato all'interno della struttura di ciascuna scheda di progetto.

Gli obiettivi strategici nel Piano per la performance 2015 sono stati integrati con indicatori e target.

Complessivamente il processo che ha portato alla definizione degli obiettivi inseriti nel piano della performance 2015 ha dato buoni risultati sotto diversi profili. Ad esempio: in termini di pertinenza tra obiettivi strategici, obiettivi operativi e mission istituzionale.

La misurazione della performance, con riferimento specifico agli obiettivi operativi, può ritenersi adeguata.

La metodologia utilizzata per la misurazione e la valutazione risente positivamente della chiarezza degli obiettivi strategici e della coerenza degli obiettivi operativi. Il Parco ha una struttura operativa molto ridotta nei numeri.

Ciò ha permesso di ottenere un coinvolgimento diretto e costante di tutto il personale dipendente che ha praticamente lavorato fianco a fianco con il direttore dell'Ente sin dalla fase di costruzione del sistema.

Il Piano per il Parco ed il Regolamento del Parco, adottati con Deliberazione di Giunta Regionale n. 8 dell'8 gennaio 2015, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 24 del 17/02/2015, sono state oggetto di pronuncia sulle osservazioni pervenute, ex art. 12, c. 4, della L. 394/91 per l'approvazione del Piano, e di parere motivato nell'ambito della Procedura di V.A.S., giusta Determinazione Dirigenziale n. 227 del 24/06/2015 del Servizio Ecologia della Regione Puglia.

Il Piano per il Parco è stato poi definitivamente, ivi compresa la sua conformità al PPTR vigente, approvato dalla Giunta Regionale Puglia con deliberazione n. 314 del 22/03/2016, pubblicato sul BURP della Regione Puglia n. 39 dell'11/04/2016 ed attualmente in corso di pubblicazione nella G.U.R.I.

E' di tutta evidenza che l'approvazione del Piano per il Parco rappresenta un punto di snodo per l'attività dell'Ente, oltre a rappresentare un elemento di orgoglio per tutta la struttura dell'Ente. La circostanza determina, infatti, che le politiche dell'Ente debbano seguire le indicazioni e le strategie contenute nello strumento di pianificazione orientando sensibilmente anche le scelte di Bilancio e le priorità ad esso collegate

Il Parco si è impegnato ad avviare il processo di individuazione dei servizi sui quali operare con la definizione degli standard, tenuto conto delle esperienze già maturate nelle indagini sulla soddisfazione dell'utenza.

Gli stakeholder interni ed esterni risultano individuati in modo approfondito nel Piano per la performance 2015. L'ente ha lavorato per il costante coinvolgimento sia degli stakeholder interni che esterni.

L'ente solo dal mese di dicembre 2012 utilizza diversi strumenti nell'ambito del c.d. Web 2.0 (blog – social network etc. per mantenere un contatto quotidiano con i propri stakeholder esterni.

Punti di debolezza

Il processo di definizione degli standard di qualità dei servizi non è stato concluso nel corso del 2015.

Gli indicatori selezionati per ciascun obiettivo presentano un buon livello di coerenza, ma peccano spesso sul piano della multidimensionalità. Ossia non colgono dell'obiettivo che un solo aspetto: ad esempio in termini di prodotto o di valenza qualitativa o quantitativa. I target mancano del trend storico e ciò rende difficile capire quanto risultino realmente sfidanti. Va considerato sotto questo aspetto che il Parco Nazionale dell'Alta Murgia è un ente giovane.

Dal 2016 si dovrà avviare un lavoro di schedatura degli indicatori sottoponendone almeno alcuni ad un test di validazione della fattibilità e della qualità.

Sono senza dubbio migliorabili aspetti quali la comparazione di obiettivi e risultati con standard interni ed esterni all'amministrazione.

E' migliorabile l'integrazione, in termini di processo, tra la fase di costruzione del bilancio di previsione e la definizione della dimensione economica degli obiettivi strategici anche per la loro valenza pluriennale.